



rapporto annuale 2010



the \mathbb{R}^n is a linear space over \mathbb{R} with the usual addition and scalar multiplication. The inner product is defined by

$$\langle x, y \rangle = x_1 y_1 + x_2 y_2 + \dots + x_n y_n \quad (1)$$

where $x = (x_1, x_2, \dots, x_n)$ and $y = (y_1, y_2, \dots, y_n)$ are vectors in \mathbb{R}^n . The norm of a vector x is defined by

$$\|x\| = \sqrt{\langle x, x \rangle} = \sqrt{x_1^2 + x_2^2 + \dots + x_n^2} \quad (2)$$

The distance between two vectors x and y is defined by

$$d(x, y) = \|x - y\| = \sqrt{(x_1 - y_1)^2 + (x_2 - y_2)^2 + \dots + (x_n - y_n)^2} \quad (3)$$

The distance between two points x and y in \mathbb{R}^n is defined by

$$d(x, y) = \sqrt{(x_1 - y_1)^2 + (x_2 - y_2)^2 + \dots + (x_n - y_n)^2} \quad (4)$$

The distance between two points x and y in \mathbb{R}^n is defined by

$$d(x, y) = \sqrt{(x_1 - y_1)^2 + (x_2 - y_2)^2 + \dots + (x_n - y_n)^2} \quad (5)$$

The distance between two points x and y in \mathbb{R}^n is defined by

$$d(x, y) = \sqrt{(x_1 - y_1)^2 + (x_2 - y_2)^2 + \dots + (x_n - y_n)^2} \quad (6)$$

The distance between two points x and y in \mathbb{R}^n is defined by

$$d(x, y) = \sqrt{(x_1 - y_1)^2 + (x_2 - y_2)^2 + \dots + (x_n - y_n)^2} \quad (7)$$

The distance between two points x and y in \mathbb{R}^n is defined by

$$d(x, y) = \sqrt{(x_1 - y_1)^2 + (x_2 - y_2)^2 + \dots + (x_n - y_n)^2} \quad (8)$$

The distance between two points x and y in \mathbb{R}^n is defined by

$$d(x, y) = \sqrt{(x_1 - y_1)^2 + (x_2 - y_2)^2 + \dots + (x_n - y_n)^2} \quad (9)$$

indice

Organi sociali	7
Lettera del Presidente	8
Lettera dell'Amministratore Delegato	10
I fatti salienti del 2011	12

L'azienda

Il percorso degli ultimi anni e le sfide vinte	18
I principali risultati del 2010	24
Il valore creato da Consip per la Pubblica Amministrazione	30

Le best practice

Gennaio

Le convenzioni e il contributo alla razionalizzazione della spesa pubblica	39
--	----

Febbraio

La sicurezza informatica: un tema strategico	44
--	----

Marzo

La consulenza alle P.A. nell'innovazione dei processi d'acquisto	48
--	----

Aprile	
Gli acquisti verdi delle pubbliche amministrazioni	52
Maggio	
Il supporto alla Corte dei conti: una partnership di successo	58
Giugno	
Consip best practice internazionale: esperienze e riconoscimenti	64
Luglio	
I servizi ICT per il MEF: innovazione nella continuità	70
Agosto	
L'Accordo quadro: il terzo pilastro del sistema di e-procurement	77
Settembre	
La certificazione ISO 9001:2008 un riconoscimento alla qualità dei processi d'acquisto	81
Ottobre	
Il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione	86
Novembre	
Il supporto ICT alle altre amministrazioni	91
Dicembre	
Il Sistema a rete: per una collaborazione efficace con gli enti locali	95

Rendiconto economico e finanziario

L'andamento della gestione economico-finanziaria	100
Stato patrimoniale – attivo	111
Stato patrimoniale – passivo	113
Conto economico	115
Nota integrativa al bilancio	117
Rendiconto finanziario	153
Relazione del Collegio sindacale	155
La certificazione del bilancio	158
Attestazione del bilancio d'esercizio 2010	160

organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Dott. Giovanni Catanzaro	Presidente
Dott. Danilo Broggi	Amministratore Delegato
Dott. Domenico Casalino	Vice presidente
Dott. Francesco Castanò	Consigliere
Dott. Giuseppe Forese	Consigliere

Collegio sindacale

Dott.ssa Maria Laura Prislei	Presidente
Dott. Giovanni D'Avanzo	Sindaco effettivo
Dott. Piero Pettinelli	Sindaco effettivo
Dott.ssa Rita Cicchiello	Sindaco supplente
Dott. ssa Letteria Dinaro	Sindaco supplente



Affido a queste righe il mio bilancio della presidenza Consip, alla fine di un mandato che definirei entusiasmante, sia per il lavoro fatto che per l'armonia e l'entusiasmo con cui il CdA insieme a tutta l'azienda ha lavorato, sia, naturalmente, per i ragguardevoli risultati che questa fortunata alchimia ha prodotto e che presentiamo in questo Rapporto Annuale.

Come spesso accade, a conclusione di un lungo percorso, non si può fare a meno di ripercorrerne i passi salienti. E il mio personale percorso in Consip è stato lungo, seppur trascorso velocemente. Ma più che ripercorrere singoli episodi sono alcune considerazioni di fondo sulla società le riflessioni che vorrei lasciare ai lettori con l'intento di trasferire la mia esperienza.

Gli ultimi anni si sono caratterizzati per questa società come una "marcia a tappe forzate" verso risultati tangibili di semplificazione e innovazione di processi e soluzioni per la Pubblica Amministrazione, marcia esaltante perché compiuta con convinzione da tutta l'azienda e sostenuta caparbiamente dall'azionista.

I molti e ragguardevoli risultati conseguiti sono stati frutto di importanti investimenti non solo e non tanto in strumenti e soluzioni all'avanguardia quanto in approccio mentale innovativo, che ha privilegiato il mix di competenze e la loro integrazione costante.

Risultati e numeri che abbondano nelle pagine successive hanno un comun denominatore dato dallo straordinario capitale di conoscenze e competenze che negli anni siamo riusciti a mettere a frutto e a offrire alla Pubblica Amministrazione italiana in forma di soluzioni informatiche, organizzative, manageriali.

Questo patrimonio umano e professionale che è il segreto non troppo nascosto di Consip si è sicuramente accresciuto nel tempo, tesaurizzando le esperienze e anche gli errori compiuti ed è oggi il vero valore aggiunto, il ritorno di investimento per il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Va sicuramente dato atto all'azionista di aver creduto e di credere nell'azienda, di averle permesso di lavorare in piena autonomia, anche talvolta in un clima di stimolante dialettica che è risultata poi preziosa per una ottimale calibratura di scelte importanti.

È stato per me un privilegio, oltre che una interessante esperienza umana e lavorativa, poter accompagnare la crescita dell'azienda nel triennio che questo Rapporto Annuale idealmente conclude. Se la sfida era quella di dotare la Pubblica Amministrazione di una struttura intelligente e propulsiva verso una maggiore efficienza nelle soluzioni IT come nelle procedure di acquisto, io credo si sia fatto un buon lavoro.

Sicuramente tale lavoro non è finito, anzi per alcuni versi possiamo dire di essere all'inizio di un nuovo percorso, perché per definizione l'innovazione non finisce mai, e immagino obiettivi ancora più sfidanti, in un'ottica di sempre più stretta collaborazione tra l'azienda e la Pubblica Amministrazione tutta. Di certo questa nuova strada poggia su basi solide, sono saldi i presupposti per arrivare a conseguire ulteriori successi.

L'augurio che faccio a Consip è proprio quello di continuare a guardare avanti, a spostare più in alto l'asticella delle aspirazioni, mantenendo sempre vivo il senso di servizio allo Stato che rende una società pubblica speciale rispetto a un'azienda privata, innalzando il nostro lavoro a servizio al Paese.

Giovanni Catanzaro

Presidente Consip



Riservo grande attenzione a questa mia lettera con la quale brevemente cercherò di esporre i fatti salienti della gestione appena conclusa, ma soprattutto di tracciare un bilancio personale del mandato che ho avuto l'onore di ricevere nel periodo 2005-2010.

Per quanto attiene il primo aspetto, lo sviluppo delle attività della Consip ha determinato, anche per l'anno concluso, il pieno e completo raggiungimento di tutti gli obiettivi della gestione, sia in termini di "creazione di valore" per il settore pubblico e, più in generale, per l'intero sistema Paese – amministrazioni, imprese, cittadini – sia accrescendo il contributo dell'azienda alla modernizzazione e innovazione della P.A.

Tali risultati derivano – oltre che dall'aver pienamente sviluppato il ruolo di centrale di acquisto della P.A. e fornitore "in-house" per i servizi ICT del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e della Corte dei conti (CdC) – anche dall'aver acquisito nel tempo competenze specifiche nel procurement pubblico e nello sviluppo di progettualità complesse.

Il "pay-off" di questa azione, che ha assunto piena consistenza alla fine del 2010, può essere espresso in termini di "conquiste fatte": non una mera elencazione di risultati, quanto alcuni principali riferimenti che hanno contraddistinto la gestione appena conclusa e consentono di valutare un'azione più ampia sviluppata lungo l'ultimo quinquennio.

Le pubbliche amministrazioni percepiscono sempre di più Consip come uno strumento al proprio servizio, un'opportunità per migliorare la qualità e l'efficacia dell'azione amministrativa, dando compimento all'evoluzione della percezione da "minaccia" a "opportunità" per le amministrazioni.

L'azione verso il Ministero dell'Economia e Finanze e la Corte dei conti si è rafforzata in termini di connotazione di struttura dedicata alla progettazione e al governo delle attività in grado di affrontare progetti complessi relativi all'ICT, ma anche all'organizzazione, ai processi, alle tecnologie emergenti: l'azienda risulta oggi un partner consolidato nell'evoluzione dei processi di funzionamento del MEF e della CdC.

Infine, l'intensa collaborazione e il dialogo costruito in questi anni con il mercato della fornitura – e in particolare con le piccole e medie imprese – ha consentito di aumentare sempre più l'accessibilità e la partecipazione del sistema produttivo al canale della domanda pubblica, con il pieno riconoscimento del ruolo di facilitatore tra domanda e offerta.

Il secondo aspetto, a cui tengo particolarmente, è invece un bilancio soprattutto di natura personale, per lo stretto legame che l'esperienza lavorativa ha avuto con la vita quotidiana, intessuta di nuove e stimolanti conoscenze professionali e umane.

Come in tante occasioni ho avuto modo di rappresentare, la mia esperienza in Consip mi ha permesso di entrare in contatto diretto e strutturato con un "mondo", quello della Pubblica Amministrazione estremamente complesso e articolato, ma nel contempo ricco di stimoli sia professionali sia umani; fecondo e spesso brillante al di là di quanto avessi potuto immaginare prima di questa mia responsabilità.

Il mio più vero e sentito ringraziamento per avermi accompagnato in questa non comune esperienza va dunque alle donne e agli uomini che lavorano in Consip e ogni giorno rendono possibile il raggiungimento di grandi risultati.

Danilo Broggi

Amministratore Delegato Consip

i fatti salienti del 2011

24 gennaio 2011. La Guardia di Finanza aggiudica il primo appalto telematico su piattaforma MEF/Consip

Utilizzando la piattaforma MEF/Consip, la Guardia di Finanza (GdF) ha aggiudicato per la prima volta un appalto specifico telematico relativo all'accordo quadro per la fornitura di 128mila camicie ai dipendenti del Corpo; quest'ultimo era stato aggiudicato da Consip nel corso del 2010. Tale procedura si è svolta utilizzando uno schema di negoziazione predefinito fornito da Consip che contiene cataloghi, listini prezzi, servizi e condizioni base. Notevoli i benefici ottenuti dalla GdF: considerevole diminuzione dei tempi di approvvigionamento, ridotti all'attività di individuazione del fabbisogno specifico e di svolgimento della procedura telematica dell'appalto, che ha richiesto una sola seduta della commissione di gara di appena 10 minuti; semplificazione delle attività di configurazione e redazione della richiesta di offerta e della lettera di invito ai fornitori; risparmio sui costi di pubblicazione; riduzione del rischio di contenzioso; ribasso del 30% del prezzo rispetto alla base d'asta.

25 febbraio 2011. Intesa fra Piccola Industria-Confindustria e Consip

Piccola Industria-Confindustria e Consip siglano un'intesa per promuovere la partecipazione delle piccole e medie imprese (PMI) ai processi d'acquisto della P.A., attraverso gli strumenti di e-procurement. Alla base del progetto di collaborazione, c'è l'impegno a favorire la crescita delle PMI e a garantire condizioni di parità per tutti gli operatori economici che desiderino partecipare a gare di appalto pubbliche, come previsto nello "Small Business Act" e nel "Codice europeo di buone pratiche per facilitare l'accesso delle PMI agli appalti pubblici". Tra gli impegni reciprocamente assunti: l'istituzione di tavoli operativi sullo sviluppo degli appalti nell'ambito dell'UE, sulle tecnologie informatiche per i sistemi d'acquisto, sul ciclo d'acquisto della P.A. e sulla ricerca di fondi per la diffusione dell'e-procurement verso le PMI; l'attivazione, da parte delle associazioni territoriali di Confindustria, assistite da Consip, di Sportelli sul territorio per fornire servizi di supporto alle imprese locali nell'utilizzo degli strumenti innovativi d'acquisto per la P.A.

1 marzo 2011. Progetto PEPPOL: prima fattura transfrontaliera

Il progetto PEPPOL, a cui Consip prende parte attivamente fin dal suo avvio nel 2008, ha raggiunto un importante traguardo, con l'invio telematico di una fattura attraverso la soluzione tecnologica sviluppata dai partecipanti. È stata la svedese National Financial Management Authority (ESV) che ha ricevuto la fattura, rilasciata dal subappaltatore danese Alfa1Lab. L'operazione è stata eseguita utilizzando l'infrastruttura di trasporto PEPPOL per il trasferimento dei messaggi e le specifiche di interoperabilità (BIS) definite per la descrizione di processo e di contenuto del documento. La fattura è stata trasferita con successo e importata dall'Autorità svedese nel sistema ERP di gestione della fattura elettronica, dove è stata approvata e pagata. A breve altri partner del progetto, tra cui la stessa Consip, saranno in grado, utilizzando l'infrastruttura PEPPOL, di effettuare lo scambio di fatture elettroniche, nonché di cataloghi e ordini elettronici.

21 marzo 2011. Pubblicato il bando "Progetti sostenibili e green public procurement 2011"

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e Consip lanciano il Premio "Progetti sostenibili e green public procurement 2011". Il concorso, giunto alla sua terza edizione, intende premiare amministrazioni e imprese che abbiano raggiunto risultati rilevanti nell'attuazione di politiche di sostenibilità ambientale, sviluppando progetti specifici miranti a ridurre l'impatto delle loro attività sulla società e sull'ambiente, privilegiando l'offerta e l'acquisto di beni e/o servizi "verdi". Quattro i riconoscimenti da assegnare, due per le pubbliche amministrazioni e due per le imprese private.

11 maggio 2011. Nominato il nuovo Consiglio di amministrazione

L'assemblea degli azionisti nomina il nuovo Consiglio di amministrazione dell'azienda così composto: Raffaele Ferrara (Presidente), Domenico Casalino (Amministratore Delegato), Francesco Castanò, Marialaura Ferrigno, Francesco Paolo Schiavo.

la nuova piattaforma per gli acquisti della p.a.

Il 7 febbraio 2011 è entrata in funzione la nuova piattaforma per gli acquisti della Pubblica Amministrazione.

L'ampliamento del perimetro del Programma, il mutato contesto normativo e la crescita dei volumi di attività prevista per i prossimi cinque anni ha infatti reso necessaria una profonda rivisitazione dell'attuale Portale degli Acquisti. Si è quindi proceduto, a partire da metà 2009, a un'attività di rifacimento delle funzioni applicative secondo un approccio che privilegiasse una maggiore facilità di interazione e di accesso da parte dell'utenza e allo stesso tempo garantisse la completezza degli strumenti di acquisto a disposizione.

Tra le caratteristiche più significative della nuova piattaforma:

- l'alto livello di personalizzazione dei servizi dell'utente, che consente di rispondere ancora meglio alle esigenze di tutti gli attori del panorama nazionale dell'e-procurement
- l'estrema flessibilità, garantita dalla piena acquisizione da parte di Consip della piattaforma stessa e quindi della possibilità di modificarla e svilupparla secondo le esigenze specifiche dei vari strumenti e servizi
- la possibilità di utilizzare immediatamente i nuovi strumenti d'acquisto previsti dal Codice degli appalti, per i quali la piattaforma è già predisposta
- il potenziamento degli strumenti attualmente esistenti

Nello specifico le realizzazioni più significative hanno riguardato:

- lo sviluppo di nuove funzioni per soddisfare le esigenze di ulteriori “profili” di utenza quali le Centrali di Acquisto Territoriali (CAT), gli sportelli di supporto a P.A. e imprese, e alle grandi P.A. con esigenze specifiche (es. la possibilità di gestire accessi personalizzati ai servizi, la profilazione dei contenuti del Portale e la gestione di listini personalizzati)
- interventi di efficientamento delle attuali funzioni, volti a semplificare l’interazione con il sistema (es. lo sviluppo di un motore di ricerca più potente ed efficace, di un sistema più semplice per l’esecuzione delle Richieste di offerta (RDO) e degli Ordini di acquisto (ODA) sul Mercato elettronico della P.A., e di procedure di registrazione unificate per tutti i servizi)
- lo sviluppo di nuove funzioni di acquisto/vendita per ampliare la copertura delle esigenze delle attuali fasce di utenza (es. nuove modalità di esecuzione delle RDO sul MEPA – offerta economicamente più vantaggiosa, lotti multipli – ricerca trasversale a tutte le modalità di acquisto/vendita e Sistema dinamico di acquisto).

l'azienda

valore

responsabilità

innovazione

eccellenza

il percorso degli ultimi anni e le sfide vinte

Nel corso degli ultimi anni della gestione aziendale (2005-2010) Consip ha attraversato alcuni momenti salienti della propria vita, che hanno segnato altrettanti passi avanti e sfide vinte nel lungo percorso di modernizzazione del sistema della Pubblica Amministrazione.

Tra questi vanno ricordati:

- la nascita di "Filo diretto", il 1° customer care interattivo nella P.A.
- il lancio del nuovo servizio di verifica degli inadempimenti della P.A. in collaborazione con Equitalia
- la sperimentazione e l'avvio operativo del primo "accordo quadro" in Italia
- il lancio del Premio per il Mercato elettronico della P.A. (MEPA) e del Premio GPP
- il superamento da parte del MEPA di un milione di articoli pubblicati
- il conseguimento dello "European e-government awards 2009"
- la nascita dell'Unità locale di sicurezza, la prima nell'ambito della P.A. e, sullo stesso tema, la firma di un importante accordo con Microsoft

- l'avvio e il consolidamento del Sistema a rete con le centrali regionali d'acquisto e la firma di importanti accordi con regioni e grandi comuni italiani

- la firma di convenzioni con altre amministrazioni (IGRUE, Finanze)

- l'ottenimento della certificazione di qualità ISO 9001:2008.

In questo scenario, Consip ha progressivamente sviluppato e poi consolidato il ruolo di centrale di acquisto della P.A., di partner "in-house" per i servizi ICT del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e della Corte dei conti, di innovatore e best practice riconosciuta anche a livello internazionale.

L'azione dell'azienda si è sviluppata secondo due assi paralleli, fortemente integrati, nell'ambito dei quali Consip ha generato valore per l'intero sistema pubblico:

- il raggiungimento del pieno potenziale del proprio *core business*

- lo sviluppo e la partecipazione a progetti innovativi adiacenti alle proprie competenze

I risultati di questa azione si possono leggere secondo una serie di riferimenti-chiave, supportati da indicatori numerici e non, che mostrano l'efficacia dell'azione condotta (su molti dei temi qui accennati si tornerà nel dettaglio nella sezione "Best practice" dedicata alle attività e ai risultati del 2010).

L'evoluzione della percezione di Consip da parte delle pubbliche amministrazioni: da "minaccia" a "opportunità"

Oggi le pubbliche amministrazioni percepiscono sempre di più Consip come uno strumento al proprio servizio, un'opportunità a loro disposizione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'azione amministrativa.

Questo risultato è frutto di un forte investimento aziendale sulla qualità della relazione con le amministrazioni, che ha rafforzato la percezione da parte di queste ultime dell'evoluzione del ruolo di Consip: da "venditore di servizi" a "partner di soluzioni".

Il riconoscimento tangibile di questo ruolo di Consip risiede, ad esempio, nel ricorso crescente delle amministrazioni al supporto tecnico, merceologico, legale, organizzativo di Consip per la realizzazione di vere e proprie "gare su delega" (che vedono Consip nel ruolo di stazione appaltante) o per la realizzazione di gare in modalità ASP - Application Service Provider (in cui Consip concede all'amministrazione l'uso della piattaforma telematica per la realizzazione della gara). Nel 2005 nessuna gara era ancora stata gestita con questa modalità, mentre nel 2010 sono state svolte complessivamente 13 gare per un totale di circa 1,8 miliardi di euro, con un focus specifico su progetti innovativi nel campo sanitario (es. gare farmaci).

	2005		2010	
	Numero di gare	Valore (mln/€)	Numero di gare	Valore (mln/€)
Gare telematiche in ASP (mln/€)	0	0	9	1.751
Gare su delega (mln/€)	0	0	4	41
Valore totale	0	0	13	1.792

Inoltre va registrata la crescente richiesta da parte di amministrazioni centrali e locali del supporto tecnologico e organizzativo di Consip su progetti complessi di innovazione.

In questo senso va letto lo sviluppo del Sistema di e-procurement nazionale (o Sistema a rete), finalizzato ad armonizzare gli strumenti di razionalizzazione degli acquisti nei diversi livelli di governo della spesa pubblica, che ha portato alla firma di accordi con sette regioni e quattro grandi comuni

La positiva percezione di Consip da parte degli utenti è testimoniata, inoltre, dal livello di soddisfazione degli utenti per gli strumenti di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi (Mercato elettronico e convenzioni). Dal 2005 al 2010 la *customer satisfaction* è cresciuta notevolmente, passando dal 67 al 78%.

Consip come partner consolidato per l'evoluzione dei processi di funzionamento del MEF e della Corte dei conti

Nel corso di questi anni, Consip ha rafforzato la propria connotazione come struttura dedicata alla progettazione e al governo delle attività, in grado di esprimere le competenze necessarie per affrontare progetti complessi relativi non solo all'informatica ma anche all'organizzazione, ai processi, alle tecnologie emergenti, in una

logica di forte integrazione e di partnership con la Pubblica Amministrazione.

L'azione si è svolta secondo le tre direttrici ormai consolidate:

- potenziamento dei sistemi gestionali a sostegno dei processi istituzionali
- aumento quantitativo e qualitativo dei sistemi conoscitivi per l'analisi dei fenomeni economici rilevanti e per il supporto decisionale ai vertici politico-amministrativi
- ottimizzazione e consolidamento delle risorse elaborative, dei sistemi e delle reti

A testimonianza dell'affidabilità di Consip in questo ruolo, ci sono, oltre al rinnovo della convenzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per i servizi ICT, la firma di tre nuove convenzioni con il Ministero della Giustizia, il Dipartimento delle Finanze, e l'IGRUE - Ispettorato generale per i rapporti con l'Unione Europea, che hanno per oggetto proprio la realizzazione di progetti innovativi dal punto di vista delle tecnologie, dei processi istituzionali e dell'organizzazione amministrativa.

Consip come facilitatore dell'incontro fra domanda e offerta: il focus sulle piccole e medie imprese (PMI)

Il lavoro svolto in questi anni ha consentito di aumentare l'accessibilità delle PMI alle iniziative di Consip, sia in termini di partecipazione alle gare per le convenzioni, sia soprattutto attraverso lo strumento più idoneo al coinvolgimento delle piccole e medie imprese nel mercato delle forniture pubbliche: il Mercato elettronico della P.A. (MEPA).

Nel 2005, sul MEPA erano presenti appena 596 fornitori, di cui il 94% appartenenti alla categoria delle PMI e il 47% di questi erano micro-imprese (sotto i 10 dipendenti). Alla fine del 2010 i fornitori presenti sono diventati 3.685, di cui il 98% PMI e fra queste il 63% sono micro-imprese.

	2005	2010
Fornitori Mepa	596	3.685
di cui Pmi	94%	98%
di cui micro imprese	47%	65%

A questo risultato ha contribuito anche l'intensa collaborazione con le associazioni di categoria del mondo imprenditoriale, soprattutto attraverso l'iniziativa degli "Sportelli in rete" a supporto delle piccole e medie imprese locali. Oggi sono attivi 183 fra sportelli e punti informativi, contro i 56 del 2005.

Consip come protagonista nella semplificazione e digitalizzazione dei processi d'acquisto pubblici

Nel corso di questi anni l'azienda ha affermato sempre più il suo ruolo "centrale" nel processo di semplificazione e digitalizzazione dei processi d'acquisto pubblici, in virtù delle competenze maturate in questo campo.

Un risultato raggiunto grazie all'impegno sull'ottimizzazione e il consolidamento del sistema delle convenzioni, sempre più orientate alla soddisfazione e alla fidelizzazione del cliente e al fortissimo sviluppo di uno strumento innovativo come il MEPA.

Nel 2005 gli acquisti sul sistema delle convenzioni erano stati pari a meno di un miliardo di euro, nel 2010 hanno raggiunto la cifra di 2 miliardi di euro.

Il MEPA ha visto crescere esponenzialmente tutte le sue grandezze: nel 2005 gli articoli pubblicati erano appena 190mila, oggi superano il milione e mezzo; gli acquisti effettuati ammontavano ad appena 29 milioni di euro, oggi sono pari a 254 milioni di euro; i soggetti registrati sul sistema e che possono effettuare acquisti sono quasi triplicati, passando da 3.251 nel 2005 a 8.738 nel 2010.

Il consolidamento del ruolo di innovatore di Consip e l'affermazione dell'azienda come centro di competenze

Oltre a consolidare e ulteriormente sviluppare i progetti già avviati, sia nel ramo di attività dei servizi informatici per il MEF sia nell'ambito dell'e-procurement, Consip si è affermata in questi anni come soggetto in grado di progettare e sviluppare iniziative e strumenti innovativi nell'ambito della propria sfera di competenza.

Tra gli esempi più significativi possiamo citare:

- l'avvio concreto di un nuovo strumento d'acquisto quale l'accordo quadro, non solo con iniziative su delega, ma anche con la prima aggiudicazione di un "accordo quadro aperto", ossia disponibile per qualsiasi amministrazione voglia aderirvi
- il progetto a supporto del sistema di gestione della "Carta acquisti" per il Dipartimento del Tesoro del MEF
- l'assistenza tecnica all'IGRUE della Ragioneria generale dello Stato (RGS) per il miglioramento della governance, del monitoraggio e del controllo dei programmi comunitari del Quadro Strategico Nazionale (2007-2013)
- l'ottimizzazione delle attività e dei processi organizzativi della Direzione Sistema informativo della fiscalità del Dipartimento delle Finanze

L'affermazione di Consip quale centro di competenze si manifesta anche nella ricerca di soluzioni e nella diffusione di best practice trasversali all'attività aziendale, su materie quali la sicurezza informatica, gli acquisti verdi, l'innovazione nei processi pubblici di acquisto.

Tra queste ricordiamo:

- due edizioni del Premio GPP (Green Public Procurement), rivolto a sostenere la diffusione di "progetti sostenibili e acquisti verdi"
- quattro edizioni del Premio MEPA, riconoscimento riservato ad amministrazioni e imprese per l'utilizzo del Mercato elettronico della P.A.
- il consolidamento della leadership nella prevenzione e gestione degli incidenti informatici attraverso l'Unità locale di sicurezza MEF-Consip – il primo caso di ULS, conforme alle norme del Sistema pubblico di connettività (SPC) costituita all'interno della P.A. – a cui si aggiungono, sempre in quest'ambito, la firma di un importante accordo con Microsoft e l'organizzazione di due edizioni dell'Owasp Day per la P.A., primo appuntamento in Italia dedicato alla sicurezza applicativa nel settore pubblico

L'affermazione di Consip come best practice riconosciuta a livello internazionale

I sei anni appena trascorsi hanno anche visto il progressivo consolidamento del ruolo di Consip come best practice riconosciuta a livello internazionale nella materia dell'e-procurement e dello sviluppo di progetti innovativi per la gestione amministrativa basati sull'utilizzo delle tecnologie ICT.



Lungo è l'elenco dei riconoscimenti conseguiti dall'azienda e delle attività a cui Consip ha partecipato nella veste di soggetto esperto. Tra questi vanno ricordati:

- il premio "European eGovernment Awards 2009", assegnato a Consip in occasione della V Conferenza interministeriale sull'e-government
- il riconoscimento di Consip quale "caso di studio" analizzato dalla Harvard J.F. Kennedy School of Government
- il riconoscimento, da parte dell'Ocse (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico), del ruolo di leadership di Consip nell'ambito della *peer review* effettuata – con mandato dell'US Office of Management and Budget – sul Sistema di acquisto del governo federale degli Stati Uniti

- la designazione di Consip, da parte dell'Ocse e dei Paesi MENA (Middle East & North Africa), come leader del *delivery team* su e-procurement, trasparenza e integrità negli appalti, costituito per sostenere tali paesi nella transizione da "sistemi di procurement" a più avanzati "sistemi di e-procurement"

- l'organizzazione da parte di Consip della seconda edizione del Forum multilaterale sul government procurement, il "G6 del procurement", fra Stati Uniti, Canada, Corea, Italia, Gran Bretagna e Cile

- la partecipazione di Consip all'iniziativa PEP-POL (Pan-European Public Procurement Online), progetto della Commissione Europea per l'attuazione dell'interoperabilità transfrontaliera tra i sistemi di e-procurement degli Stati membri

- l'individuazione, da parte del MEF e del Ministero dell'Ambiente – di concerto con il Ministero dello Sviluppo economico – della Consip come "contracting authority" italiana per la firma del "Joint Procurement Agreement" previsto dal Regolamento europeo sulla vendita all'asta delle quote di emissione dei gas a effetto serra

i principali risultati del 2010

I risultati operativi di Consip nel 2010 nelle due aree di attività – gli acquisti per la P.A. e i servizi ICT per il MEF e per la Corte dei conti – mostrano un andamento della gestione positivo, in continuità con gli anni precedenti.

Gli obiettivi di business prefissati sono stati pienamente raggiunti e i risultati conseguiti hanno consentito una consistente creazione di valore economico per la P.A. e per tutto il Paese.

Accanto ai risultati numericamente misurabili, Consip ha anche conseguito un ulteriore rafforzamento della propria immagine di azienda fortemente innovativa, che si caratterizza soprattutto per due aspetti:

- un modello operativo basato su un rapporto di partnership di alto livello con le pubbliche amministrazioni
- la presenza in azienda di competenze trasversali in grado di fornire supporto tecnologico, organizzativo, legale e merceologico a progettualità complesse

Area ICT

Per quanto riguarda le attività ICT, l'azione sviluppata nel 2010 ha sostenuto l'ulteriore sviluppo e consolidamento dei processi e dei connessi sistemi informativi del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Corte dei conti lungo le tre direttrici fondamentali seguite in questi anni:

- l'ottimizzazione dell'organizzazione e dei processi di funzionamento
- il miglioramento della fruibilità e della circolazione delle informazioni
- la razionalizzazione e il coordinamento della spesa informatica e dell'infrastruttura tecnologica e di sicurezza.

In ottemperanza al modello Consip, l'obiettivo dell'azione è stato volto a mantenere all'interno del perimetro di azione della P.A. la progettazione e il governo dell'intera catena del valore – vale a dire le fasi a più elevato valore aggiunto nello sviluppo di una iniziativa – cedendo, invece, al mercato della fornitura la parte realizzativa del progetto.

La catena del valore di un progetto ICT



Tale meccanismo si basa sulla presenza di un soggetto quale Consip che è in grado di aggregare competenze eterogenee (tecnologiche, organizzative, legali, merceologiche), esperienze e know-how in modo da fornire supporto e consulenza alle P.A. nella gestione di iniziative complesse, con un focus sulla revisione dei processi e dell'organizzazione amministrativa, senza i quali non si produce vera innovazione.

Inoltre, il ricorso al mercato per le fasi realizzative dei progetti si basa su procedure trasparenti e competitive, per poter conseguire le soluzioni più innovative e il miglior rapporto qualità-prezzo, in una logica di partnership e di continua collaborazione con l'Amministrazione.

I risultati raggiunti nel 2010 in quest'area confermano l'importanza strategica dell'ICT quale fattore abilitante per la diffusione dell'innovazione, la modernizzazione e la digitalizzazione complessiva del settore pubblico, attraverso un'azione che riguarda, da un lato, la realizzazione delle infrastrutture, dei servizi di base e delle applicazioni gestionali; dall'altro, la razionalizzazione dei processi e delle soluzioni rese disponibili con l'obiettivo della massima integrazione e sinergia.

Di seguito alcuni indicatori economici e funzionali che testimoniano il volume delle attività

	Valore base d'asta (mln/€)	102,8
	Importo aggiudicato (mln/€)	76,1
Gare e gestione contratti (*)	Media ribasso su gare (%)	- 26%
	Risparmio (mln/€)	26,7
	Gare aggiudicate nell'anno (n°)	11
	Gestione progetti di sviluppo applicativo (n°)	199
Gestione convenzione IT	Gestione progetti di sviluppo infrastrutturale (n°)	43
	Studi di fattibilità realizzati	125
	Totale (mln/€)	125,7
Spesa gestita	di cui Gestione	44,6%
	Sviluppo	55,4%
Condizione applicativa	Function point gestiti (n°)	699.003

(*) Solo gare europee e appalti specifici relativi ad accordi quadro (sono escluse le trattative in quanto non prevedono base d'asta quindi non impattano sulla media di ribasso)

In particolare, rispetto al 2009, il valore della spesa gestita è cresciuto di oltre il 25%, passando da 97 a 125,7 milioni di euro, in virtù della realizzazione di nuovi progetti di sviluppo, anche in seguito alle due nuove convenzioni Finanze e IGRUE.

Le competenze acquisite da Consip nel settore sono ampiamente riconosciute, come dimostrato anche dalle recenti e numerose richieste di supporto da parte di altre amministrazioni. Una menzione particolare meritano, a tale proposito, le due convenzioni stipulate rispettivamente con Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze (febbraio 2010) e Ministero della Giustizia (novembre 2010).

Queste convenzioni (*cf. più avanti la sezione "Best practice"*) si aggiungono a quella già siglata nel 2009 con l'IGRUE (Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea) per lo sviluppo del Progetto di assistenza tecnica (Poat), in favore delle regioni dell'obiettivo "convergenza" dell'Unione Europea (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia).

Area Acquisti

Anche per il 2010, nell'ambito del disegno di radicale innovazione delle modalità di gestione degli acquisti pubblici, il legislatore ha riconfermato la centralità del ruolo di Consip nel perseguimento delle politiche di e-procurement.

L'implementazione delle tecnologie informatiche costituisce uno degli ambiti di intervento del Programma di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi della P.A., che supporta le amministrazioni nell'adozione di logiche di *strategic sourcing*, contribuendo, tra l'altro:

- allo sviluppo di indirizzi di programmazione, coordinamento e controllo delle risorse statali, oltre che di armonizzazione tra i diversi livelli di governo della spesa pubblica
- alla modernizzazione complessiva dell'apparato amministrativo e alla digitalizzazione delle amministrazioni pubbliche
- alla valorizzazione dell'innovazione di prodotto e di processo nei mercati di fornitura, con particolare attenzione agli acquisti verdi e all'efficienza energetica.

La catena del valore dell'e-procurement



L'ampliamento della sfera di applicazione del Programma ha comportato, in generale, un sensibile incremento delle attività condotte nel 2010.

Di seguito i principali ambiti di intervento:

- sviluppo e gestione di convenzioni, anche attraverso l'utilizzo di procedure di gara "smaterializzate"
- sviluppo e attivazione di nuovi strumenti di acquisto, quali gli "accordi quadro", rispondenti a esigenze specifiche di approvvigionamento della amministrazioni centrali dello Stato

- gestione e consolidamento del MEPA
- sviluppo di iniziative specifiche a supporto delle pubbliche amministrazioni, finalizzate alla razionalizzazione della spesa, alla semplificazione dei processi di acquisto, alla diffusione di strumenti innovativi di e-procurement, allo sviluppo di iniziative autonome di acquisto (es. gare in modalità ASP - Application Service Provider).

Convenzioni	2009	2010	2010 vs 2009
Spesa affrontata (mln/€)	11.093	12.760	+15%
Risparmio potenziale (mln/€)	2.300	2.424	+5%
di cui risparmio diretto (mln/€)	446	537	+20%
Transato (mln/€)	1.713	2.042	+19%
Punti ordinanti registrati	68.068	76.133	+12%

Il sistema delle convenzioni ha registrato nel 2010 un andamento positivo delle proprie grandezze di riferimento, riconducibile tanto al consolidato fattore di obbligatorietà di acquisto per le amministrazioni centrali e periferiche dello Stato su un paniere definito di merceologie, quanto alla garantita disponibilità, nell'arco dell'anno, di iniziative a elevato transato potenziale.

MEPA	2009	2010	2010 vs 2009
Transato (000/€)	230.629	254.189	+10%
Ordini	72.796	77.132	+6%
Articoli	1.331.915	1.490.818	+12%
Fornitori	3.027	3.685	+22%
Punti ordinanti registrati	8.333	8.738	+5%

Anche il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) ha confermato la propria valenza quale strumento di acquisto complementare al sistema delle convenzioni, configurandosi come il più grande mercato elettronico europeo per acquisti al di sotto della soglia di rilievo comunitario: il transato evidenzia una costante crescita rispetto agli anni precedenti.

Oltre al consolidamento degli strumenti di acquisto tradizionali, nel 2010 sono stati attivati accordi quadro su diverse merceologie, per una più ampia e flessibile copertura delle esigenze di approvvigionamento delle pubbliche amministrazioni.

Nell'ottica di gestire su basi condivise l'approccio ai nuovi processi di acquisto, favorendo al contempo la diffusione delle best practice tra amministrazioni centrali e territoriali nel più ampio contesto del sistema nazionale di e-procurement, nel 2010:

- è stato ampliato l'ambito delle collaborazioni con le regioni, e sono state realizzate le attività operative previste negli accordi sottoscritti
- è stata consolidata l'attività legata al filone progettuale denominato "Grandi comuni", che conta a oggi la sottoscrizione di accordi con Milano, Genova, Roma e Verona
- sono state poste le basi per l'avvio di attività con le province, in particolare su progetti sperimentali di efficienza energetica degli immobili scolastici, attraverso la stipula di uno specifico protocollo d'intesa.

Parallelamente, sono state realizzate una serie di attività a supporto delle amministrazioni, con impiego di competenze di natura merceologica, informatica e organizzativa. Particolare rilievo hanno assunto le gare in modalità ASP su merceologie in genere non presidiate con l'ausilio dei tradizionali strumenti del Programma di razionalizzazione degli acquisti (ad es. farmaci).

Il focus sulla diffusione delle logiche di spesa sostenibile anche sotto il profilo di comportamenti ambientalmente sostenibili, ha indirizzato le attività relative al green public procurement verso la rivisitazione dei capitolati di gara per l'introduzione di nuovi criteri di sostenibilità ambientale minimi.

il valore creato da consip per la pubblica amministrazione

Uno dei temi che Consip si è trovata ad affrontare nel corso di questi ultimi anni di attività è la crescente necessità di rilevare e misurare, puntualmente ed esaustivamente, il proprio contributo al processo di modernizzazione in corso.

Tale esigenza nasce, da un lato, dai trend in atto nella Pubblica Amministrazione – con l'accento particolare posto sulla razionalizzazione della spesa, l'innovazione e l'efficientamento dei processi, la dematerializzazione e l'attenzione agli aspetti ambientali – dall'altro dalla necessità di misurare la propria azione.

Ad esempio, l'attività di razionalizzazione della spesa è stata a lungo identificata e misurata con il dato del risparmio sui costi unitari che deriva dall'aggregazione della domanda delle amministrazioni, effetto evidente in particolare nelle gare per l'aggiudicazione delle convenzioni con cui vengono selezionati i fornitori di beni e servizi della P.A. e in quelle realizzate per l'acquisizione dei servizi ICT del MEF e della Corte dei conti.

Tuttavia il significato più profondo del termine "razionalizzazione" non si limita alla, pur auspicabile e necessaria, riduzione dei prezzi di acquisizione, ma investe anche altri tipi di risparmio, in particolare quelli indotti dall'utilizzo delle nuove tecnologie nei processi d'acquisto, che normalmente non vengono contabilizzati e invece assumono un impatto economico rilevante e misurabile.

La valorizzazione del contributo Consip per la P.A.

In quest'ottica, e in linea con quanto già fatto per il 2009, Consip ha misurato il proprio impatto reale sul processo di modernizzazione della P.A., per quantificare il "valore creato" dai singoli prodotti e servizi resi disponibili dall'azienda.

Tale approccio ha seguito un percorso che è partito dall'identificazione delle tipologie di impatto di ciascun prodotto o servizio nelle aree di attività aziendale per stabilirne poi gli elementi di misurabilità, individuando i nuovi indicatori del valore generato, e arrivare alla valorizzazione complessiva dell'impatto Consip in termini economici.

Questo sistema di valutazione porta a una quantificazione di altri tipi di impatto generati dall'attività aziendale:

- risparmi di processo (tempi e costi di gara, gestione del contenzioso)
- risparmi ambientali
- risparmi da dematerializzazione

I risultati prodotti da tale analisi sono comunque da considerare in parte sottostimati, in quanto non tengono conto, ad esempio, delle ricadute "intangibili" di alcuni progetti nell'ambito del settore Acquisti (Sistema a rete), mentre nell'ambito ICT è stato misurato solo il valore di

alcuni progetti di sviluppo o di gestione applicativa individuati per rilevanza (Cedolino elettronico, Sistema informativo per l'amministrazione del personale - SIAP, Intranet, Portale Tesoro, Dipartimento digitale, Sistema informativo per la contabilità gestionale - SICOGE, Monitoraggio Fondi UE).

I risultati della rilevazione

Ad oggi Consip misura "ufficialmente" solo i dati di risparmio sul sistema delle convenzioni (circa 2,42 miliardi di euro nel 2010) e sulle gare IT (27 milioni di euro nel 2010), per un totale complessivo che arriva a 2,45 miliardi di euro. A questi si aggiunge una componente pari a 0,3 milioni di euro derivante dai risparmi su gare relative alle convenzioni IGRUE-Poat e Finanze.

A questo valore va aggiunto il risparmio sui prezzi unitari ottenuto grazie agli acquisti effettuati sul Mercato elettronico (circa 17 milioni di euro), agli accordi quadro (14 milioni di euro), alle gare in ASP, cioè effettuate dalle amministrazioni su piattaforma Consip (166 milioni di euro complessivamente) e a quelle su delega di altre amministrazioni (12 milioni di euro).

Il dato così ottenuto deve poi essere incrementato del valore espresso dalle componenti addizionali oggi non valorizzate, quali ad esempio quelle legate al Green public procurement (GPP), alla dematerializzazione documentale, ai risparmi di processo, ai ritorni da progetti innovativi, per un totale complessivo di circa 1,2 miliardi di euro

(che incrementa del 43% il risparmio reale creato dall'azienda). Tale valore è ripartito tra circa 0,8 miliardi di euro per la parte Acquisti e 0,4 miliardi di euro per la parte ICT e comunque non tiene in conto di tutte le possibili componenti della creazione di valore, in quanto, come in precedenza accennato, la stima è stata condotta solo su una parte delle iniziative e dei progetti.

L'applicazione di tale metodologia porta complessivamente a un risultato finale, corrispondente al valore creato da Consip per la P.A., pari a 3,58 miliardi di euro, rispettivamente attribuibile per 3,14 miliardi di euro all'attività sugli acquisti, per 432 milioni di euro all'area dei servizi ICT per il MEF e per 300mila euro all'impatto dei progetti innovativi condotti sulle nuove convenzioni Finanze e IGRUE/Poat.

Di seguito viene proposto un confronto con gli analoghi risultati della rilevazione precedente, da cui emerge, nel 2010, un incremento di circa 200 milioni di euro (+6%) del valore creato complessivo rispetto ai 3,38 mld/€ calcolati per il 2009.

Segue la rappresentazione grafica dei risultati 2010 suddivisi per tipologia di impatto e per prodotto/servizio per le due principali linee di business (Acquisti e ICT).

La quantificazione dei risparmi

Per comprendere meglio il metodo utilizzato e il valore economico dei risparmi considerati, può essere utile qualche esempio relativo ad alcune voci.

Risparmi di processo

- Nel caso delle convenzioni è stato considerato il tempo risparmiato dalle amministrazioni moltiplicando il costo medio stimato di una gara pubblica – costituito dal costo del lavoro e dai costi di pubblicazione – per il numero di gare che la P.A. non svolge grazie all'utilizzo delle convenzioni. È stato poi considerato anche il risparmio legato alla gestione del contenzioso di gara, in base al costo medio di quest'ultimo
- Stessa procedura è stata utilizzata anche per stimare il valore economico dei risparmi di processo su gare telematiche in ASP e gare su delega
- Nel caso del Mercato elettronico è stato preso in considerazione il valore economico del risparmio di tempo per i dipendenti rispetto alle modalità di acquisto standard, raffrontandolo al costo di lavoro medio per dipendente
- Per quanto riguarda l'attività ICT, è stata condotta una stima sui risparmi del sistema SICOGE per la contabilità gestionale delle amministrazioni centrali dello Stato (sono 16 quelle che attualmente lo adottano). In particolare è stato valorizzato il vantaggio per le P.A. di non aver dovuto sviluppare in house un sistema unico di contabilità integrata, tenendo conto delle spese per investimento, dei costi del personale necessario al funzionamento del sistema e dei costi di gestione dell'infrastruttura.

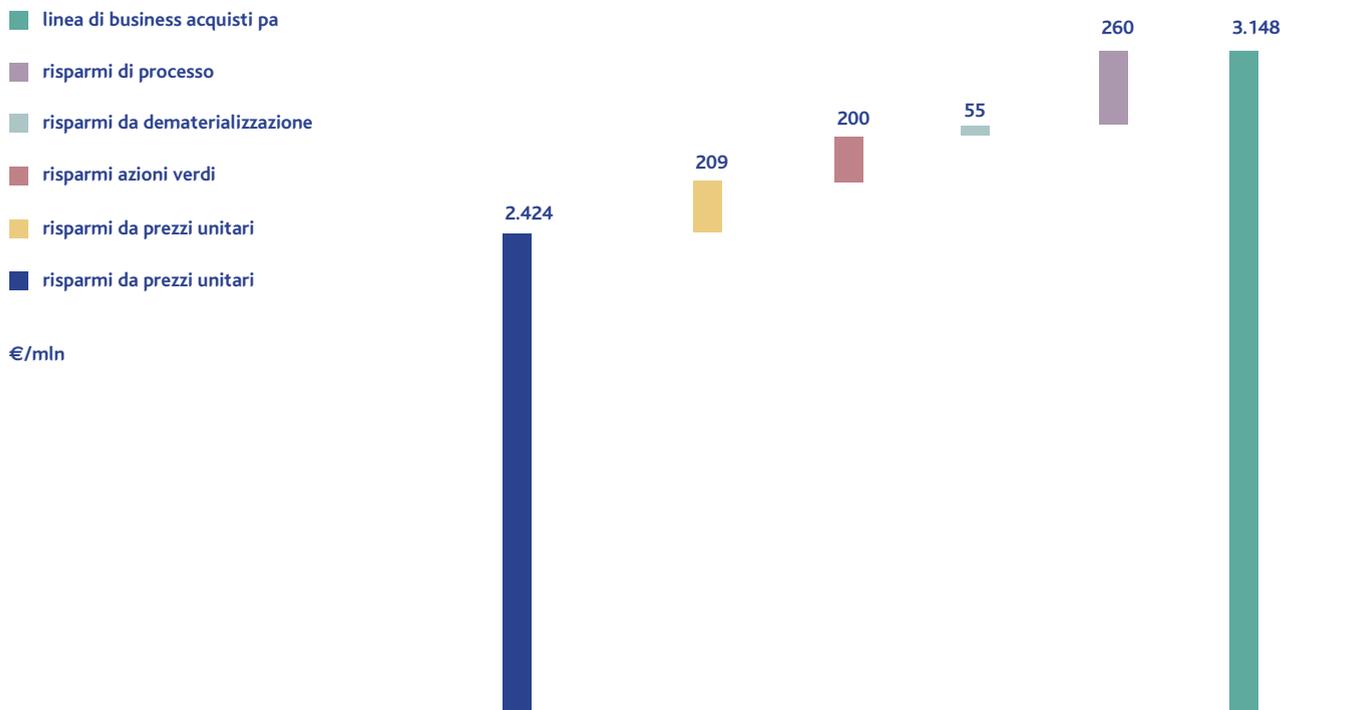
Risparmi da dematerializzazione

- Sono stati quantificati i risparmi derivanti dall'utilizzo di procedure d'acquisto totalmente telematiche e dall'eliminazione dei documenti cartacei sul MEPA, sia nel caso di Ordini diretti d'Acquisto (ODA) a catalogo, sia nel caso delle più complesse procedure di Richieste d'Offerta (RDO). A tal fine è stato preso in considerazione il costo medio annuo per un documento che include la spesa per carta, logistica, personale impiegato e periodo di conservazione in base alla legge (10 anni), il numero di flussi di documenti normalmente utilizzati per ciascuna operazione e il numero di copie di ciascun documento in ciascun flusso. Nel caso delle RDO è stato stimato anche il costo (spese di invio) relativo ai contatti con i fornitori (lettere di invito, lettere di aggiudicazione) in tutta la procedura. Tali voci, che vengono completamente abbattute dall'utilizzo del MEPA, sono state poi moltiplicate per il numero di ODA e RDO effettuate in un anno per ottenere il risparmio totale.
- Analoga procedura, basata sul costo annuo della conservazione dei documenti, è stata utilizzata anche per valutare i risparmi da dematerializzazione ottenuti grazie a progetti quali il cedolino elettronico, l'informatizzazione di alcune procedure (missioni, richiesta ferie) del SIAP - Sistema informativo per l'amministrazione del personale, e grazie alla riduzione dei flussi cartacei nell'ambito dei progetti per la digitalizzazione del IV Dipartimento - Amministrazione generale, del Personale e dei Servizi del MEF.

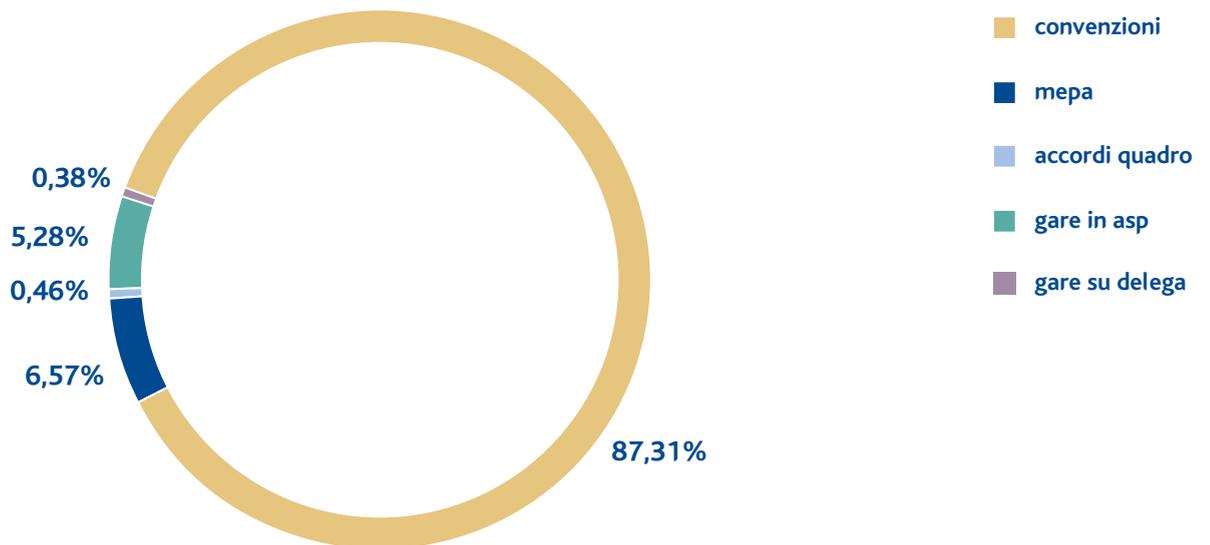
		Area contabilizzata	Area non contabilizzata				Totale 2010
		Risparmi da prezzi unitari	Risparmi da prezzi unitari	Risparmi "azioni verdi"	Risparmi da dematerializzazione	Risparmi da processo	
Acquisti P.A.	Convenzioni	2.424		200		125	3.148
	MEPA		17	Da avviare	55	135	
	Accordi quadro		14	Da avviare		Da avviare	
	Gare in ASP		166			0,05	
	Gare su delega		12			0,6	
	Valore acquisti P.A.	2.424	209	200	55	260	
724							
ICT	Gare IT	27				0,2	432
	Progetti/Servizi				366	39	
	Valore ICT	27			366	39	
405							
Progetti innovativi	Finanze	0,3			Da avviare	0,04	0,3
	IGRUE POAT				Da avviare	Da avviare	
	Valore progetti innovativi	0,3	0,04				
Valore Consip	2.451	209	200	421	299	3.580	
1.129							

Linea di business "Acquisti PA"

Valore creato nel 2010 - breakdown per tipologia di impatto



Valore creato nel 2010 - breakdown per prodotto/servizio

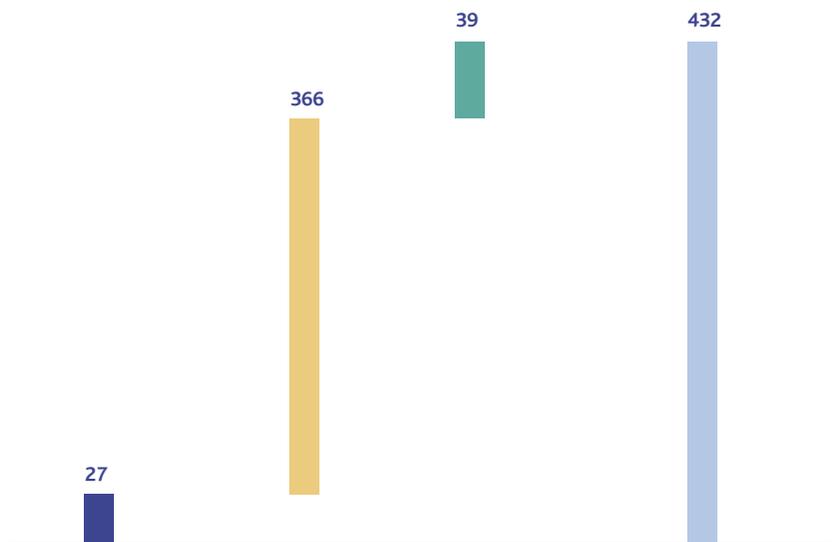


Linea di business "ICT"

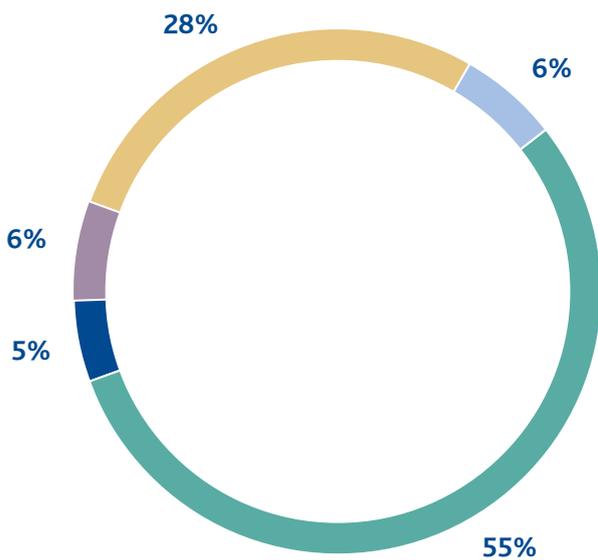
Valore creato nel 2010 - breakdown per tipologia di impatto

- risparmi di processo
- risparmi da dematerializzazione
- risparmi da prezzi unitari
- linea di business ict

€/mln



Valore creato nel 2010 - breakdown per prodotto/servizio



- approvvigionamento forniture IT
- e-cedolino
- SICOGE
- dipartimento digitale
- altri sviluppi*

*include SIAP, Portale Tesoro, Intranet, Monitoraggio fondi UE

le best practice

collaborazione

sostenibilità

competenze

semplificazione

traguardi di

gennaio

in evidenza

La circolare del MEF sul contenimento della spesa dei ministeri e degli enti pubblici ribadisce il ruolo di Consip

le convenzioni e il contributo alla razionalizzazione della spesa pubblica

Il tema della razionalizzazione e del contenimento della spesa pubblica per beni e servizi è da anni oggetto di provvedimenti legislativi e di numerosi atti di indirizzo amministrativo. La circolare n.2 del 22 gennaio 2010 del Ministro dell'Economia e delle Finanze (cd. "circolare Tremonti") costituisce una sorta di vademecum – predisposto dalla Ragioneria generale dello Stato (RGS) – che richiama le norme sul contenimento delle spese per consumi intermedi emanate negli ultimi anni ed è rivolta ai ministeri e a tutti gli altri enti pubblici, sollecitandoli ad attuare le misure adottate.

I settori su cui si concentra l'attenzione della circolare sono in particolare le spese per carta e stampa, quelle energetiche, l'utilizzo della posta elettronica, le spese di manutenzione degli immobili e quelle per le autovetture.

La circolare richiama espressamente le norme che coinvolgono il ruolo di Consip. In particolare:

- si conferma per le amministrazioni statali (centrali e periferiche), a esclusione delle scuole di ogni ordine e grado, l'obbligo di utilizzare le convenzioni quadro Consip per l'acquisto di alcune categorie di beni e servizi fissate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze

- si conferma per tutte le altre amministrazioni, in caso di acquisti autonomi, la necessità di rispettare i parametri di prezzo-qualità fissati nelle convenzioni Consip, in particolare utilizzando la specifica funzione "benchmark" messa a disposizione attraverso il Portale degli acquisti (www.acquistinretepa.it)

- si richiama il decreto legge 112/2008 in base al quale le P.A. diverse da quelle centrali devono adottare misure di contenimento delle spese per l'approvvigionamento di combustibile per riscaldamento e per l'energia elettrica, in modo tale da conseguire risparmi in linea con quelli che devono ottenere le amministrazioni centrali tenute a effettuare i suddetti approvvigionamenti mediante le convenzioni Consip o comunque a prezzi inferiori o uguali a quelli ottenuti dalle convenzioni Consip.

Convenzioni obbligatorie per otto categorie merceologiche (in base al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 17 febbraio 2009)

Anche per il 2010 è stato confermato il paniere di categorie merceologiche per le quali le amministrazioni statali sono tenute a servirsi delle convenzioni Consip, definito dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 17 febbraio 2009. Di seguito l'elenco delle categorie:

- arredi per ufficio
- carburanti da autotrazione (carburanti rete ed extrarete, buoni carburante e fuel card)
- macchine per ufficio e prodotti hardware e software (fotocopiatrici in acquisto e noleggio, personal computer, desktop e portatili, server entry e midrange, software di produttività e stampanti)
- noleggio e acquisto di autoveicoli
- servizio di buoni pasto
- servizi di telefonia fissa
- servizi di telefonia mobile
- apparati e servizi di telefonia e trasmissione dati (reti locali e centrali telefoniche)

Le iniziative "Energia elettrica" e "Combustibili da riscaldamento" si considerano obbligatorie per le amministrazioni centrali ai sensi dell'articolo 48 della Legge n. 133 del 6 agosto 2008 di conversione del DL 112/2008.

Sistema delle convenzioni: risultati 2010

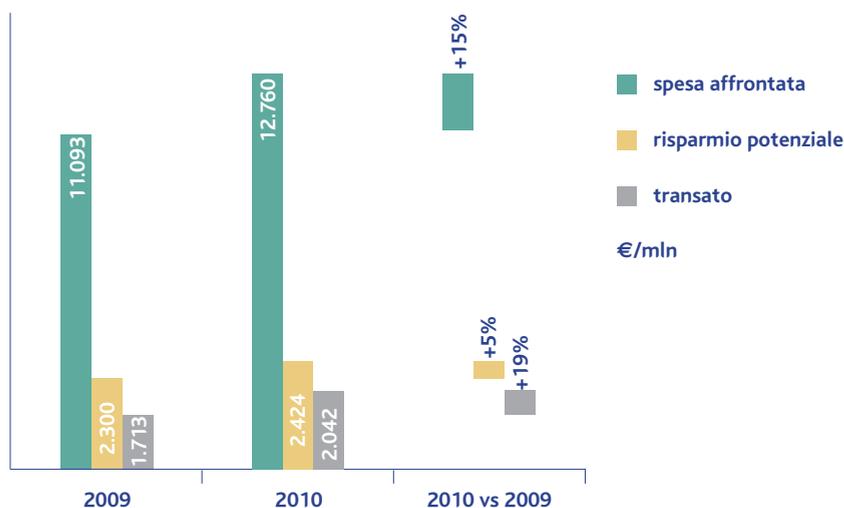
Come si evince anche dalla centralità che assumono nella "circolare Tremonti", sono le convenzioni a rappresentare il principale strumento di razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi offerto da Consip, soprattutto per il considerevole volume del risparmio che esse consentono di ottenere sui prezzi unitari d'acquisto e che ancora oggi rappresenta una larga percentuale del valore complessivamente creato da Consip per la Pubblica Amministrazione.

Il sistema delle convenzioni nell'anno 2010 risulta caratterizzato da 62 iniziative (tra pubblicate, attivate, gestite) su diverse merceologie, di cui 17 attivate nell'anno, per un valore complessivo di **spesa affrontata** pari a 12.760 milioni di euro, con un aumento di circa il 15% rispetto agli 11.093 milioni di euro del 2009. Tale incremento è da attribuire principalmente al proseguimento del processo di consolidamento della spesa affrontata, che tiene conto anche del contemporaneo sviluppo del Sistema a rete con le altre centrali regionali d'acquisto (*cf. oltre "Il sistema a rete: per una collaborazione efficace con gli enti locali"*).

Spesa affrontata

Per spesa affrontata si intende la spesa annua sostenuta dalle pubbliche amministrazioni per l'approvvigionamento di servizi o di beni che sono oggetto delle iniziative di risparmio attivate da Consip.

Per quanto riguarda il **transato** in convenzione, cioè il valore degli acquisti effettuati nel 2010, esso ha raggiunto un valore di 2.042 milioni di euro, con una crescita del 19% rispetto al 2009 (1.713 milioni di euro).



L'andamento positivo di tali grandezze ha generato un effetto altrettanto positivo sul **risparmio potenziale** messo a disposizione delle amministrazioni.

Questa grandezza è determinata dalla riduzione dei costi unitari ottenuta con l'aggiudicazione delle singole iniziative – mediamente intorno al 19% come certificato anche dall'annuale rilevazione MEF/Istat fra le amministrazioni pubbliche - ed è funzione della spesa affrontata. Esso considera anche l'effetto "benchmark" per le P.A. che hanno facoltà di aderire alle convenzioni e che devono utilizzare i parametri di qualità e di prezzo per l'acquisto di beni comparabili con quelli oggetto di iniziative Consip.

Risparmio potenziale
È il risparmio che le P.A. possono ottenere, a parità di quantità acquistate, servendosi delle convenzioni Consip.

Nel 2010 il risparmio potenziale è stato di circa 2,4 miliardi di euro, con un incremento del 5% rispetto al 2009 (in cui il dato era pari a 2,3 miliardi di euro).

Una parte del risparmio potenziale è costituita dal **risparmio diretto** che rappresenta il risparmio correlato al volume di acquisti generato nell'anno (transato). Tale valore nel 2010 ha raggiunto i 527 milioni di euro, in aumento di circa il 20% rispetto al 2009 (446 milioni di euro).

Per quanto riguarda l'utilizzo delle convenzioni da parte delle amministrazioni, nel 2010 si registra una riduzione in termini assoluti del numero di **ordini di fornitura** che sono stati 70.530 (-24% rispetto al 2009), ma anche un contemporaneo aumento del valore medio unitario di ciascun acquisto del 49%, equivalente a 27.430 euro contro i 18.539 euro del 2009. In considerazione di questi dati, il risultato finale, come sottolineato, è stato un aumento del valore degli acquisti effettuati.

Tale dato testimonia la crescente consapevolezza da parte delle amministrazioni sull'utilizzo più idoneo dello strumento-convenzione, particolarmente adatto per forniture di valore complessivo più alto, mentre altri strumenti, ad esempio il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, si prestano meglio per acquisti di importo minore e più diluiti nel tempo.

Infatti, quando il valore della fornitura è di valore più consistente o addirittura di importo superiore alla soglia comunitaria, al risparmio sui prezzi unitari, la convenzione aggiunge il vantaggio – previsto dalla normativa – di poter effettuare direttamente l'acquisto (anche in forma elettronica se è disponibile il relativo "negozio elettronico") senza procedere a una gara d'appalto, con indubbi benefici legati al risparmio dei costi di gara e alla semplificazione del processo.

Punti ordinanti

Sono gli uffici che all'interno delle amministrazioni sono dotati del potere di sottoscrivere un ordinativo. Il loro numero non corrisponde a quello complessivo degli enti pubblici, in quanto all'interno di ciascuna amministrazione possono esserci vari soggetti dotati di tale potere. Attualmente al Programma di razionalizzazione sono iscritti circa 76mila punti ordinanti.

Un vantaggio evidentemente colto dalle amministrazioni, come confermato dal dato sul numero di **punti ordinanti** che hanno effettuato acquisti nel 2010, che è stato pari a 10.764.

traguardi di

febbraio

in evidenza

Consip e Microsoft firmano l'accordo di cooperazione sulla sicurezza (SCP) per la prevenzione degli attacchi informatici

la sicurezza informatica: un tema strategico

L'11 febbraio 2010, viene firmato l'accordo di adesione di Consip al Security Cooperation Program (SCP), un programma di cooperazione in materia di sicurezza informatica a cui attualmente, nel mondo, partecipano 45 istituzioni – fra ministeri, agenzie nazionali per la sicurezza e CERT (Computer Emergency Response Team) – appartenenti a vari Paesi.

Unità locale di sicurezza (ULS)

L'ULS è l'organismo, previsto dal Codice dell'amministrazione digitale e dal Sistema pubblico di connettività (SPC) nell'ambito delle regole tecniche e di sicurezza che ne sovrintendono il funzionamento. Ogni soggetto connesso a SPC deve infatti adottare una struttura organizzativa per la prevenzione e la gestione degli incidenti e degli attacchi informatici. L'ULS MEF/Consip ha l'obiettivo di assolvere a tutte le funzioni di un vero e proprio CERT (Computer Emergency Response Team) interno: monitoraggio e analisi delle notizie relative a vulnerabilità e diffusione di *malware*; attuazione di iniziative finalizzate alla prevenzione degli incidenti; contenimento di incidenti o problematiche di sicurezza; supervisione e coordinamento delle attività di gestione di incidenti gravi.

Il programma SCP si basa sulla collaborazione tra Microsoft e i governi/organizzazioni pubbliche responsabili della prevenzione da attacchi informatici e ha lo scopo di aumentare l'efficacia dei processi necessari a garantire la sicurezza dei sistemi e delle applicazioni, attraverso una più stretta condivisione delle informazioni. Questo accordo consente a Consip – presso la quale opera dal 2006 l'Unità locale di sicurezza (ULS) – di avere accesso a informazioni sulla sicurezza dei prodotti Microsoft in modo più tempestivo ed efficace rispetto al flusso standard di annuncio e di poter avviare attività di collaborazione specifica a fronte di particolari situazioni di emergenza.

In virtù dell'accordo, infatti, Microsoft invia informazioni (tramite notifiche e bollettini) su metriche di sicurezza, vulnerabilità riscontrate, indicatori di attacco e strumenti di mitigazione, oltre ad attività di formazione in materia di sicurezza.

A sua volta, Consip, in quanto partner, si è impegnata a fornire dettagli su specifici incidenti e feedback di prodotto, oltre a garantire la propria collaborazione per la diffusione di informazioni in caso di emergenze.

I benefici dell'intesa sono legati alla possibilità di contenere maggiormente i rischi per la sicurezza causati da attacchi informatici IT, aumentando l'efficacia delle risposte da parte dei soggetti incaricati e la conoscenza in materia di prevenzione di attacchi e incidenti informatici.

Quello di febbraio 2010 è il primo accordo SCP siglato da Microsoft in Italia ed è legato al costante impegno di Consip su un tema strategico per la propria attività – con particolare riferimento alla necessità di garantire la salvaguardia di sistemi strategici come quelli del Ministero dell'Economia e delle Finanze – e, in generale, per tutta la Pubblica Amministrazione.

L'Unità locale di sicurezza MEF/Consp

La firma dell'accordo costituisce il riconoscimento al significativo know-how e alle notevoli esperienze maturate da Consip in questo

Owasp

L'Open Web Application Security Project (OWASP) è un progetto per la sicurezza basato su una community open source che comprende aziende, organizzazioni educative e altri soggetti provenienti da tutto il mondo e mette a disposizione gratuitamente strumenti, tecnologie, documenti e metodologie per migliorare la sicurezza del software applicativo.

campo, principalmente attraverso il lavoro dell'Unità locale di sicurezza (ULS) che l'azienda ha costituito all'inizio del 2006, anche in questo caso risultando il primo soggetto nell'ambito del Sistema pubblico di connettività (SPC) a dotarsi di una struttura del genere.

Nel corso del 2010 la Unità Locale Sicurezza MEF/Consp ha gestito

- 5 incidenti, chiusi in meno di 48 ore
- 159 segnalazioni di cui:
 - 83 notifiche aggregate di vulnerabilità di prodotto
 - 4 notifiche di *malware*

Inoltre, ha partecipato all'esercitazione nazionale in materia di Cyber Warfare (Cyber Shot).

Sempre nell'ambito dell'attività dell'ULS MEF/Consp, allo scopo di contribuire alla diffusione della conoscenza sulle tematiche della sicurezza nel corso del 2010 è stata organizzata la seconda edizione dell'OWASP (Open Web Application Security Project) Day per la P.A., dedicato al tema della sicurezza applicativa, che ha visto la partecipazione di oltre 120 esponenti in rappresentanza di circa 30 amministrazioni e numerosi soggetti privati.

L'evoluzione dei sistemi di sicurezza

Per quanto riguarda gli interventi tecnici per l'evoluzione e il potenziamento delle infrastrutture e dei sistemi del Ministero dell'Economia e delle Finanze e per la Corte dei conti, sono stati oggetto di numerosi studi, verifiche e interventi una serie di aspetti quali la sicurezza fisica, l'autenticazione, la firma digitale, l'accesso sicuro dall'esterno ai rispettivi domini.

Sicurezza del web 2.0

Le infrastrutture di sicurezza sono chiamate a rincorrere sempre più velocemente le innovazioni e l'espansione di scopo e di utilizzo del web. È stato perciò sviluppato un progetto per individuare e definire nuovi servizi di sicurezza finalizzati a innalzare la protezione per la navigazione Internet.

Nel corso del 2010 sono stati introdotti i servizi di "URL filtering", "Content filtering" e "Reputation filtering", che rendono le infrastrutture MEF pienamente conformi alle più recenti normative in materia di sicurezza informatica e pongono l'Amministrazione all'avanguardia quanto alle politiche di sicurezza del settore. Sempre durante l'anno, è stata inoltre progettata e implementata l'infrastruttura di sicurezza per il web 2.0.

Soluzione di firma per il MEF

L'utilizzo degli strumenti di firma digitale costituisce un elemento distintivo dei sistemi informativi del MEF. La loro adozione ha permesso, nel tempo, la realizzazione di processi per il trattamento dei documenti informatici, della loro dematerializzazione e conservazione sostitutiva. A seguito dell'analisi condotta nel corso del 2009 – che ha portato a un riesame delle esigenze e delle soluzioni da adottare, anche in seguito all'evoluzione normativa – nel 2010 si è proceduto a mettere in linea la "soluzione di firma per il MEF" completa dei servizi di "verifica certificati" e "firma remota". Il servizio di "verifica certificati" è stato adottato dalle applicazioni IGRUE (Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea) e IGEPA (Ispettorato generale per la finanza delle pubbliche amministrazioni) nell'ambito della Ragioneria generale dello Stato (RGS) per la verifica delle firme digitali ed è stato collegato all'"access manager" per la verifica dei certificati di autenticazione.

Il servizio di "firma remota" è adottato dal sistema Service personale tesoro (SPT) per il "cedolino unico" (cfr. oltre "I servizi ICT per il MEF: innovazione nella continuità") e le "certificazioni finanziarie", anche attraverso l'apposizione di codici grafici bidimensionali. Tale servizio, reso possibile dalla modifica della normativa sulla firma digitale, permette agli utenti di apporre la propria firma a validità legale senza necessità di utilizzare una smart card. Le credenziali sono conservate in modo sicuro in dispositivi anti-effrazione e il processo di rilascio dei certificati è gestito dal Dipartimento Affari generali del MEF.

traguardi di

marzo

in evidenza

**Accordo con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca
per l'innovazione dei processi d'acquisto**

la consulenza alle p.a. nell'innovazione dei processi d'acquisto

L'accordo firmato l'11 marzo con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) rientra nelle attività di consulenza che Consip svolge a supporto delle amministrazioni su progetti specifici che hanno per oggetto la semplificazione dei processi d'acquisto e l'utilizzo degli strumenti di e-procurement.

- introduzione di aspetti di sostenibilità ambientale negli approvvigionamenti.

L'intesa siglata formalizza la valenza strategica di una collaborazione che ha già portato, negli anni precedenti, alla realizzazione di iniziative importanti dirette all'informatizzazione e alla modernizzazione della scuola italiana, alla promozione del diritto allo studio e alla promozione dell'eccellenza. Tra queste, in particolare, il progetto per la diffusione delle **Lavagne Interattive Multimediali (LIM)** nell'ambito del Piano di sviluppo tecnologico della scuola e l'iniziativa "Student card", per la quale sono state definite le procedure di selezione degli operatori privati fornitori di servizi a valore aggiunto agli studenti e le modalità di acquisizione delle carte.

I progetti a supporto delle amministrazioni centrali

Una parte delle attività a supporto di Consip è svolta attraverso progetti sviluppati verso le amministrazioni centrali, mentre le attività verso le amministrazioni locali e gli altri enti periferici rientrano nel più ampio ambito del Sistema a rete (cfr. oltre "Il Sistema a rete: per una collaborazione efficace con gli enti locali").

Lavagne Interattive Multimediali (LIM)

Il MIUR promuove il Piano di diffusione delle LIM per sviluppare e potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso della lavagna interattiva nelle scuole primarie e secondarie di II grado. Oggetto di fornitura è l'insieme di dotazioni tecnologiche (lavagna interattiva multimediale, video-proiettore, casse audio, pc), del supporto alla didattica e dei servizi. Per supportare gli istituti scolastici nella definizione dei requisiti tecnici oggetto della fornitura, è stato predisposto un database contenente le specifiche delle tecnologie oggetto della gara. Le informazioni contenute sono state fornite dai diversi produttori/distributori attraverso un'indagine di mercato svolta nel febbraio 2010 a cura di Consip.

Questa intesa, in particolare, ha l'obiettivo di sviluppare iniziative per l'innovazione dei processi di acquisto di beni e servizi del MIUR e del sistema scolastico statale nel suo complesso, con specifico riguardo all'utilizzo degli strumenti del Programma di razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi MEF/Consip.

Essa prevede una serie di attività tra i soggetti firmatari tra cui:

- supporto di Consip al MIUR nell'analisi e nella pianificazione dei fabbisogni di beni e servizi e attività di informazione sull'utilizzo degli strumenti innovativi di acquisto
- promozione dell'utilizzo del MEPA come usuale strumento di negoziazione da parte degli istituti e delle scuole statali di ogni ordine e grado

Le attività del 2010 in partnership con le amministrazioni centrali, possono essere classificate secondo tre tipologie di intervento:

- **assistenza tecnica, merceologica, legale e consulenza specialistica sull'ottimizzazione dei processi di approvvigionamento.** In quest'ambito, oltre al già citato accordo con il MIUR, rientrano anche: l'accordo firmato con il CONAI (Consorzio nazionale imballaggi) sulla diffusione di best practice nell'ambito degli "acquisti verdi" (cfr. oltre "Gli acquisti verdi del-

le pubbliche amministrazioni"); lo sviluppo di iniziative relative all'efficienza energetica nel settore degli appalti pubblici, nell'ambito dell'accordo di collaborazione siglato nel 2009 con l'ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile); le attività condotte da Consip per l'iniziativa "**Mettiamoci la faccia**" del Ministro per l'Innovazione nella Pubblica Amministrazione

- **il supporto alle amministrazioni che intendono attivare un rapporto continuativo di utilizzo della piattaforma di e-procurement MEF/Consip in modalità ASP (Application Service Provider).** Tra queste si segnala lo stretto rapporto instaurato con il Ministero della Difesa, la Guardia di Finanza e l'Agenzia delle Entrate che ha portato alla realizzazione di alcune gare

- **lo sviluppo di progetti di collaborazione con grandi amministrazioni per l'espletamento di "gare su delega", con aggregazione della domanda.** In tal senso, nel corso del 2010, sono state condotte iniziative con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro (gara per il gestore della "carta acquisti" e gara per l'affidamento della gestione del Fondo rotativo per la cooperazione allo sviluppo) e l'Avvocatura generale dello Stato (gara per la riproduzione documentale). È stata svolta anche una gara su delega di varie amministrazioni centrali e locali che ha riguardato la merceologia "gas naturale".

"Mettiamoci la faccia"

Nell'ambito dell'iniziativa del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione denominata "Mettiamoci la faccia", i piccoli Comuni (con popolazione sino a 5mila abitanti) e le Unioni di comuni possono accedere al bonus messo a disposizione dalla Presidenza del Consiglio per l'acquisto delle dotazioni tecnologiche necessarie per la rilevazione della soddisfazione degli utenti attraverso l'utilizzo degli *emoticons*. Il finanziamento è riservato agli acquisti di dotazioni tecnologiche da effettuare attraverso il Mercato elettronico della P.A. e riguarda i **terminali interattivi** (dispositivi touch screen per la rilevazione della customer satisfaction che richiedono la connessione a sistemi informatici già esistenti) e i **kit per la rilevazione della customer satisfaction**, ovvero soluzioni chiavi in mano che, oltre al terminale touch screen forniscono il software e l'hardware necessari.

L'ammontare complessivo di tali iniziative di gara ha raggiunto i 40.639.000 euro come valore messo a gara. La percentuale media di sconto ottenuta è stata del 29,3%, con un risparmio economico di quasi 12 milioni di euro.

A questo vanno aggiunti i risparmi di processo legati al fatto che la realizzazione di queste gare attraverso Consip ha permesso alle amministrazioni di non espletare una procedura di gara autonoma, evitando così i costi legati a tale processo (soprattutto costo del lavoro e costi di pubblicazione).

La nuova infrastruttura della "carta acquisti".

La "carta acquisti", anche nota come "social card", è una carta di pagamento elettronica completamente gratuita attualmente utilizzata da oltre 400mila cittadini italiani in possesso dei requisiti di cui alla normativa vigente. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro si è avvalso della Consip per le attività di gara per il rinnovo del gestore delle carte (Poste Italiane), di program management per la realizzazione della nuova infrastruttura del gestore e del soggetto attuatore (INPS – Istituto nazionale della previdenza sociale), di supporto applicativo e infrastrutturale per il consolidamento del sistema informativo a supporto della carta e degli ulteriori sistemi informativi correlati. Le principali innovazioni introdotte nella nuova infrastruttura hanno l'obiettivo di rendere più trasparente il servizio al cittadino e di migliorare la qualità delle informazioni acquisite nel sistema di monitoraggio. Dal 18 giugno 2010, ad esempio, è attivo il servizio di comunicazione del saldo della "carta acquisti" tramite sms a cui risultano già registrati oltre 100 mila cittadini.

traguardi di

aprile

in evidenza

Assegnati i riconoscimenti nell'ambito della seconda edizione del Premio "Progetti sostenibili e green public procurement 2010"

gli acquisti verdi delle pubbliche amministrazioni

Il Premio "Progetti sostenibili e green public procurement 2010", ideato e promosso da Ministero dell'Economia e delle Finanze e Consip, ha fra i suoi obiettivi quello di promuovere la cultura del procurement sostenibile e di testimoniare concretamente – attraverso il riconoscimento assegnato a pubbliche amministrazioni e imprese che hanno raggiunto successi significativi nell'ambito della sostenibilità ambientale – come le migliori pratiche in questo settore possano rappresentare un modello per tutti gli attori del sistema.

L'edizione 2010, la seconda in assoluto, ha assegnato quattro premi nelle rispettive categorie:

- Pubbliche amministrazioni centrali: Corte dei conti
- Pubbliche amministrazioni locali: Provincia di Rimini e Comune di Trevi ex aequo
- Grandi imprese: Ceramiche Supergres Spa
- Piccole e medie imprese: Mengozzi Rifiuti Sanitari Spa

Nel 2010 si è registrato un forte aumento delle domande di partecipazione rispetto alla prima edizione, con un incremento del 100% nella categoria delle piccole e medie imprese (PMI), a testimonianza del crescente interesse di queste ultime nel coniugare innovazione e sostenibilità.

Il premio si è avvalso di una commissione giudicatrice in cui sedevano, fra gli altri, rappresentanti del Ministero dell'Ambiente, dello Sviluppo economico, di Confindustria ed Enea, e ha visto la partecipazione di numerose candidature da parte di amministrazioni e imprese di tutta Italia accomunate dall'attenzione alla sostenibilità ambientale, perseguita con progetti di livello tale da rendere necessaria l'assegnazione di sei menzioni speciali oltre ai premi.

Azioni di GPP: esempi virtuosi

I progetti premiati o segnalati nell'ambito del Premio MEPA hanno riguardato diverse tipologie di intervento, a dimostrazione di come le azioni virtuose che possono essere condotte in quest'ambito siano estremamente varie e diversificate. Qualche esempio di seguito.

Tra le amministrazioni

- interventi di riqualificazione e miglioramento dell'efficienza energetica degli immobili
- Interventi di riduzione dell'impatto ambientale e del consumo energetico e idrico (eliminazione delle lampade a incandescenza, utilizzo del protocollo informatico, della posta elettronica e di quella certificata, implementazione della raccolta differenziata e significativa riduzione dell'utilizzo di materiale plastico)
- promozione del turismo "sostenibile"
- campagne informative verso la cittadinanza per far conoscere gli impatti ambientali che possono derivare da alcune abitudini non corrette nel consumo delle risorse energetiche e naturali.

Tra le imprese

- applicazione di strumenti di valutazione degli impatti ambientali nella fase di estrazione delle materie prime e nella fase di produzione
 - introduzione di una rilevante percentuale di "materie prime-secondarie" derivanti da riciclo degli schermi dei monitor e dei televisori a tubo catodico
 - realizzazione di un sistema di monitoraggio a distanza dei consumi elettrici e della temperatura ambientale degli uffici
 - gestione automatica da remoto per lo spegnimento notturno e festivo e l'accensione automatica dei personal computer di una rete di uffici aziendali
 - riduzione dei costi e degli impatti ambientali nella raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento dei rifiuti prodotti dalle strutture sanitarie, ottenuti grazie alla realizzazione di un impianto di incenerimento dei rifiuti che, grazie alle migliori tecniche disponibili, riduce le emissioni inquinanti di circa il 70%
 - integrazione nel processo produttivo di scelte relative alle tipologie dei materiali utilizzati che riducono le emissioni in atmosfera
 - utilizzo di metodologie e tecniche produttive volte a conseguire la minor alterazione possibile degli ecosistemi locali, a favorire l'impiego di materiali disponibili in loco, a rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e tutela della salute, a rispettare il paesaggio, nonché a produrre la minor quantità di rifiuti e la maggiore possibilità di riciclo degli stessi
 - largo utilizzo di materiali riciclati nella produzione.
-

Il Green public procurement (GPP) in Consip

Il Premio rappresenta uno dei cardini della politica di Consip in materia di acquisti verdi delle pubbliche amministrazioni, il cosiddetto "Green public procurement" (GPP), politica intrapresa fin dall'avvio del Programma di razionalizzazione

Il Green public procurement

Il GPP è l'approccio in base al quale le amministrazioni pubbliche integrano i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto, incoraggiando la diffusione di tecnologie sostenibili e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale, attraverso la ricerca e la scelta delle soluzioni che hanno il minore impatto possibile lungo l'intero ciclo di vita del bene o servizio (produzione, utilizzo, smaltimento). Tale approccio permette di tenere in considerazione non solo i costi di produzione, ma anche i costi effettivi per la collettività. Dunque, il GPP può essere considerato uno strumento di razionalizzazione della spesa pubblica (per i risparmi economici che genera proprio in termini di minori "costi sociali") oltre a proporre un modello culturale di contenimento dei consumi.

ne della spesa pubblica per beni e servizi.

Tale approccio nasce nel più ampio contesto della politica nazionale in materia di integrazione delle esigenze ambientali negli appalti pubblici. Il nostro Paese, recependo le indicazioni della Commissione Europea (comunicazione n. 302/2003 sulla "Politica integrata dei prodotti") in materia, si è impegnato, al pari degli altri Stati membri, a elaborare un **Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione**.

Tale piano viene realizzato attraverso un'azione congiunta di Consip, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, Ministero dello Sviluppo economico. Il documento riassume la

strategia che la Pubblica Amministrazione deve adottare ai fini della diffusione del GPP nella sfera nazionale, le categorie merceologiche oggetto di studio, gli obiettivi ambientali quali-quantitativi, gli aspetti metodologici generali, anche in coerenza con il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, articolo 68, che sottolinea la necessità, ogni qualvolta sia possibile, nell'individuazione delle specifiche tecniche degli appalti pubblici, di tenere in considerazione gli aspetti di tutela ambientale.

Nell'ambito del Piano, Consip ha contribuito alla redazione dei criteri minimi per l'individuazione di prodotti a ridotto impatto ambientale nella categorie "apparecchiature IT" (personal computer desktop e portatili, stampanti, fotocopiatrici e stampanti multifunzione) e "prodotti cartacei". Ha inoltre predisposto integrazioni e modifiche sui decreti, in corso di adozione, inerenti alle categorie "arredi", "prodotti tessili" e "illuminazione".

Una centrale di committenza come Consip svolge un ruolo chiave per l'attuazione del GPP in quanto è in grado di favorire la diffusione di modelli di consumo/acquisto sostenibili che puntino a razionalizzare la spesa pubblica attraverso l'analisi del ciclo di vita del prodotto anche in termini di costo, e a stimolare e sostenere gli investimenti delle imprese verso l'innovazione e lo sviluppo di soluzioni eco-compatibili.

A oggi circa il 75% delle convenzioni attive e i principali bandi del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, contengono criteri ambientali, così come alcuni bandi di gara relativi ai servizi ICT per il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Oltre a questo, sono state avviate e concluse collaborazioni con diverse amministrazioni territoriali su progetti specifici inerenti al GPP. Contestualmente, sono stati attivati studi per l'elaborazione di indicatori di convenienza economica e di impatto ambientale per alcune categorie di prodotti.

Al fine di promuovere i prodotti riciclati negli acquisti pubblici, nel corso del 2010 Consip ha anche stipulato un accordo di collaborazione insieme a CONAI (Consorzio nazionale imballaggi), Ministero dell'Ambiente, Ministero dell'Economia e delle Finanze per promuovere i prodotti derivanti dalle operazioni di riciclaggio, e favorire il raggiungimento degli obiettivi nazionali sul recupero e riciclo degli imballaggi.

Indicatori sul risparmio ambientale

A partire dal 2009 Consip ha realizzato una valutazione degli effetti economici relativi all'introduzione di criteri ambientali nelle proprie iniziative. Punto di partenza di tale valutazione è la considerazione che il GPP rappresenta

anche uno strumento di contenimento e razionalizzazione della spesa in quanto tiene in considerazione tre obiettivi primari – efficienza e risparmio nell'uso delle risorse, riduzione dell'utilizzo di sostanze pericolose, riduzione quantitativa dei rifiuti prodotti – che rappresentano un risparmio economico concreto per le amministrazioni.

La valutazione degli aspetti economici del GPP si configura, dunque, come una nuova metodologia in cui il prezzo di acquisto è solo uno degli aspetti da considerare. Ad esempio, quando si acquista un personal computer, si tengono in considerazione le caratteristiche tecniche o funzionali di un prodotto trascurandone il consumo energetico, che incide in modo determinante sui costi e la durata di vita. L'allungamento di quest'ultima comporta una riduzione quantitativa dei rifiuti prodotti, che rappresentano un costo per il sistema, generalmente sostenuto dall'acquirente in fase di acquisto del prodotto nuovo.

Di seguito qualche esempio dei risparmi annui che possono essere ottenuti dalle pubbliche amministrazioni in diverse categorie merceologiche acquisendo prodotti o servizi Consip a basso impatto ambientale

Categoria merceologica	Risparmio potenziale (euro)
Pc desktop	
Adozione di computer dotati delle "etichette ambientali" più avanzate per l'intero parco della Pubblica Amministrazione che viene sostituito ogni anno	5.250.000
Stampanti	
Adozione sull'intero parco della Pubblica Amministrazione che viene sostituito ogni anno di modelli dotati di sistemi più avanzati di gestione energetica e utilizzo della modalità di stampa fronte/retro	60.000.000
Server	
Risparmio di energia sull'intero parco della Pubblica Amministrazione che viene sostituito ogni anno	3.878.000
Servizio integrato energia	
Risparmio medio per minor consumo di energia applicato all'intera spesa della Pubblica Amministrazione in questa categoria merceologica	75.425.000
Illuminazione pubblica	
Risparmio medio per minor consumo di energia applicato all'intera spesa della Pubblica Amministrazione in questa categoria merceologica	55.500.000

traguardi di

maggio

in evidenza

**Viene messo in linea il nuovo portale della Corte dei conti
(www.corteconti.it)**

il supporto alla corte dei conti: una partnership di successo

Il 13 maggio 2010 viene messo in linea il nuovo portale istituzionale della Corte dei conti (www.corteconti.it), rinnovato sia nella veste grafica che nella navigazione e nei servizi disponibili.

Si tratta del più importante canale d'accesso verso l'esterno della Corte, che nel 2010 ha avuto circa 600mila visitatori e rappresenta anche un patrimonio informativo di tutto rilievo, considerato che nelle sezioni documentali della giurisdizione, del controllo e della procura sono presenti oltre 7.000 documenti.

I principali obiettivi che la Corte e Consip hanno perseguito attraverso il rinnovamento del portale sono stati:

1. favorire la comunicazione verso i cittadini, attraverso una maggiore visibilità sulle attività di competenza
2. migliorare l'usabilità e l'efficienza di navigazione riducendo la "nidificazione" di pagine e documenti (regola dei "3 click")
3. migliorare la visibilità dell'immagine e delle competenze della Corte, anche attraverso l'ampliamento dei servizi rivolti a utenti specialistici e ai cittadini.

Come la nuova Intranet – il cui avvio operativo è avvenuto due mesi più tardi, nel luglio 2010 – il portale è stato sviluppato con l'ausilio di uno

strumento "open source" quale OpenCMSP@ (cfr oltre "I servizi ICT per il MEF: innovazione nella continuità").

Inoltre, nel rispetto della normativa che disciplina i siti web della P.A. e in particolare la legge n. 4 del 9 gennaio 2004 (legge Stanca) in materia di accessibilità, sia il nuovo portale che la nuova intranet sono stati rinnovati nella veste grafica e nella navigazione attraverso l'omogeneizzazione dell'immagine istituzionale e il miglioramento dell'usabilità e dell'efficienza di navigazione, favorendo il reperimento delle informazioni/documenti attraverso le funzionalità di ricerca e nuovi criteri di classificazione.

La partnership con la Corte dei conti

La realizzazione del nuovo portale e della nuova intranet rappresenta solo una delle direttrici lungo le quali Consip ha condotto la sua attività per la Corte dei conti in questi anni. In particolare, il 2010 è stato un anno particolarmente ricco di iniziative che hanno rafforzato ulteriormente la partnership fra l'Istituto e l'azienda, chiamata a svolgere un ruolo di consulenza e supporto per lo sviluppo strategico e la diffusione delle tecnologie ICT.

Le profonde trasformazioni subite negli ultimi anni dalla Corte nella sua organizzazione e nelle sue funzioni amministrative (moltiplicazione

degli enti, creazione di autorità amministrative indipendenti, privatizzazione di funzioni e di imprese pubbliche) hanno inciso fortemente sui compiti dell'Istituto.

Da ciò è scaturita anche la necessità di adeguamento e ammodernamento dei sistemi informativi tale da soddisfare la crescente "domanda" sia di controlli efficienti e tempestivi, sia di un puntuale esercizio della giurisdizione di responsabilità. Tutto ciò al fine di accrescere la trasparenza dell'amministrazione, di assicurare la corretta gestione delle pubbliche risorse e di elevare la qualità dei servizi che l'amministrazione rende ai cittadini.

Il sistema SIRTEL

SIRTEL permette l'acquisizione telematica dei rendiconti di gestione degli enti locali ed è stato predisposto per ricevere i rendiconti relativi a tutti i comuni e alle comunità montane.

L'utilizzo di modelli XML pubblicati sul sito della Corte dei conti e di procedure automatizzate per i controlli formali e contabili garantisce la totale affidabilità dei rendiconti pervenuti telematicamente. La tempestività dell'invio da parte degli enti locali permette alla Corte di effettuare un'analisi comparativa tra bilanci in tempi più rapidi, migliorando le attività di controllo sulla finanza locale.

Oltre al potenziamento dei siti web, Consip ha sviluppato la propria azione seguendo tre direttrici che analizziamo di seguito:

1. investimento sul patrimonio informativo: potenziamento dei sistemi gestionali e loro evoluzione
2. investimento sulla business intelligence: strumenti avanzati per la fruizione del patrimonio dati

3. utilizzo di nuove metodologie per l'analisi dei dati: il campionamento statistico.

Investimento sul patrimonio informativo: potenziamento dei sistemi gestionali e loro evoluzione

Gli interventi realizzati nell'ambito della gestione del patrimonio informativo riguardano la finanza statale, quella locale, e la gestione del personale della Corte.

In ambito **finanza statale**, Consip supporta, attraverso il sistema gestionale integrato, gli uffici della Corte dei conti per l'espletamento delle attività di controllo e di referto sugli atti del bilancio dello Stato e, più in generale, di relazione e audizione al Parlamento sull'andamento della finanza pubblica.

Il sistema è costituito da 11 applicazioni informatiche ed è fortemente integrato con il Sistema informativo del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (in materia di bilancio, spese, entrate, patrimonio, conti pubblici), con quello della Banca d'Italia (in materia di rendicontazione dei pagamenti), con il Ministero degli Affari esteri (per lo scambio telematico della rendicontazione dei funzionari delegati all'estero).

In ambito **finanza locale**, Consip ha fornito alle Sezioni della Corte il sistema gestionale SIRTEL che consente agli enti locali (comuni, province e comunità montane) di inviare telematicamente i propri rendiconti di gestione.

L'indagine sulle partecipazioni in società da parte di comuni e province

Il 22 giugno 2010 la sezione delle autonomie della Corte dei conti ha approvato la relazione al Parlamento sul fenomeno delle partecipazioni degli enti locali (comuni e province) in società e altri organismi. Consip ha partecipato attivamente alla predisposizione dell'indagine, supportando i funzionari della sezione nella predisposizione delle tabelle analitiche oggetto di analisi attraverso il Sistema conoscitivo della Corte dei conti. La disponibilità di tale sistema ha consentito alla Sezione di svolgere le attività necessarie alla produzione della pubblicazione in tempi brevi, garantendo inoltre la possibilità di svolgere in tempi adeguati approfondimenti e analisi altrimenti difficilmente realizzabili.

Da luglio 2010 è accessibile via web anche il nuovo sistema informativo **SIQUEL**. Tale strumento consente l'acquisizione telematica dei dati dei questionari (preventivo e consuntivo) che il presidente del Collegio dei revisori (o revisore unico) deve inviare per legge alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti per le necessarie verifiche della corretta gestione economico/finanziaria.

L'iniziativa rappresenta un ulteriore importante passo nella direzione della razionalizzazione e della dematerializzazione dei processi amministrativi e contabili ed è stato progettato in modo da essere pienamente integrato con i sistemi SIRTEL e ConosCo (*vedi di seguito*).

La disponibilità di questo nuovo strumento, nelle sue diverse componenti permetterà alle Sezioni regionali di controllo e alla Sezione delle autonomie di svolgere in modo più rapido ed efficace le attività di controllo verso gli enti locali. In ambito **personale**, il **SIAP*Cdc** (Sistema informativo per l'amministrazione del personale) consente la gestione amministrativa e giuridi-

co-economica del personale (amministrativo e di magistratura) della Corte. Il sistema, attraverso 42 processi informatizzati, assicura la piena copertura delle aree funzionali di gestione del personale, in modalità integrata con il sistema di rilevazione presenze, consentendo un significativo efficientamento dei processi amministrativi. Di particolare rilievo l'introduzione di funzionalità "self service" che consentono a ciascun dipendente della Corte l'accesso e la gestione diretta delle informazioni personali (anagrafica, timbrature, richiesta ferie, buoni pasto, ecc.).

Investimento sulla business intelligence: strumenti avanzati per la fruizione del patrimonio dati

L'attenzione verso le sempre crescenti esigenze conoscitive ha spinto la Corte a dotarsi, nel corso degli ultimi anni, di sofisticati strumenti di analisi e condivisione delle informazioni, che consentono una tempestiva disponibilità delle stesse. L'Istituto, infatti, è ormai direttamente chiamato a esprimere le proprie valutazioni sul sistema

di coordinamento e sugli andamenti complessivi della finanza pubblica e per questo si è dotato del nuovo sistema di business intelligence denominato **ConosCo** (Conoscitivo Corte dei conti) che rappresenta uno strumento strategico fondamentale per il potenziamento delle funzioni e l'innovazione dei processi amministrativi nei settori del monitoraggio, del controllo e del referto.

Attraverso il sistema è possibile accedere a tutte le informazioni relative alle aree tematiche della finanza locale e statale. In particolare, in ambito finanza locale è possibile fruire dei dati contabili gestiti dal sistema SIRTEL, nonché delle informazioni anagrafiche, demografiche e topografiche degli enti locali e di quelle degli organismi da essi partecipati. In ambito finanza statale sono fruibili tutte le informazioni relative alle poste contabili del bilancio generale dello Stato (entrata, spesa, conti del patrimonio),

Tutto questo consente alle sezioni riunite di svolgere le attività necessarie alla produzione della parifica del rendiconto generale dello Stato, con un apprezzato arricchimento dei contenuti e un significativo risparmio di risorse umane e materiali.

Nell'ambito di tale sistema, nel corso del 2010, è stato avviato il progetto Controllo della finanza pubblica (**SICOFIP**), in cui confluiranno, integrandosi, i dati e le informazioni relativi alla finanza statale, alla finanza locale e alla finanza previdenziale, che costituiscono i settori del conto consolidato di cassa delle pubbliche amministrazioni.

Al primo modulo costituito dal SICOFIP-Finanza locale – che durante l'anno è stato diffuso alle sezioni regionali di controllo – si è aggiunto il secondo modulo SICOFIP-Stato che riguarda, nel breve/medio periodo, il trattamento dati finanza statale.

Alla Corte dei conti il Business Intelligence Award

Il progetto di realizzazione del Sistema conoscitivo per la finanza statale, in partnership con Consip, ha ricevuto un importante riconoscimento nel corso del MicroStrategy Business Intelligence Symposium di Roma del 25 novembre. In tale contesto la Corte dei conti è stata insignita del Business Intelligence Award come "premio all'innovazione e al valore strategico che la Corte pone nella business intelligence al servizio delle attività istituzionali del controllo e del referto al Parlamento in ambito finanza pubblica". Nel corso dell'evento, l'Istituto e Consip hanno presentato l'esperienza maturata nell'anno 2010, evidenziando il valore dell'approccio innovativo dell'Amministrazione, che la pone all'avanguardia nell'utilizzo delle nuove tecnologie, sulla strada del miglioramento delle performance, dell'efficienza e della produttività interna.

Infine, sempre in ambito conoscitivo, si segnala il sistema DM Personale che rende disponibili funzionalità in grado di fornire una visione sintetica dell'andamento dei diversi fenomeni attinenti alla gestione delle risorse umane, utilizzando indicatori statistici sulle principali variabili tematiche e indicatori chiave di performance (KPI).

Utilizzo di nuove metodologie per l'analisi di dati: il campionamento statistico

Per la stima del livello delle irregolarità amministrativo-contabili presenti in determinate operazioni sottostanti il rendiconto generale dello Stato sono stati introdotti strumenti metodologici statistici come il campionamento probabilistico e le relative procedure informatiche necessarie per l'attività di simulazione.

Per la prima volta la Corte si dota di una metodologia scientifica condivisa (la Corte dei conti europea emette ogni anno una dichiarazione di affidabilità o DAS - Déclaration d'Assurance) che garantisce la massima trasparenza sui criteri di scelta dei titoli da ispezionare e, soprattutto, le consente di emettere un giudizio significativo su una quota non trascurabile del bilancio, con un'attività di accertamento opportunamente mirata.

traguardi di

giugno

in evidenza

Consip ospita e organizza il secondo "Meeting multilaterale sul government procurement" (il "G6" del procurement)

consip best practice internazionale: esperienze e riconoscimenti

Durante il mese di giugno Consip ha ospitato il MMGP (Meeting multilaterale sul government procurement), che può essere considerato una sorta di "G6" del procurement pubblico. Giunto alla sua seconda edizione, il meeting mette a confronto i big del settore, ovvero i rappresentanti (insieme a Consip) delle più importanti agenzie/centrali di public procurement a livello mondiale:

- Stati Uniti (GSA - General Services Administration)
- Canada (PWGSC-Public Works and Government Services Canada)
- Corea (PPS- Public Procurement Service)
- Gran Bretagna (OGC- Office of Government Commerce)
- Cile (ChileCompra).

Si tratta dell'appuntamento di più alto livello in un settore che, a livello mondiale, assume un'importanza strategica crescente nelle politiche economiche pubbliche, in un'ottica di razionalizzazione della spesa e anche in chiave di modernizzazione dell'organizzazione e dei processi amministrativi.

L'Italia è tra le nazioni più avanzate nell'innovazione sul public procurement e per questo motivo è stata scelta per organizzare la seconda edizione del forum, dopo la prima esperienza di giugno 2009 negli Stati Uniti, a dimostrazione del fatto che esistono settori nella Pubblica Amministrazione dove il nostro Paese è all'avanguardia e si misura alla pari con le nazioni più avanzate.

Nel corso dell'evento ciascun Paese ha presentato e discusso le migliori pratiche ed esperienze rispetto a tematiche quali i sistemi attualmente esistenti di e-procurement; le sfide, le opportunità e gli interventi a favore delle PMI; i sistemi per la qualificazione delle imprese; gli strumenti di misurazione della performance delle centrali acquisti e dell'impatto del loro operato sull'economia, sull'organizzazione pubblica e sul tessuto imprenditoriale; le misure messe in atto per contrastare e ridurre il rischio di corruzione negli appalti; gli scenari del Green public procurement.

Le relazioni internazionali di Consip: il riconoscimento delle competenze

L'organizzazione del meeting multilaterale sul procurement è solo una delle numerose e significative attività condotte in ambito internazionale dall'azienda, attività che sono finalizzate da un lato a incrementare la conoscenza di Consip quale centro di competenze sul procurement e sulle tecnologie ICT (modelli e servizi tecno-

logici offerti alle amministrazioni italiane) e, dall'altro all'approfondimento della conoscenza e della relazione con stakeholder istituzionali internazionali.

Consip team leader del processo di analisi e revisione del sistema di acquisto federale negli USA

Uno dei maggiori riconoscimenti alle competenze e al ruolo di Consip nel panorama internazionale del procurement è stata la scelta dell'azienda, da parte dell'Ocse (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico), come leader del team incaricato di svolgere l'analisi e la revisione della governance e dei processi operativi (*peer review*) delle agenzie che si occupano degli acquisti per il governo federale degli Stati Uniti.

La review, richiesta dal governo USA all'Ocse e lanciata nel corso del G20 tenutosi in Corea del Sud, ha valutato i successi e le difficoltà incontrate nel raggiungere adeguati livelli di trasparenza, integrità e affidabilità nell'intero ciclo del procurement da alcune agenzie federali, tra cui

la GSA (General Services Administration), il Dipartimento della Difesa, lo Small Business Administration, la Homeland Security. Il governo federale, infatti, e in particolare l'OMB (Office of Management Budget) che ha richiesto espressamente la review, si

è mostrato particolarmente interessato a confrontarsi con le migliori best practice internazionali al fine di migliorare la gestione del processo d'acquisto da parte delle proprie strutture.

Consip è stata scelta dall'Ocse per rivestire un ruolo guida in questo processo, in quanto rappresenta un importante benchmark nell'ideazione e diffusione di strumenti di e-procurement e nel coinvolgimento delle piccole e medie imprese nel mercato delle forniture pubbliche.

I risultati della *peer review* sono stati tra l'altro condivisi nel corso della riunione ministeriale che ha avuto luogo a Parigi nel maggio 2011, alla presenza dei ministri dei Paesi Ocse e dei rappresentanti del governo federale statunitense.

La diffusione del procurement nei Paesi MENA: Consip alla guida del delivery team

Accanto all'organizzazione del MMGP, Consip ha anche ospitato, sempre nel mese di giugno, il primo seminario di alto livello sull'integrità e la trasparenza nel procurement pubblico, organizzato in collaborazione con l'Ocse e il Ministro per la Pubblica Amministrazione e Innovazione. L'evento mirava a trasferire ai Paesi dell'area MENA (Middle East and North Africa) e dell'area MEDA le best practice di alcuni membri dell'OCSE in materia.

Paesi MEDA

I Paesi MEDA sono Algeria, Cipro, Egitto, Giordania, Israele, Libano, Malta, Marocco, Siria, Tunisia, Turchia a cui si aggiunge l'Autorità nazionale palestinese

Sulla scia del seminario di giugno, nel corso di un analogo incontro tenutosi a Rabat (Marocco) per fare il punto sullo stato dell'arte delle azioni e delle misure contro la corruzione adottate dai governi della regione, Consip è stata ufficialmente designata come leader del team operativo sull'e-procurement e l'integrità negli appalti pubblici, costituito per supportare i Paesi dell'Area MENA nel loro processo di transizione da sistemi tradizionali a sistemi elettronici di approvvigionamento, mediante seminari di formazione e la realizzazione di guide pratiche sull'e-procurement.

Anche questo incarico premia il costante impegno di Consip sul tema della trasparenza nelle gare d'appalto e negli altri strumenti di razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi. I sistemi di e-procurement che Consip sviluppa e mette a disposizione della P.A. sono, infatti, uno strumento strategico per fornire beni e servizi con la massima trasparenza e per aumentare l'efficienza del sistema, riducendo i costi e incrementando la qualità degli approvvigionamenti.

Scambi, visite di studio, partecipazione a tavoli di lavoro

È proseguita anche nel 2010 l'attività di **scambio e diffusione di competenze**, che si è concretizzata nell'accoglienza di circa 16 delegazioni governative straniere, che hanno effettuato visite di studio presso la Consip, per analizzare sia il modello di centralizzazione degli acquisti, sia le attività di consulenza sulle tecnologie ICT.

Sempre nel corso del 2010 sono stati rinnovati i memoranda d'intesa con il Public Procurement Service della Corea del Sud e con la ANCP - centrale acquisti portoghese.

Prosegue, infine, il supporto alle attività di e-procurement della Commissione Europea tramite la partecipazione a tavoli e gruppi di lavoro tecnici sull'e-procurement, al Comitato consultivo appalti (CCMP) della Commissione, in accordo con il Dipartimento per le Politiche comunitarie della Presidenza del Consiglio dei ministri e, a supporto della delegazione governativa italiana, alla redazione di questionari/indagini UE.

I principali appuntamenti internazionali a cui Consip ha partecipato nel 2010

- Conferenza Internazionale sul Public Procurement – IPPC 2010, Washington (Usa)
- Global Forum 2010- Shaping the Future, Washington (Usa)
- E-government Summit, Sofia (Bulgaria)
- Gov IT Business Summit 2010, Anversa (Belgio)
- International SMB ICT FORUM 2010, Istanbul (Turchia)
- Expo BCG, Vienna (Austria)
- Audizione pubblica sul libro Verde sull'e-procurement, Bruxelles (Belgio)

I progetti internazionali: focus su PEPPOL

PEPPOL

Avviato nel maggio 2008, per iniziativa della Commissione europea, Peppol coinvolge 19 istituzioni di 12 Paesi (Norvegia, Danimarca, Germania, Austria, Italia, Finlandia, Ungheria, Francia, Svezia, Grecia, Portogallo e Scozia) e la sua fase pilota si concluderà nel 2011. Nel complesso, sono cinque i partner italiani che partecipano attivamente ai lavori del progetto: Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), Consip, Infocamere, Intercent-ER e CSI-Piemonte.

Il progetto pilota Pan-European Public Procurement On Line (PEPPOL) ha lo scopo di:

- rendere possibile la realizzazione di appalti pubblici transfrontalieri attraverso infrastrutture e procedure elettroniche che garantiscano l'interoperabilità dei sistemi di e-procurement dei diversi Stati

- accrescere di conseguenza le opportunità di business e la competitività delle imprese, soprattutto quelle di dimensioni medio-piccole.

Grazie a questo progetto tutte le aziende europee potranno partecipare facilmente a gare pubbliche elettroniche effettuate da amministrazioni appartenenti ad altri Paesi dell'UE, con modalità semplici e trasparenti. Tale "rivoluzione" sarà resa possibile grazie alle applicazioni tecnologicamente avanzate che le istituzioni al lavoro sul progetto PEPPOL stanno sviluppando, partendo dalle singole esperienze dei partecipanti.

Il traguardo da raggiungere è quello di garantire l'interoperabilità dei diversi sistemi di e-procurement già esistenti e operanti a livello nazionale, regionale o locale, attraverso una soluzione integrata che permetta agli operatori (P.A. e imprese) di svolgere intere fasi del ciclo degli acquisti pubblici per via elettronica e secondo standard comuni. Tradotto in pratica, questo significa adottare specifiche tecniche e soluzioni software in grado di rendere possibile, fra soggetti di Paesi diversi, lo scambio in formato elettronico di cataloghi, ordini, fatture e certificati firmati digitalmente per l'aggiudicazione di appalti trans-frontalieri.

I cinque principali ambiti su cui si sta lavorando nel progetto PEPPOL (work packages) riguardano proprio gli aspetti appena citati: firma digitale (eSignature), dossier virtuale delle imprese (Virtual Company Dossier, VCD), catalogo elettronico (eCatalogue), ordine elettronico (eOrdering), fattura elettronica (eInvoicing). A questi si affianca un altro work package (solutions architecture, design and validation) che fa da coordinamento tecnico del progetto ed è chiamato a definire un'infrastruttura comune che permetta il trasporto dei documenti in totale sicurezza e con i necessari servizi di supporto, oltre a una soluzione che consenta il dialogo fra i diversi moduli tecnici definiti dai vari gruppi di lavoro.

Consip partecipa fin dall'avvio al progetto e ha il compito di coordinare il sottoprogetto relativo al "catalogo elettronico", oltre a collaborare attivamente ai sottoprogetti su "ordini" e "fatture" elettroniche.

Nel corso del 2010 Consip ha presentato, in quanto coordinatore del gruppo di lavoro sul "catalogo elettronico", un modello organizzativo e una soluzione tecnologica per la creazione di cataloghi elettronici standard e multilingue destinati alle amministrazioni che fanno acquisti di beni o servizi.

Durante la fase di definizione della documentazione di gara e di design del catalogo, la piattaforma permette all'ente di collegarsi con un database online contenente oltre 32mila prodotti classificati con le relative caratteristiche per ricercare, scegliere e scaricare le loro descrizioni.

Tale sistema permetterà quindi di giungere a livello europeo a descrizioni standard dei prodotti e servizi da acquistare e, essendo disponibile in 15 lingue, a una traduzione automatica dei capitoli di gara. Con notevoli vantaggi non solo per le P.A. che effettuano gare europee, ma anche per le imprese che vorranno parteciparvi. Il software utilizzato è completamente Open Source e dunque accessibile e riutilizzabile da tutti.

traguardi di
luglio

in evidenza

Presentato il progetto “cedolino unico” per il pagamento degli stipendi al personale delle amministrazioni dello Stato

i servizi ict per il ministero dell'economia e delle finanze: innovazione nella continuità

La realizzazione del progetto "Cedolino unico" rappresenta probabilmente la migliore sintesi di alcuni dei pilastri del modello operativo di Consip nell'ambito dei servizi ICT, in quanto, per la sua realizzazione, ha reso necessario mettere in campo tutte gli *skill* e le competenze che distinguono l'azienda nella sua attività al servizio dell'Amministrazione:

- competenze tecnologiche, organizzative e di project management
- profonda conoscenza della struttura amministrativa e dei suoi processi operativi
- dialogo con l'amministrazione e sviluppo dei progetti in sinergia con le strutture ministeriali

Il Service Personale Tesoro (SPT)

Si tratta di una best practice in ambito internazionale sia per la rilevanza in termini di quantità di personale a cui si applica il sistema sia per le diverse tipologie di contratto che è in grado di gestire. Nel bacino di utenza di SPT rientrano varie categorie: amministrazioni statali, agenzie, enti pubblici, scuole, per un totale di circa 40 amministrazioni gestite. Mensilmente vengono prodotti 1.500.000 cedolini ed erogate 450.000 pensioni di guerra. Il sistema garantisce l'applicazione di normative relative a 12 diversi comparti/contratti (dipendenti e dirigenti dei ministeri, scuola, magistratura, ecc.) e la gestione di 36 regimi previdenziali.

• capacità di realizzare l'integrazione fra sistemi informatici in funzione di un ridisegno dei processi operativi.

Il progetto in questione, presentato il 13 luglio, è volto alla semplificazione del processo di calcolo e liquidazione delle competenze stipendiali (fisse e accessorie) dei dipendenti pubblici. Lo scopo è quello di semplificare e razionalizzare i pagamenti delle

retribuzioni per favorire la trasparenza verso i dipendenti delle amministrazioni statali (centrali e periferiche) e, a vantaggio della finanza pubblica, effettuare il versamento unificato delle ritenute previdenziali e fiscali e agevolare il monitoraggio della spesa di personale.

Consip ha svolto un ruolo centrale nell'individuazione delle soluzioni tecnico-organizzative, nell'integrazione fra i diversi soggetti coinvolti in quanto attori del processo di spesa – il Dipartimento Affari generali (DAG) del MEF, la Ragioneria generale dello Stato (RGS), la Corte dei conti e la Banca d'Italia – nel coordinamento delle attività informatiche e nello sviluppo e integrazione dei sistemi informativi coinvolti nel processo.

La realizzazione di tale progetto ha avuto impatto su vari sistemi che già ricadono sotto la responsabilità gestionale di Consip:

- **SPT (Service personale tesoro)** del DAG, in quanto responsabile dei processi di gestione e liquidazione e distribuzione dei cedolini stipendiali delle amministrazioni centrali, della scuola e delle pensioni di guerra
- i sistemi "Spese", SICOGE (Sistema di contabilità gestionale) e "Bilancio" gestiti dalla RGS
- il sistema della Corte dei conti.

IL SICOGE

È il sistema informatico che supporta le amministrazioni centrali e gli uffici decentrati nell'intero iter amministrativo inerente alle fasi di previsione e gestione del bilancio dello Stato e alla gestione delle attività di predisposizione e di attuazione della spesa. Il progetto, nella sua versione base, è nato per supportare le attività di gestione del bilancio e della spesa; successivamente è stato integrato con il SIRGS (Sistema informativo della Ragioneria generale dello Stato) e quindi fatto evolvere per consentirne l'integrazione nel SIPA (Sistema dei pagamenti della Pubblica amministrazione centrale). Il SICOGE è sempre aggiornato rispetto alle modifiche normative relative ai processi di gestione del bilancio e della spesa.

In particolare nell'ambito di SPT è stato necessario realizzare un nuovo sistema denominato "Cedolino unico" costituito dalle seguenti applicazioni:

- **cruscotto** a disposizione dei soli uffici responsabili centrali e periferici delle amministrazioni, finalizzato alla gestione dei capitoli di bilancio, dei punti ordinanti di spesa, delle utenze e dei ruoli, di ulteriori compensi accessori

- **sistema di accettazione** a disposizione di tutti gli uffici per la gestione delle competenze accessorie da liquidare ai singoli beneficiari attraverso modalità di acquisizione dei dati on-line o caricamenti centralizzati/locali di file.

È stato inoltre realizzato un nuovo *layout* del cedolino delle competenze mensili che, in applicazione delle regole di trasparenza previste dalla normativa vigente, consente di fornire al dipendente le informazioni dettagliate sulle voci che concorrono alla liquidazione mensile.

Altri interventi, come detto, hanno riguardato il sistema "Bilancio", in cui si è resa necessaria la riorganizzazione e una diversa gestione dei capi-

toli di spesa riguardanti il personale delle amministrazioni statali centrali e i sistemi SICOGE e "Spese" in cui, per supportare il nuovo processo di spesa disegnato dal Cedolino unico, è stato necessario realizzare nuove applicazioni.

Una panoramica sulle attività ICT per il MEF

I servizi ICT per il Ministero dell'Economia e delle Finanze costituiscono il ramo d'attività di Consip in cui è impegnata la parte più rilevante delle risorse, e rappresentano il compito per cui originariamente l'azienda è stata creata quale struttura *in-house* del MEF.

Come indicato anche nella prima parte del Rapporto annuale (*vedi sopra "I principali risultati del 2010 e le linee di indirizzo per il futuro"*), in questi anni Consip ha condotto le sue attività nei confronti dei diversi Dipartimenti del MEF secondo tre direttrici principali:

- ottimizzare l'organizzazione e snellire i processi di funzionamento dell'Amministrazione, con riguardo sia alle attività di gestione amministrativa, sia ai sistemi a supporto della governance della finanza pubblica

- migliorare la fruibilità e la circolazione delle informazioni all'interno e all'esterno del MEF

• razionalizzare e coordinare la spesa informatica e l'infrastruttura tecnologica e di sicurezza del Ministero.

I progetti innovativi messi in campo dall'azienda possono essere classificati per ambiti di intervento, come riportato nella tabella seguente

Ambito di intervento	Alcuni progetti realizzati
La razionalizzazione e l'evoluzione delle infrastrutture e dei sistemi tecnologici	<ul style="list-style-type: none"> - il rinnovamento dei sistemi e delle reti - l'evoluzione dei sistemi di sicurezza - lo sviluppo di una politica per l'Open Source (<i>vedi box</i>)
La semplificazione e la razionalizzazione dei sistemi di back office del MEF	<ul style="list-style-type: none"> - i sistemi per l'organizzazione e la gestione del personale - il protocollo informatico e la gestione documentale
Le soluzioni per la misurazione dei risultati e la programmazione	<ul style="list-style-type: none"> - il sistema di controllo di gestione del MEF - i sistemi conoscitivi e decisionali per la governance della finanza pubblica e della gestione amministrativa del MEF
La realizzazione e l'integrazione dei sistemi contabili	<ul style="list-style-type: none"> - i sistemi per la gestione dell'intero processo del bilancio dello Stato - i sistemi per la gestione del processo di entrata e spesa delle amministrazioni dello Stato - il datawarehouse della Ragioneria generale dello Stato - i modelli di contabilità pubblica
La diffusione delle informazioni verso gli utenti esterni e interni	<ul style="list-style-type: none"> - siti internet del MEF e dei Dipartimenti - intranet dipartimentali - politica dell'accessibilità (<i>vedi box</i>)

Consp e l'Open Source

Consp ha intrapreso con convinzione la strada di apertura e sostegno all'adozione di soluzioni Open Source (OS), avviando una serie di iniziative volte al superamento delle tradizionali barriere all'adozione nella Pubblica Amministrazione, quali carenza di garanzie o difficoltà a motivare le scelte. Inoltre, per dare incisività e visione univoca e strategica alla propria azione, l'azienda ha istituito uno specifico **centro di competenza**.

Il presupposto di questo percorso è rappresentato dall'analisi del patrimonio software della P.A. centrale, costituito in larga misura da sistemi informativi complessi sviluppati ad hoc e/o dall'acquisizione di prodotti proprietari, con la conseguenza di una forte presenza di prodotti soggetti a obsolescenza programmata e la cui sostituzione risulta costosa. Date la rilevanza della spesa IT nella P.A. e l'attuale congiuntura economica, l'OS può costituire senz'altro un'alternativa strategica per il contenimento dei costi, di cui vanno valutati opportunità, problematiche e impatti. Se da un lato la maturità acquisita da molte componenti OS ne rende attraente l'impiego, non è da trascurare la necessità di affiancare a questa scelta un adeguato supporto tecnico, di conoscenza e di gestione del cambiamento.

L'adozione dell'OS in Consip ha seguito un approccio graduale, che è stato avviato nel 2000 con il software di sistema e poi, al maturare di strumenti e competenze, ha riguardato anche il back office e le soluzioni applicative. Tale percorso è stato progressivamente affiancato dalla predisposizione di strumenti a supporto quali:

- un **modello di valutazione** dei prodotti
- la regolamentazione puntuale dell'adozione dell'OS nella **documentazione di gara** (disciplinari, capitolati e schemi di contratto)
- l'adozione di uno **standard per la gestione delle forniture OS**.

Ad oggi sono molte le esperienze significative maturate sui diversi segmenti di adozione e che costituiscono il patrimonio di best practice dell'azienda in questo settore. Tra queste ricordiamo:

- **L'OpenCMSP@**. Nell'ambito del percorso di riprogettazione e riorganizzazione degli attuali processi di gestione e pubblicazione dei siti internet del Ministero dell'Economia e delle Finanze è stato realizzato un Content Management System denominato OpenCMS P@. Partendo inizialmente da una applicazione di tipo OS consolidata e ampiamente presente sul mercato, è stato avviato lo sviluppo di una nuova serie di funzionalità personalizzate, in grado di offrire una vasta gamma di strumenti utili a semplificare al meglio le attività di gestione dei contenuti da pubblicare. A fine 2010 i siti che utilizzano tale sistema sono quelli del Dipartimento del Tesoro, PDM Network e Service Personale Tesoro, G8, Dipartimento dell'Amministrazione generale, del Personale e dei Servizi, Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), Corte dei conti, Ragioneria Generale dello Stato, Dipartimento per le politiche di sviluppo.
- **Il Progetto Pilota OpenOffice.org**. Nel corso del 2010 sono state avviate adozioni pilota del prodotto OpenOffice.org su un significativo numero di utenti, con l'obiettivo di verificare in specifici ambiti aziendali funzionalmente complessi le potenzialità di adozione per la Consip di questa suite, valutandone gli aspetti di usabilità, di interoperabilità e il rapporto costi/benefici dell'operazione di migrazione. Il progetto pilota ha riguardato anche i processi di predisposizione della documentazione di gara fino alla emanazione di standard di pubblicazione dei documenti. La soluzione è risultata ampiamente adeguata alle esigenze di diversi target di popolazione aziendale. Ciò potrà consentire di definire una policy di adozione per regolamentare l'acquisizione di licenze proprietarie ed estendere le installazioni fino al 70% dei dipendenti (oggi riguardano il 25%).
- **L'OS nelle iniziative del Programma di razionalizzazione**. Sin dal 2002 sono state attivate le prime convenzioni che prevedevano sulle apparecchiature anche software preinstallato Linux e l'opzione di Sun Star Office. Dal 2004 altre gare IT hanno dato la possibilità di scegliere un sistema operativo OS. La convenzione PC Desktop 8 nel 2007 ha previsto, per la prima volta, la possibilità di acquistare Sun StarOffice con licenza d'uso a tempo indeterminato. Nel biennio 2009-2010 sono state pubblicate almeno 15 iniziative con l'opzione di scelta per sistemi operativi/software di produttività individuale OS garantendo, ove necessario, la loro piena compatibilità con tutti i sistemi operativi maggiormente presenti sul mercato. Inoltre, sul MEPA, nel 2010 è stato pubblicato un bando di abilitazione dedicato completamente ai servizi OS. La P.A. ha dimostrato un interesse sempre crescente: nell'ambito delle convenzioni la spesa per apparecchiature con sistemi OS rappresenta il 6% del totale ordinato mentre per quanto riguarda il software di produttività individuale la percentuale è del 9%, rispetto a dati prossimi al 1% degli anni 2006-2007.

La partnership fra Consip e il Ministero dell'Economia e delle Finanze si fonda su quattro principi cardine che possono essere così riassunti:

1. sviluppare i sistemi informativi non solo come strumento per rendere l'amministrazione più efficiente e tecnologicamente all'avanguardia, ma anche come metodo per stimolare l'innovazione nell'organizzazione e nei processi

2. agire con un approccio sistemico e non su singole componenti, mettendo al centro gli interessi degli stakeholder, ovvero cittadini e sistema produttivo

3. assicurare il massimo grado di interconnessione e interoperabilità fra i sistemi informativi, in modo da integrare conoscenze, risorse e organizzazione e presentare sempre più la P.A. come un interlocutore unico

4. intervenire sul capitale umano, ovvero il personale pubblico, che deve essere motore di questo processo e va adeguatamente formato e motivato.

In questa sede non è possibile dare conto di tutte le iniziative e delle attività condotte nel 2010 nell'ambito dei singoli progetti, che possono comunque essere ricondotte principalmente a tre tipologie di interventi:

- gestione di sistemi già realizzati e funzionanti
- implementazione e avvio operativo di nuove funzioni o di evoluzioni delle funzioni esistenti nelle applicazioni in uso
- progettazione e realizzazione di nuovi sistemi

Tali interventi rappresentano una sintesi di "innovazione" e di "continuità".

L'"innovazione" nasce dalla capacità, nell'ambito della partnership strategica quale quella fra Consip e il MEF, di saper individuare le reali esigenze dell'Amministrazione, di analizzarle e di progettare soluzioni innovative per soddisfare il fabbisogno, di cogliere le opportunità che la continua evoluzione tecnologica nel campo ICT mette a disposizione e di saper poi tradurre queste opportunità in progetti di alto livello che mettono insieme competenze diversificate e che hanno impatti sui processi e sull'organizzazione.

La "continuità" nasce dalla visione unitaria dei sistemi che in questi anni sono stati realizzati e dalla necessità di gestirne il funzionamento quotidiano e assicurarne la costante funzionalità, in quanto si tratta di strumenti strategici che devono garantire l'efficienza della macchina amministrativa e di conseguenza l'efficacia dei servizi che l'Amministrazione offre agli utenti, siano essi cittadini o imprese.

L'accessibilità: tra innovazione e applicazione dei requisiti

Consip, comprendendo l'importanza e il grande impatto che l'accessibilità esercita sugli utenti, ha cominciato a lavorare su questo tema già dal 2002 con la costituzione di un team di esperti e, successivamente, con la creazione di un centro di competenza completamente dedicato a tale disciplina, che è diventato un punto di riferimento e supporto sia per i team di sviluppo della Consip che per gli utenti del Ministero e per le altre pubbliche amministrazioni interessate alla materia.

Il centro di competenza Consip sull'accessibilità interviene sui siti internet del MEF e sulle applicazioni web, avendo come obiettivo principale la piena conformità alla legge Stanca (legge n. 4 del 9 gennaio 2004), mirando a ottenere la piena fruizione delle applicazioni da parte degli utenti disabili.

Nel corso di questi anni sono state rese accessibili le applicazioni più svariate: dal "cedolino parlante", che assicura anche all'utente non vedente la possibilità di verificare in piena autonomia i contenuti certificati della propria busta paga, al sistema che permette la compilazione della domanda di partecipazione a un concorso, sino alle complesse applicazioni della Ragioneria generale dello Stato. Nel corso del 2010, il lavoro svolto è stato soprattutto quello di andare oltre i requisiti della legge Stanca, integrandoli con le nuove linee guida Wai (Wcag2), pubblicate ufficialmente in Italia nel dicembre 2009. Tra i siti su cui si è lavorato, sono da citare: il sito CIPE, pienamente fruibile e conforme alla Legge Stanca; il nuovo sito DAG, che ha mantenuto anche dopo la migrazione su nuova piattaforma, requisiti di alta accessibilità e usabilità; il sito SPT, i cui nuovi servizi sono stati resi completamente fruibili. Evoluzioni e nuove funzioni sono presenti anche nel Portale MEF, che ha mantenuto integri tutti gli elementi già acquisiti: grafica accattivante, piena fruibilità di tutte le pagine, flessibilità. Da citare anche il nuovo Portale Stipendi P.A., pienamente conforme alla legge Stanca, completamente fruibile, con una grafica lineare e compatta, a metà tra un sito e un'applicazione web.

Le principali linee di intervento hanno riguardato la semplificazione delle funzioni (ad. es. riduzione dei click nel reperimento delle informazioni, scelta di form più intuitivi) e l'ampio uso di video accessibili, oltre che una più larga diffusione delle applicazioni Javascript.

traguardi di

agosto

in evidenza

**Consip lancia il primo accordo quadro "aperto" per la merceologia
trasferte di lavoro**

L'accordo quadro: il terzo pilastro del sistema di e-procurement

Accordo quadro

È un contratto concluso tra una stazione appaltante e uno o più operatori economici il cui scopo è quello di stabilire le condizioni base (prezzi, qualità, quantità) dei successivi appalti (specifici) che saranno aggiudicati dalle singole amministrazioni durante un dato periodo (massimo quattro anni). In questo arco di tempo le singole amministrazioni aderenti, ogni volta che dovranno procedere a un acquisto, potranno consultare le condizioni prestabilite di fornitura, definire le proprie condizioni specifiche, invitare i fornitori aggiudicatari a presentare offerte e aggiudicare l'*appalto specifico*.

Il lancio del primo **accordo quadro** "aperto" – nel caso specifico per la merceologia "trasferte di lavoro" – segna un passo ulteriore verso lo sviluppo di questo innovativo strumento d'acquisto previsto dal Codice dei contratti pubblici (D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163). Consip è stata la prima stazione appaltante in Italia ad avvalersene a partire dal 2009.

Tale sviluppo si lega all'evoluzione del quadro normativo di riferimento, introdotta dalla Legge Finanziaria per il 2010 (*vedi box*), che consente a Consip di concludere accordi quadro senza necessità di una delega specifica da parte di una o più amministrazioni – come avvenuto per i primi accordi quadro stipulati a partire dal 2009 – lasciando la facoltà di adesione a qualsiasi amministrazione intenda avvalersi di questo strumento (accordo quadro "aperto" appunto).

L'accordo quadro nella legge Finanziaria

La legge Finanziaria per il 2010 (legge 191/2009) introduce una specifica disciplina relativa agli accordi quadro. Il comma 225 dell'articolo 2 prevede che Consip possa concludere accordi quadro a cui le amministrazioni pubbliche, nonché le amministrazioni aggiudicatrici possono fare ricorso per l'acquisto di beni e servizi. Oltre a delineare l'ambito soggettivo di riferimento per gli accordi quadro stipulati da Consip. La norma definisce altresì un meccanismo di *benchmarking*, prevedendo che le pubbliche amministrazioni che non ricorrono agli accordi quadro stipulati da Consip ne adottino i parametri per gli acquisti di beni e servizi comparabili. Inoltre, in base al comma 226, le convenzioni ex articolo 26 della legge 488/1999 possono essere stipulate anche ai fini e in sede di aggiudicazione degli appalti basati su accordi quadro conclusi nelle modalità sopra citate. In tal modo il legislatore ha creato il necessario coordinamento con lo strumento delle convenzioni-quadro, secondo il modello di possibile "derivazione" di queste ultime dagli accordi quadro stessi.

Infine, il comma 227 del medesimo articolo stabilisce che, nell'ambito del Sistema a rete costituito dalle centrali regionali e da Consip, in sede di conferenza Stato-Regioni possano essere indicati criteri utili per l'individuazione delle categorie merceologiche di beni e di servizi oggetto di detti accordi quadro, al fine di incidere positivamente sui processi di acquisto pubblici anche attraverso il coordinamento dei diversi livelli di governo responsabili della spesa pubblica.

L'accordo quadro: vantaggi e utilizzo dello strumento

Tra le varie modalità di acquisto offerte nell'ambito del Programma di razionalizzazione della spesa, l'accordo quadro con regole generali prefissate e successiva personalizzazione da parte delle P.A. si colloca idealmente tra le convenzioni – utilizzate per merceologie con caratteristiche standardizzabili – e le gare su delega costruite ad hoc sulle specifiche esigenze delle singole amministrazioni.

Offrendo la possibilità alla stazione appaltante di individuare uno o più fornitori anche in base a condizioni non del tutto fissate preventivamente, lascia alle amministrazioni un maggiore spazio di negoziazione e flessibilità ed è ideale soprattutto per gli acquisti ripetitivi e omogenei da gestire nel medio-lungo periodo.

Vantaggi per le amministrazioni

- maggior flessibilità nelle procedure di scelta del contraente
- maggiore "personalizzazione" degli acquisti, pur mantenendo i benefici delle economie di scala derivanti dall'aggregazione della domanda
- semplificazione delle procedure e contenimento dei costi legati al fatto che gli acquisti vengono reiterati in base allo stesso schema

- maggiore competizione dei fornitori che si confrontano su aspetti economici e tecnici anche nella fase degli appalti specifici migliorando il rapporto qualità/prezzo

- maggiore garanzia, attraverso la possibilità di invitare imprese pre-selezionate

- riduzione dei tempi di approvvigionamento.

Vantaggi per le imprese

- semplificazione e maggiore trasparenza nella relazione con le P.A. grazie alla standardizzazione delle procedure e alla riduzione dei tempi di aggiudicazione

- tempistica ridotta per arrivare all'esito finale della procedura di gara

- possibilità di operare in un arco temporale fisso e di lungo periodo, all'interno di un mercato pre-selezionato, avendo modo di conoscere i propri concorrenti e potendo eventualmente affinare la propria offerta nei singoli appalti specifici.

In continuità con quanto in precedenza realizzato, nel 2010 si è concretizzato un più ampio sviluppo ed utilizzo dello strumento, nell'ottica di estendere il perimetro del Programma di razionalizzazione della spesa.

Sono state pubblicate, realizzate e gestite le seguenti iniziative, su delega e "aperte":

- **Server blade:** aggiudicato e attivato nel 2009 si è esaurito nel corso del 2010
- **Vestiario per il Ministero dell'Interno:** pubblicato, aggiudicato e attivato nel 2009 ed esaurito nel 2010
- **Vestiario per altre pubbliche amministrazioni centrali:** pubblicato e aggiudicato nel 2009, attivato nel 2010
- **Vestiario Guardia di Finanza:** pubblicato e aggiudicato nel 2009, attivato nel 2010
- **Storage:** pubblicato nel 2009; attivazione prevista nel 2011
- **Trasferte di lavoro:** pubblicato nel 2010, aggiudicazione e attivazione previste nel 2011
- **Service dialisi:** pubblicato nel 2010, aggiudicazione e attivazione previste nel 2011.

Sugli appalti specifici aggiudicati nel 2010 da singole amministrazioni (vestiario Guardia di Finanza, vestiario Corpo forestale dello Stato, server Ministero della Giustizia, server Provincia di Bologna), per un valore complessivo di 4,4 milioni di euro, sono stati ottenuti sconti rispetto alla base d'asta di quasi il 30% (29,5%), che hanno dunque generato un risparmio di 1,3 milioni di euro.

traguardi di

settembre

in evidenza

Consip ottiene la certificazione di qualità ISO 9001:2008 per i processi d'acquisto a favore delle pubbliche amministrazioni

la certificazione ISO 9001:2008 un riconoscimento alla qualità dei processi d'acquisto

La certificazione ISO

La sigla ISO 9000 identifica una serie di normative e linee guida sviluppate dall'Organizzazione internazionale per la normazione, (della quale fanno parte gli organismi nazionali di standardizzazione di 157 Paesi, per l'Italia l'UNI) che definiscono i requisiti per l'implementazione, in una organizzazione, di un Sistema di gestione della qualità, al fine di condurre i processi aziendali, migliorare l'efficacia e l'efficienza nella realizzazione del prodotto e nell'erogazione del servizio, ottenere e incrementare la soddisfazione del cliente. In particolare, la norma ISO 9001, definisce i requisiti di un sistema di gestione per la qualità per una organizzazione. I requisiti espressi sono di "carattere generale" e possono essere implementati da ogni tipologia di organizzazione.

Nel mese di settembre si conclude l'iter che porta al conseguimento della **certificazione di qualità ISO 9001:2008**. Consip è la prima centrale di committenza pubblica italiana a ricevere la certificazione per i processi d'acquisto a favore delle pubbliche amministrazioni, vedendo così premiati gli sforzi sostenuti in questi anni per garantire qualità, efficienza ed efficacia nell'organizzazione e nelle procedure e un costante orientamento alla soddisfazione del cliente.

Più precisamente l'oggetto della certificazione acquisita da Consip è il seguente:

"ideazione, progettazione, sviluppo e attivazione di iniziative per l'acquisizione di beni e servizi, in qualità di centrale di committenza per la pubblica amministrazione: convenzioni e Mercato elettronico" (settore EA 36 - Pubblica Amministrazione).

I vantaggi attesi da questo percorso possono essere sintetizzati in:

- incremento del valore del rapporto "qualità percepita/qualità offerta" e promozione esterna

- omogeneizzazione di procedure e processi aziendali

- ampliamento del panorama degli obiettivi aziendali, con maggiore misurabilità delle performance

- possibilità di coinvolgere progressivamente nell'ambito del Sistema di gestione della qualità altre tematiche rilevanti per l'azienda, tra cui gestione ambientale, sicurezza delle informazioni e dei dati.

Il progetto, durato circa 10 mesi, ha coinvolto larga parte dell'azienda e ha visto l'erogazione di 94 giornate di formazione. Il percorso si è concluso con la visita di certificazione da parte degli ispettori di Bureau Veritas – organismo di certificazione accreditato dall'ente italiano Accredia – che dopo 30 interviste a dipendenti e circa 40 verifiche su documentazione e bandi di gara, hanno emesso verdetto positivo.

Si è trattato di un passo importante per un'azienda quale Consip che per sua missione deve garantire "qualità" nell'approvvigionamento di beni e servizi per la P.A. Inoltre, la certificazione ha segnato la fine di un percorso che, in base alle esperienze internazionali e alla letteratura di riferimento, dovrebbe compiersi in un tempo medio di 18 mesi e che invece è stato portato a termine nella metà del tempo.



Questo fatto testimonia come le attività interne fossero già operanti a un buon livello qualitativo, per cui il focus dell'azione si è concentrato principalmente sulla più esplicita e chiara descrizione del "modus operandi" e sulla realizzazione degli strumenti necessari per il controllo e gestione del sistema: da quelli più organizzativi ("politica della qualità", regole di gestione della documentazione, processi di programmazione, ecc) a quelli in grado di supportare concretamente la vita quotidiana dei dipendenti.

Consip: un'azione improntata alla qualità

Il percorso compiuto dimostra come Consip abbia sempre posto al centro della sua azione il concetto di qualità, che nel suo ruolo di centrale di committenza viene declinato secondo tre direttrici principali:

1. razionalizzare la spesa secondo criteri di sostenibilità
2. garantire efficienza e trasparenza dei processi di acquisto
3. semplificare/modernizzare i comportamenti di acquisto.

Razionalizzazione della spesa secondo criteri di sostenibilità.

L'aggregazione della domanda delle pubbliche amministrazioni ha la capacità di produrre un aumento potenziale del potere di negoziazione dell'acquirente pubblico nei confronti del mondo della fornitura, dal momento che un unico attore a livello centrale si sostituisce a una miriade di amministrazioni decentralizzate, che non sono necessariamente coordinate né nei tempi né nelle modalità di acquisto. Il beneficio potenziale si trasforma in un miglioramento effettivo del rapporto qualità-prezzo quando i processi di selezione dei fornitori sono caratterizzati da un adeguato livello di competizione.

A questo aspetto va aggiunta la necessità di contemperare le esigenze di economicità e di razionalizzazione della spesa con la garanzia di un adeguato livello qualitativo dei prodotti e dei servizi, per evitare di danneggiare le amministrazioni. Per questo, su 66 categorie merceologiche oggetto d'acquisto, solo una (i carburanti) vede l'aggiudicazione col criterio del "prezzo più basso". Tutte le altre vengono aggiudicate in base alla "offerta economicamente più vantaggiosa" che premia nel punteggio gli aspetti tecnico-qualitativi.

Garanzia di efficienza e trasparenza dei processi di acquisto.

È cruciale che i processi d'acquisto siano definiti secondo i più alti standard qualitativi di attuazione. Da questo punto di vista, trasparenza ed

efficienza sono di prioritaria rilevanza per assicurare coerenza tra tutte le fasi del processo di procurement.

In altri termini, un disegno di gara deve contenere le esigenze della domanda con quelle dell'offerta. Per questo è fondamentale il monitoraggio permanente delle dinamiche di entrambi i lati del mercato, per loro natura soggetti a mutazioni nel tempo. Solo in tal modo si può "favorire" l'incontro tra i due lati del mercato, permettendo al primo di raggiungere il rapporto qualità-prezzo attraverso un adeguato livello di competizione, e al secondo di realizzare livelli di profitto sostenibili nel tempo. E tutto ciò attraverso il ricorso a procedure trasparenti e rispettose delle norme in materia di contratti pubblici.

Semplificazione/modernizzazione dei comportamenti di acquisto.

In quest'ambito, accanto al concetto di qualità va richiamato quello di innovazione, che non significa automatizzare le procedure esistenti, ma attuare un cambiamento organizzativo che trova nel ricorso alle tecnologie ICT un alleato "naturale".

Un maggior grado di centralizzazione degli acquisti e un aumento della diffusione delle soluzioni ICT sono fenomeni che si influenzano positivamente e reciprocamente. Un maggior grado di centralizzazione spinge verso l'adozione di soluzioni innovative ICT poiché in tal mo-

do gli investimenti fissi, spesso considerevoli, diventano economicamente sostenibili. Inoltre, l'adozione di soluzioni ICT a livello nazionale favorisce l'affermazione di uno o pochi standard tecnologici che riducono le barriere all'entrata per tutti gli operatori economici e, soprattutto, per le PMI. Proprio la presenza di standard condivisi è un aspetto tipico degli interventi inerenti alla qualità, in quanto genera l'accumulo di know-how, facilita la condivisione di best practice e promuove l'ulteriore adozione di soluzioni innovative.

La soddisfazione del cliente

La qualità dell'azione è fondamentale rispetto agli obiettivi e ai risultati dell'attività aziendale, perché in tal modo diventa uno strumento indispensabile per essere valutabile di fronte ai propri interlocutori e clienti.

Per Consip il cliente assume un ruolo centrale, evidenziando la rilevanza di erogare servizi sempre rispondenti ai suoi bisogni e di creare un'elevata customer satisfaction.

Le attività di miglioramento della soddisfazione del cliente, oltre all'attuazione del sistema di gestione della qualità previsto dalla certificazione ISO 9001, si fondano, tra gli altri, sui seguenti aspetti:

- consolidamento di un sistema di monitoraggio delle forniture che consente – a fronte della definizione completa delle caratteristiche dei beni/servizi – la costante verifica di rispondenza tecnico-contrattuale ai requisiti previsti

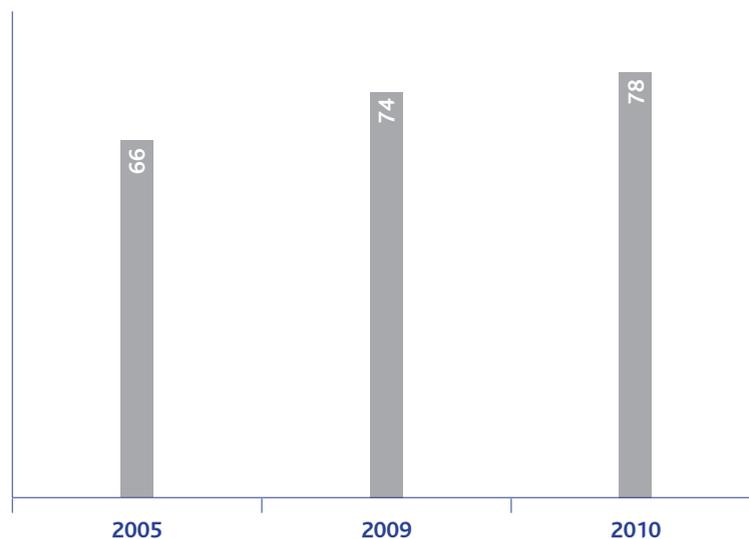
- attenzione costante a logiche di acquisto "sostenibile" (es. inserimento nelle iniziative di requisiti ambientali) che stimolano comportamenti consapevoli, riducono l'impatto sull'ambiente dei consumi della P.A., sostengono innovazione tecnologica e investimenti delle imprese

- continuo sviluppo di strumenti e soluzioni che consentono di incontrare i fabbisogni sempre più specifici delle amministrazioni e di assicurare alle imprese (in particolare alle PMI) la più ampia partecipazione e competitività nel mercato della domanda pubblica.

Lo sviluppo complessivamente positivo di questa azione viene confermato dalla soddisfazione dei clienti per gli strumenti d'acquisto (convenzioni e Mercato elettronico) messi a disposizione da Consip, che è cresciuta costantemente nell'ultimo quinquennio e, sensibilmente, anche nel 2010.

	2005	2009	2010	Variazione 2010-2009
Customer Satisfaction convenzioni	64%	74%	78%	+5%
Customer Satisfaction Mepa	67%	74%	77%	+4%
MEDIA Customer Satisfaction	66%	74%	78%	+4%

Customer Satisfaction delle P.A.



traguardi di

ottobre

in evidenza

**Quarta edizione del Premio "MEPA": riconoscimenti
ad amministrazioni, imprese e confederazioni imprenditoriali**

il mercato elettronico della pubblica amministrazione

IL MEPA

È uno strumento che ha lo scopo di supportare gli acquisti pubblici di importo inferiore alla soglia comunitaria (133mila euro per le P.A. centrali e 206mila euro per le altre) e di promuovere la partecipazione delle piccole e medie imprese al mercato delle forniture pubbliche. Si tratta di un mercato on-line disponibile sul portale degli acquisti Consip (www.acquistinretepa.it) in cui i fornitori che hanno ottenuto l'abilitazione offrono i propri beni e servizi, mentre le pubbliche amministrazioni registrate possono consultare i cataloghi delle offerte ed emettere direttamente ordini d'acquisto (ODA) o richieste d'offerta (RDO). Per concludere le transazioni, amministrazioni e imprese devono essere dotate di firma digitale (oltre che di un computer e di una connessione a internet).

Il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) è, fra gli strumenti di e-procurement di Consip, la sintesi più significativa del concetto di innovazione nei processi d'acquisto e una best practice riconosciuta a livello internazionale.

Si tratta dell'unico mercato elettronico a catalogo del mondo nell'ambito della P.A., uno strumento in grado di semplificare i processi d'acquisto delle pubbliche amministrazioni, rendendoli più rapidi, economici, semplici e trasparenti e, al contempo, di facilitare la partecipazione delle PMI al mercato della fornitura pubblica, abbattendo le barriere all'ingresso e allargando il mercato potenziale dei singoli operatori economici.

Ed è proprio per testimoniare le opportunità offerte da questo strumento e per dare riconoscimento a chi ha creduto nelle sue potenzialità che il Ministero dell'Economia e delle Finanze e Consip hanno istituito il Premio MEPA – giunto alla sua quarta edizione nel 2010.

Si tratta di un riconoscimento riservato alle pubbliche amministrazioni, alle imprese e agli **Sportelli in rete** disseminati sul territorio che hanno raggiunto risultati particolarmente rilevanti nell'utilizzo del Mercato elettronico, valorizzandone i benefici economici, organizzativi e di processo.

I vincitori del 2010, individuati da una commissione di esperti, sono risultati nelle diverse categorie i seguenti:

Amministrazioni

- P.A. centrale: Università degli Studi Federico II di Napoli; INAIL – Direzione territoriale della Sardegna
- P.A. territoriale: Azienda Ospedaliera S. Giovanni Addolorata; Comune di Trapani; Comune di Roma

Imprese

- Misco Italia; Giannone Computers

Sportelli in Rete

- Confartigianato Palermo; Confcommercio Bari

Sportelli in rete

Il progetto nasce dalla collaborazione con le principali organizzazioni di rappresentanza imprenditoriale (Confindustria, CNA, Camere di Commercio, Confartigianato, Confcommercio, Confai, Confcooperative). L'iniziativa prevede la creazione presso le associazioni territoriali, col supporto e la formazione da parte di Consip, di strutture in grado di coinvolgere le PMI, diffondere e supportare l'utilizzo degli strumenti di e-procurement, con particolare attenzione al Mercato Elettronico. Le associazioni territoriali che aderiscono all'iniziativa possono decidere il livello di servizio da offrire alle imprese qualificandosi o come "sportello", che svolge un ruolo attivo di formazione e assistenza alle imprese e costituisce un polo strategico di divulgazione sul territorio delle iniziative di e-procurement o come "punto informativo", che fornisce informazioni e materiale informativo. Alla fine del 2010 erano attivi 183 fra sportelli e punti informativi.

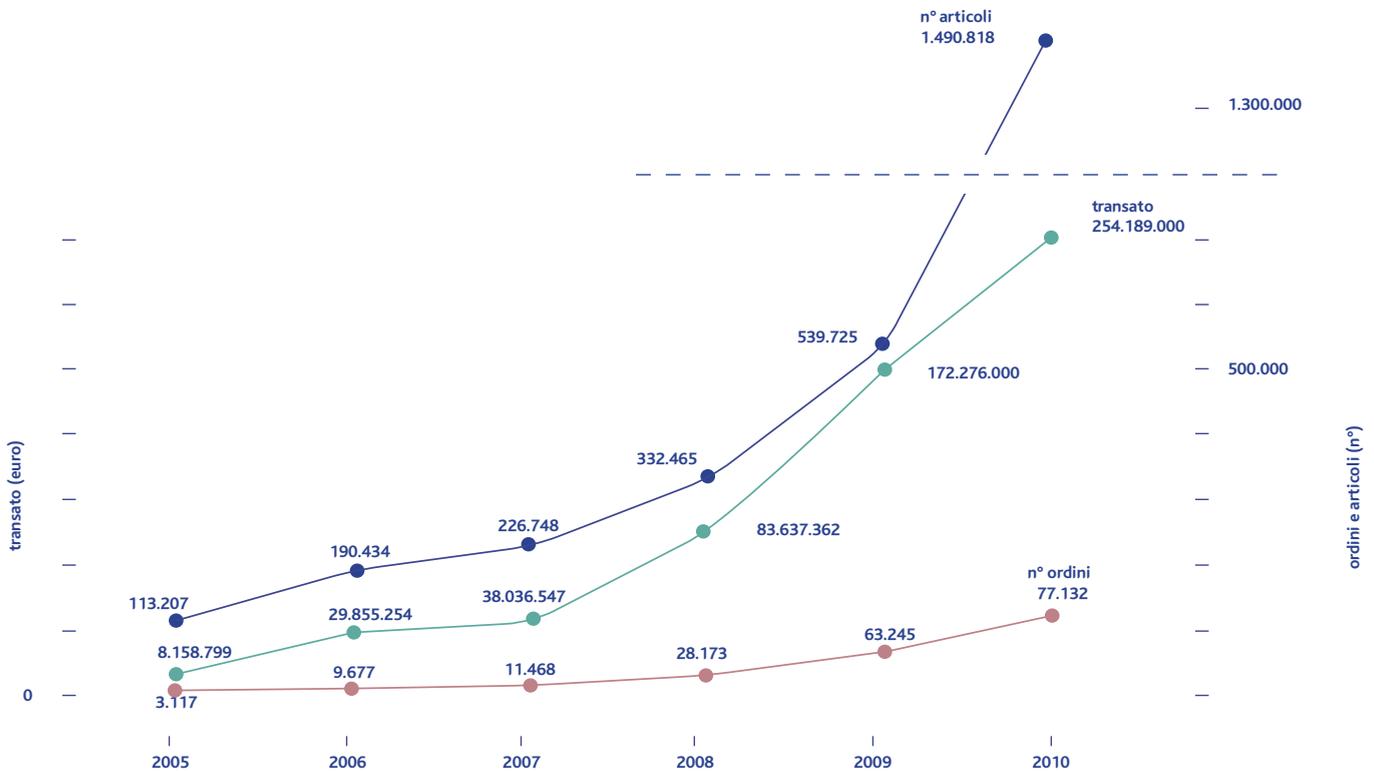
I risultati del MEPA nel 2010

Il MEPA ha confermato anche per il 2010 un andamento positivo e la propria valenza complementare al sistema delle convenzioni e agli altri strumenti di approvvigionamento messi a disposizione dal Programma di razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi.

In particolare, il valore del **transato** (ossia il valore degli acquisti effettuati) alla fine è risultato pari a 254 milioni di euro (+10% rispetto al 2009) a fronte di circa 77.000 **transazioni** (+6% rispetto al 2009).

Grazie alla partecipazione delle PMI e alla numerosità degli **articoli pubblicati**, pari a fine 2010 a 1.490.818 (con un incremento netto annuo di circa 159.000 articoli, corrispondente a un aumento del 12%), il MEPA si configura come il più grande mercato elettronico europeo dedicato alla Pubblica Amministrazione.

Grandezze di riferimento del Mercato Elettronico (2005-2010)



Nell'ambito del più generale processo di consolidamento e ampliamento dell'offerta merceologica, contestualmente alle azioni di bonifica dei cataloghi, è stata razionalizzata l'offerta dei bandi maggiormente utilizzati o strategici; nel 2010 è stato inoltre attivato e implementato il nuovo bando "Beni e servizi per l'organizzazione di eventi". Complessivamente il numero di bandi disponibili a fine 2010 è pari a 16.

Il numero dei cataloghi disponibili a fine 2010 è di 6.640. Essi sono relativi a 3.685 fornitori, appartenenti per il 98% alla categoria delle piccole e medie imprese.

I "punti ordinanti" registrati (ovvero i soggetti delle amministrazioni che hanno responsabilità di acquisto) si sono attestati a 8.738 (+5% vs 2009), mentre i punti ordinanti "attivi" (cioè quelli che hanno effettuato almeno un ordinativo di fornitura negli ultimi dodici mesi) sono cresciuti a 5.339 (+5% vs 2009).

Per quanto concerne la tipologia di transazione, risultano effettuati 61.008 ordini diretti di acquisto (ODA) e 16.124 richieste di offerta (RDO), per un valore medio di 1.364 euro per ODA e 10.600 euro per RDO, in rialzo rispetto ai valori registrati lo scorso anno.

Sintesi di alcuni indicatori del MEPA

Categorie merceologiche disponibili	16
Articoli pubblicati	1.490.818 (+12% rispetto al 2009)
Fornitori abilitati	3.685 (+22% rispetto al 2009)
Percentuale di piccole e medie imprese	98%
Punti ordinanti registrati	8.738 (+5% rispetto al 2009)
Punti ordinanti attivi	5.339 (+5% rispetto al 2009)

Il premio "European eGovernment Awards"

Per il biennio 2009-2010 Consip ha conseguito uno dei riconoscimenti più ambiti a livello europeo: lo European eGovernment Award 2009, con il progetto del Mercato elettronico della P.A. (MEPA).

Tale premio – assegnato in occasione della V Conferenza interministeriale sull'e-government, alla presenza di tutti i ministri europei della P.A. – ha visto la partecipazione di 259 progetti (di cui 30 italiani) provenienti da 31 Paesi. Alla fase finale del premio sono approdati 52 progetti (di cui quattro italiani).

Consip si è aggiudicata il riconoscimento nella sezione dedicata all'e-government come strumento di facilitazione verso il sistema delle imprese. La motivazione della giuria ha evidenziato il grande impatto del MEPA sugli utenti, in particolare sulle piccole e medie imprese, e ha sottolineato come tale progetto sia in grado di generare opportunità commerciali e risparmi per le aziende, oltre a produrre sensibili benefici sui processi d'acquisto delle pubbliche amministrazioni.



traguardi di

novembre

in evidenza

**Siglata la convenzione Consip-Ministero della Giustizia
per il supporto alle attività ICT**

il supporto ict alle altre amministrazioni

Il 26 novembre 2010 è stata **sottoscritta la convenzione che avvia la collaborazione** di Consip con il Ministero della Giustizia nell'ambito delle attività ICT. Consip avrà il compito di supportare il governo delle nuove iniziative ICT del Ministero, la conduzione dei progetti applicativi e infrastrutturali connessi e lo svolgimento delle procedure di acquisto di beni e dei servizi funzionali alla realizzazione delle iniziative stesse.

Come previsto dalla normativa vigente in materia di digitalizzazione della Giustizia, Consip collaborerà con le strutture del Ministero secondo un modello operativo di forte sinergia, in una logica di complementarità e specializzazione delle competenze.

La convenzione col Dipartimento delle Finanze

Il 10 febbraio 2010 è stata stipulata una convenzione tra il Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e Consip per lo svolgimento di attività di supporto nell'ottimizzazione dei processi organizzativi della Direzione Sistema informativo della fiscalità (DSIF).

La convenzione prevede una durata di 24 mesi e nasce dall'esigenza della DSIF di avvalersi di competenze specialistiche per procedere:

- al riposizionamento del proprio ruolo nell'ambito del Sistema informativo della fiscalità (SIF)
- alla revisione del modello e degli strumenti di governance ICT preposti alla gestione ed evoluzione del SIF
- alla revisione ed efficientamento dei processi organizzativi interni
- alla promozione dell'innovazione tecnologica e al sostegno in azioni di cambiamento.

Il modello di erogazione dei servizi in oggetto è stato incentrato su una completa integrazione delle competenze tecniche e organizzative delle risorse Consip con quelle proprie della struttura amministrativa della DSIF.

Nel corso dell'anno le principali attività svolte sono state:

- **Espletamento di procedure di gara.** Sono state pubblicate ed aggiudicate le gare relative "ai servizi di benchmarking e riclassificazione dei servizi del contratto quadro del SIF" e "ai servizi per indagini di customer satisfaction degli utenti del SIF".

- **Consulenza strategico organizzativa.** In questo ambito Consip ha condotto l'analisi sulla struttura organizzativa della DSIF, che hanno portato a una ridefinizione delle aree di responsabilità dei diversi uffici, e il supporto nella definizione di partnership con altre amministrazioni/enti.

- **Consulenza per la revisione della governance ICT.** Le principali attività di Consip hanno riguardato: il supporto nella definizione/revisione del processo di pianificazione strategica e di pianificazione operativa e monitoraggio del portafoglio progetti ICT del Dipartimento delle Finanze; il supporto nella definizione e introduzione di alcuni nuovi strumenti di governance sui servizi ICT erogati in ambito SIF; la valutazione degli esiti del progetto "benchmark dei servizi ICT" sulla definizione del nuovo contratto quadro per i servizi ICT del SIF.

- **Consulenza per la revisione dei processi amministrativi.** In questo ambito, tra le altre, sono state effettuate attività di supporto per la progettazione del portale del federalismo fiscale, per l'introduzione di una piattaforma per la gestione dei workflow dei documenti/pratiche amministrative e per la valutazione e gestione degli impatti relativi alla introduzione/diffusione del sistema di protocollo all'interno del Dipartimento delle Finanze.

La convenzione IGRUE-Poat

Le convenzioni siglate nel 2010 (Giustizia e Finanze) si aggiungono a quella già firmata nel 2009 con l'IGRUE (Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea) per lo sviluppo del Progetto di assistenza tecnica (**Poat**), in favore delle regioni dell'obiettivo "convergenza" dell'Unione Europea (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia).

La convenzione prevede l'impegno di Consip in particolare:

- nel supporto consulenziale alla struttura di gestione del POAT

Il Poat

Il progetto è finalizzato al miglioramento della governance dei processi di gestione, monitoraggio e controllo dei programmi comunitari da parte delle regioni dell'Obiettivo "convergenza" dell'UE, nel contesto del raggiungimento degli obiettivi del Quadro strategico nazionale 2007-2013.

- nel supporto alla realizzazione del complesso delle attività progettuali

- nell'acquisizione e messa a disposizione dei beni strumentali e dei servizi funzionali per l'espletamento delle attività progettuali

- nella gestione dei rapporti con i fornitori esterni per le attività di assistenza tecnica specialistica.

traguardi di

dicembre

in evidenza

**Protocollo d'intesa fra Consip, MEF e Comune di Verona
per lo sviluppo del sistema di e-procurement sul territorio**

il sistema a rete: per una collaborazione efficace con gli enti locali

Che cos'è il Sistema a rete?

La legge Finanziaria per il 2007 ha previsto, nell'ottica di un sistema nazionale di procurement pubblico, lo sviluppo di un Sistema a rete fra Consip e le centrali regionali di acquisto, definito nei dettagli dall'accordo approvato il 24 gennaio 2008 nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni. Tale progetto intende favorire l'integrazione delle competenze e la diffusione delle best practice nel campo dell'e-procurement tra Consip, le amministrazioni centrali e le regioni (attraverso le centrali regionali d'acquisto già costituite o in via di costituzione). Consiste nella realizzazione di un network di competenze ed esperienze per armonizzare a livello nazionale piani e piattaforme per la razionalizzazione degli acquisti, realizzando sinergie nell'utilizzo degli strumenti informatici applicati agli approvvigionamenti pubblici.

Il protocollo d'intesa firmato nel mese di dicembre con il Comune di Verona si inserisce nell'ambito del progetto di sviluppo delle relazioni di Consip con i Grandi Comuni, che ha già portato in passato alla realizzazione di analoghe iniziative con le amministrazioni di Genova, Milano e Roma.

L'intesa firmata ha come obiettivo lo sviluppo del sistema di e-procurement sul territorio del comune di Verona, per razionalizzare e ottimizzare la spesa per beni e servizi e per il raggiungimento di maggiori livelli di efficienza nei processi di acquisto.

Le attività in programma riguardano diversi ambiti tra i quali:

- lo sviluppo di un sistema di controllo e monitoraggio della domanda di beni e servizi, attraverso l'analisi dei fabbisogni e dei comportamenti di acquisto, al fine di gestire in maniera più efficace i processi di approvvigionamento del Comune
- l'utilizzo del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione come strumento privilegiato di negoziazione da parte del Comune per gli acquisti sotto la soglia di rilievo comunitario

- il trasferimento da parte di Consip del proprio know-how metodologico e procedurale anche per la realizzazione di gare telematiche e per la sperimentazione di processi d'acquisto con sistemi innovativi quali quelli previsti dal Codice dei contratti pubblici (es. accordo quadro), fornendo supporto anche tramite l'utilizzo della propria piattaforma tecnologica

- iniziative di comunicazione e formazione per le strutture del Comune che gestiscono gli acquisti e per le imprese e le associazioni di categoria del territorio, finalizzate a un utilizzo sistematico e consapevole degli strumenti telematici d'acquisto

- l'impegno a favorire azioni di Green Public Procurement e preferibilità ambientale nelle procedure di acquisto, soprattutto in relazione a misure volte a contenere i consumi e migliorare l'efficienza energetica.

Le relazioni con le amministrazioni territoriali

L'accordo con il Comune di Verona ha chiuso un anno, il 2010, che ha visto l'ulteriore consolidamento del **Sistema a rete** e del progetto Grandi Comuni, attraverso l'ampliamento delle collaborazioni e la realizzazione delle attività operative previste negli accordi di collaborazione sottoscritti, nonché l'avvio di una specifica iniziativa con le Province italiane.

In tal modo si completa un quadro complessivo che vede la costruzione di rapporti strutturati con tutte le articolazioni territoriali delle amministrazioni pubbliche (Regioni, Province, Comuni), che costituiscono il più significativo bacino di spesa pubblica per beni e servizi (circa i tre quarti del totale) e, dunque, un importante ambito di intervento in chiave di razionalizzazione.

Lo scopo è principalmente quello di condividere competenze e know-how su temi di particolare innovatività (es. GPP) e di realizzare best practice e riutilizzare attività/progetti, anche per ottimizzare il rapporto costi-benefici degli investimenti nel procurement dei diversi attori (ad esempio gare farmaci in modalità ASP).

Il Sistema a rete

Riguardo al **Sistema a rete**, nel 2010 sono state sviluppate attività nell'ambito degli accordi di collaborazione siglati nell'ultimo biennio con sette regioni: Abruzzo, Basilicata, Lazio, Piemonte e SCR – Società di Committenza Regionale, Sicilia, Toscana, Veneto.

In tale contesto sono stati realizzati progetti finalizzati a:

- **armonizzare la normativa regionale con quella nazionale**, per favorire la diffusione dell'e-procurement e l'utilizzo degli strumenti e iniziative previste nel Programma di razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi gestito da Consip

- **analizzare la fattibilità della razionalizzazione dei processi di acquisto attraverso l'aggregazione della domanda** a livello territoriale, con particolare riferimento alla spesa delle strutture del Servizio sanitario regionale

- **favorire l'utilizzo dei nuovi strumenti previsti dal Codice dei contratti pubblici**. Con questa finalità, ad esempio, è stata supportata la provincia di Bologna nella definizione e realizzazione dell'appalto specifico nell'ambito dell'accordo quadro stipulato da Consip nella merceologia "server blade"

- **consolidare il supporto necessario ad affrontare una rilevante voce di spesa specifica sanitaria quale quella dei farmaci**. In modalità ASP, sulla piattaforma telematica MEF/Consip, sono state realizzate 10 iniziative di gara sulla merceologia farmaci e avviate ulteriori due iniziative che si concluderanno nel 2011. A queste si aggiungono la partecipazione della Regione Basilicata attraverso la SEL (Società Elettrica Lucana) alla gara su delega per la fornitura di "gas naturale" e l'avvio della gara su delega per il "Sistema informatico e telematico del 118" per la Regione Abruzzo

- **realizzare iniziative capillari di informazione e formazione verso le P.A. e le imprese**, con particolare riferimento alle PMI, su tutto il territorio nazionale

• **favorire la diffusione di progetti innovativi nell'ambito dell'efficienza energetica degli edifici scolastici**, attraverso la sottoscrizione del Protocollo di Intesa con l'UPI, che vedrà l'attuazione e lo sviluppo nel corso del 2011 (vedi box).

Per il 2011, al fine di consolidare e ulteriormente sviluppare il Sistema a rete, l'obiettivo è quello di ampliare il network di regioni con le quali avere accordi di collaborazione in base a specifici criteri selettivi che garantiscano la massimizzazione del riuso delle soluzioni/attività già realizzate e/o che possano garantire elementi di particolare innovatività su aree strategiche.

Nel corso del 2011, inoltre, particolare attenzione verrà posta a garantire una rapida e diffusa conoscenza delle opportunità offerte dalla nuova piattaforma di e-procurement MEF/Consip.

Il progetto Grandi Comuni

Il progetto Grandi Comuni ha l'obiettivo di

sviluppare un network di competenze e best-practice che possano favorire, oltre alla razionalizzazione della spesa per beni e servizi, la realizzazione di progetti con caratteristiche di particolare innovatività e la condivisione e il riuso delle soluzioni realizzate.

Oltre all'accordo con il Comune di Verona, nel corso del 2010 è stato firmato l'analoga intesa con il Comune di Genova che ha sempre per oggetto lo sviluppo dell'e-procurement.

Sono inoltre iniziate le attività operative nell'ambito dell'accordo dell'ottobre 2009 siglato con il Comune di Milano. Nel corso del 2010, l'attività di supporto al miglioramento dell'efficienza dei processi d'acquisto dell'amministrazione milanese ha portato, fra l'altro, alla realizzazione e conclusione di un'importante iniziativa di gara su delega per le postazioni di lavoro degli uffici comunali.

L'accordo MEF-Consip-UPI

A completare il quadro delle relazioni con le amministrazioni locali, dopo il Sistema a rete e il progetto Grandi Comuni, c'è ora un nuovo strumento: il Protocollo d'Intesa firmato tra Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), Unione delle Province d'Italia (UPI) e Consip che intende promuovere, presso le province italiane, iniziative in tema di razionalizzazione dei processi di acquisto.

L'intesa, siglata il 28 ottobre 2010, ha come obiettivo la diffusione e l'utilizzo, da parte degli enti provinciali e del tessuto economico e produttivo di riferimento, degli strumenti e delle iniziative realizzate nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti promosso dal MEF e gestito dalla Consip.

Inoltre, il protocollo pone un'attenzione specifica sulla definizione e sulla diffusione di interventi di efficienza energetica per gli edifici scolastici di competenza delle province.

Altro capitolo dell'intesa riguarda la promozione e la divulgazione delle attività svolte e delle best practice realizzate da MEF/Consip e dalle province relativamente agli acquisti verdi (Green public procurement), alla promozione delle fonti rinnovabili e al risparmio energetico.

**rendiconto
economico
e finanziario**

certificazione

controllo

trasparenza

patrimonio

l'andamento della gestione economico-finanziaria

È stata effettuata una riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico al fine di fornire informazioni riguardo all'andamento economico-finanziario della società. Le riclassificazioni hanno tenuto in considerazione sia le modifiche apportate all'articolo 2428 Cc sia di quanto suggerito al riguardo dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, con la circolare del 14 gennaio 2009.

In particolare:

- lo stato patrimoniale è stato riclassificato secondo il modello "finanziario"
- il conto economico secondo il modello della "pertinenza gestionale"

L'analisi di bilancio è stata svolta sui risultati economici e sulla struttura patrimoniale e finanziaria emersa dalla riclassificazione dei bilanci come sopra esposta. Sono stati elaborati, al fine di fornire una rappresentazione della situazione reddituale e finanziaria della società: il prospetto dell'analisi del capitale circolante, gli indicatori (*ratios*) finanziari ed economici e un'analisi dell'andamento storico nel periodo 2006/2010.

Riclassificazione del conto economico

Descrizione	2008	%	2009	%	2010	%
Ricavi delle vendite	187.992.669	100,0%	166.974.472	99,9%	196.743.069	99,9%
Produzione interna	75.650	0,0%	157.443	0,1%	181.049	0,1%
Valore della produzione	188.068.319	100,0%	167.131.915	100,0%	196.924.118	100,0%
Costi esterni operativi	145.030.930	77,1%	122.617.505	73,4%	150.340.132	76,3%
Valore aggiunto	43.037.389	22,9%	44.514.410	26,6%	46.583.986	23,7%
Costi del personale	37.990.834	20,2%	38.629.015	23,1%	39.496.266	20,1%
Margine operativo lordo	5.046.555	2,7%	5.885.395	3,5%	7.087.720	3,6%
Ammortamenti e accantonamenti	1.463.186	0,8%	1.059.946	0,6%	1.507.303	0,8%
Risultato operativo	3.583.369	1,9%	4.825.449	2,9%	5.580.417	2,8%
Risultato dell'area accessoria	621.745	0,3%	305.504	0,2%	52.729	0,0%
Risultato dell'area finanziaria	49.783	0,0%	19.010	0,0%	1.236	0,0%
Ebit normalizzato	4.254.897	2,3%	5.149.963	3,1%	5.634.382	2,9%

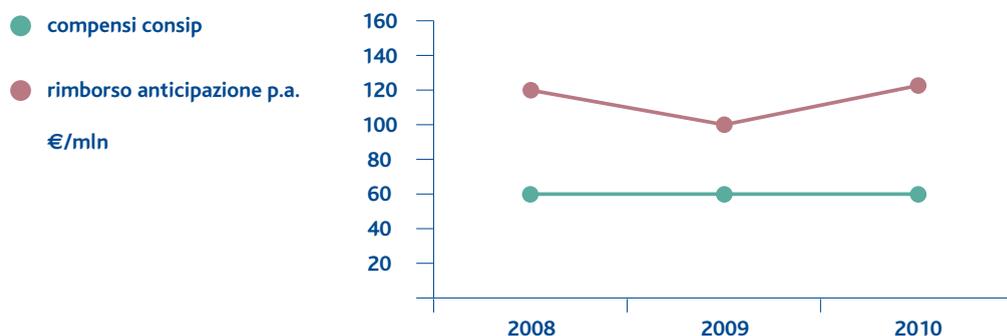
Descrizione	2008	%	2009	%	2010	%
Risultato dell'area straordinaria	215.172	0,1%	200.348	0,1%	116.917	0,1%
Ebit integrale	4.470.069	2,4%	5.350.311	3,2%	5.751.299	2,9%
Oneri finanziari	1.132.089	0,6%	257.244	0,2%	154.767	0,1%
Risultato lordo	3.337.980	1,8%	5.093.067	3,0%	5.596.532	2,8%
Imposte sul reddito	2.737.502	1,5%	3.163.940	1,9%	3.440.724	1,7%
Risultato netto	600.478	0,3%	1.929.127	1,2%	2.155.808	1,1%

Nel 2010, il **valore della produzione** si attesta a circa 197 milioni di euro, in aumento, sia rispetto al dato del 2009 (+18% circa) che al dato del 2008 (+5% circa).

I **ricavi delle vendite** sono costituiti dai compensi Consip per circa il 32% e da rimborsi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione per l'attività di acquisto di beni e servizi effettuata dalla Consip quale mandataria senza rappresentanza. L'importo di tali rimborsi trova sempre l'esatta corrispondenza tra i costi.

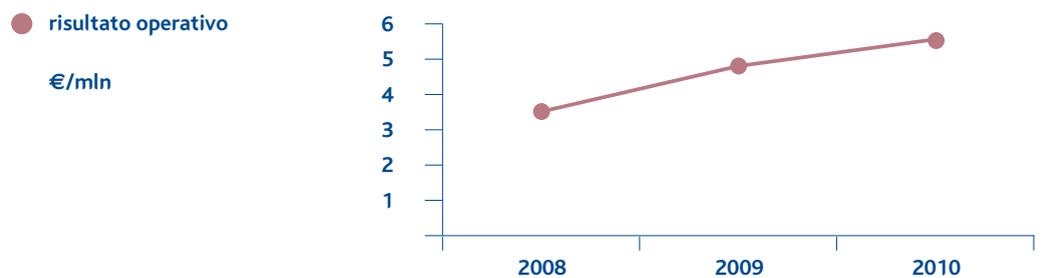
Descrizione	2008	%	2009	%	2010	%
Ricavi delle vendite:	187.992.669	100,0%	166.974.472	100,0%	196.743.069	100,0%
Compensi Consip	61.098.153	32,5%	61.591.042	36,9%	62.566.123	31,8%
Rimborso anticipazione P.A.	126.894.516	67,5%	105.383.430	63,1%	134.176.946	68,2%

L'andamento grafico delle componenti di ricavo è di seguito rappresentato:



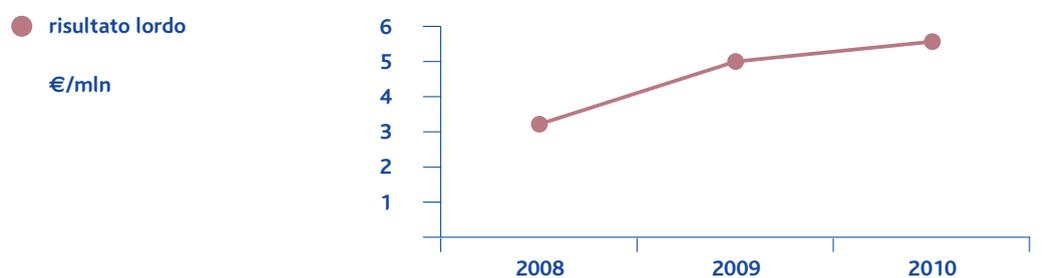
L'analisi del processo di formazione del risultato d'esercizio evidenzia che:

- il **valore aggiunto** è in aumento in valore assoluto di circa due milioni di euro rispetto al 2009. Tale risultato è stato conseguito a seguito di un aumento delle vendite a cui si è contrapposto un decremento del 6,2% di alcuni costi esterni operativi (al netto dei rimborsi per spese sostenute per conto della P.A.)
- Il **risultato operativo**, relativo alla gestione tipica aziendale, presenta, nel periodo considerato, un andamento crescente, attestandosi a un valore di 5,6 milioni di euro. Come evidenziato anche dal seguente andamento grafico, si registra un incremento, in valore assoluto, rispetto al dato del 2009, di circa 0,8 milioni di euro (+16%)



Tenuto conto del suo peso rispetto al valore della produzione, il risultato operativo evidenzia una crescita, rispetto al risultato del 2009, dovuta principalmente al miglior andamento del valore aggiunto.

- Il **risultato lordo**, prima dell'impatto fiscale, si attesta a circa 5,6 milioni di euro. Nel trend in analisi, presenta un andamento crescente. In particolare, l'incremento in valore assoluto, rispetto al 2009, è stato di circa il 10% come evidenziato graficamente di seguito.



In termini relativi si registra una sostanziale stabilità dovuta a:

- un lieve contributo, rispetto al 2009, dell'area accessoria e finanziaria
- una sostanziale stabilità dell'area straordinaria
- un miglioramento dell'area finanziaria. In particolare gli oneri finanziari si riducono di circa il 40% rispetto al dato del 2009.

Riclassificazione dello stato patrimoniale

ATTIVO	2008	%	2009	%	2010	%
Attivo fisso	1.948.878	1,7%	2.667.157	2,5%	3.773.906	3,0%
Immobilizzazioni immateriali	1.070.881	0,9%	1.971.686	1,8%	3.172.916	2,5%
Immobilizzazioni materiali	871.283	0,7%	694.471	0,7%	599.441	0,5%
Immobilizzazioni finanziarie	6.714	0,0%	1.000	0,0%	1.549	0,0%
Attivo circolante (AC)	115.647.385	98,3%	104.134.132	97,5%	121.762.257	97,0%
Lavori in corso su ordinazione	75.650	0,1%	233.093	0,2%	414.143	0,3%
Liquidità differite	102.737.378	87,4%	93.425.580	87,5%	110.546.520	88,1%
Liquidità immediate	12.834.357	10,9%	10.475.459	9,8%	10.801.594	8,6%
Capitale investito (CI)	117.596.263	100,0%	106.801.289	100,0%	125.536.163	100,0%
PASSIVO	2008	%	2009	%	2010	%
Mezzi propri	20.484.651	17,4%	22.413.779	21,0%	24.569.588	19,6%
Capitale sociale	5.200.000	4,4%	5.200.000	4,9%	5.200.000	4,1%
Riserve	15.284.651	13,0%	17.213.779	16,1%	19.369.588	15,4%
Passività consolidate	7.136.880	6,1%	6.664.824	6,2%	6.556.270	5,2%
Passività correnti	89.974.732	76,5%	77.722.686	72,8%	94.410.305	75,2%
Capitale di finanziamento	117.596.263	100,0%	106.801.289	100,0%	125.536.163	100,0%

I principali aggregati dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2010 evidenziano:

- un **attivo fisso** di circa 3,8 milioni di euro, in aumento rispetto al 2009, sia in valore assoluto che percentuale. Al riguardo si evidenzia che tale incremento è principalmente imputabile agli investimenti per sviluppi applicativi e software gestionali

- un **attivo circolante** di circa 122 milioni di euro pari a circa il 97% del capitale investito e in linea con quanto registrato nel 2009. Tale voce risulta a sua volta costituita principalmente dai crediti di natura commerciale (circa 105 milioni di euro) i quali si incrementano rispetto al 2009 di circa il 13%
- **passività consolidate** di circa 6,6 milioni di euro composte principalmente dal TFR. Tale componente patrimoniale registra un peso, sul capitale di finanziamento, che si è ridotto di circa un punto rispetto al 2009
- **passività correnti** per circa 94,4 milioni di euro. Tale voce è composta, per circa 80 milioni di euro, da debiti di natura commerciale, i quali, aumentano di circa il 33% rispetto al dato del 2009 (circa 60 milioni di euro)
- **mezzi propri** si attestano a circa 24,6 milioni di euro con un incremento, rispetto al 2009, di circa 2,2 milioni di euro per effetto, principalmente, della rilevazione dell'utile di esercizio.

Analisi del capitale circolante

	2008	2009	2010
Attività finanz. a breve	12.834.357	10.475.459	10.801.594
Passività finanz. a breve	- 3.739.028	- 3.983	- 12.630
	9.095.329	10.471.476	10.788.964
Attività non finanz. a breve	102.744.092	93.426.580	110.548.069
Passività non finanz. a breve	- 86.235.704	- 77.718.703	- 94.397.675
	16.508.388	15.707.877	16.150.394
Capitale circolante lordo	25.603.717	26.179.353	26.939.358
Lavori in corso su ordinazione	75.650	233.093	414.143
Capitale circolante netto	25.679.367	26.412.446	27.353.501
Attivo immobilizzato	1.942.164	2.666.158	3.772.358
Passivo immobilizzato	0	0	0
	1.942.164	2.666.158	3.772.358
Fondi	7.136.880	6.664.824	6.556.270
Capitale fisso	- 5.194.716	- 3.998.666	- 2.783.912
Mezzi propri	20.484.651	22.413.779	24.569.589

Il **capitale circolante lordo** pari a 27 milioni di euro mette in evidenza il grado di copertura finanziaria derivante dal normale svolgimento della gestione, tra i flussi monetari in uscita e quelli in entrata. Il valore elevato evidenzia il disallineamento tra il credito concesso ai clienti e quello ottenuto dai fornitori. Tale fabbisogno viene finanziato in parte con i mezzi propri (circa 24,6 milioni di euro) e in parte con le disponibilità generate dal capitale fisso (circa 2,8 milioni di euro).

Il **capitale fisso** evidenzia la capacità di Consip di coprire gli investimenti aziendali (circa 3.8 milioni di euro) con le fonti di finanziamento di lungo termine (circa 6,6 milioni di euro).

Analisi per indici

Indici di redditività

Permettono di misurare la redditività di una società sulla base degli utili prodotti dalla gestione in rapporto al capitale investito o ai mezzi propri impiegati.

Tipologia di Indice	Descrizione	2008	2009	2010
ROE lordo	Risultato lordo / Mezzi propri	16,30%	22,72%	22,78%

Il **ROE (Return on Equity)** misura la remunerazione del capitale di rischio investito. Si nota nel periodo considerato un valore di tale indicatore sempre elevato e con una sostanziale stabilità nel 2010 rispetto al 2009.

Tipologia di Indice	Descrizione	2008	2009	2010
ROI	Risultato operativo / (Capitale investito operativo - Passività operative)	14,79%	21,53%	22,70%

Il **ROI (Return on Investment)** misura la redditività del capitale investito nella "gestione caratteristica", ottenuto dal rapporto tra il "risultato di gestione" (prima del pagamento degli oneri finanziari e della gestione straordinaria) e il "capitale investito" diminuito del "capitale non oneroso" quale per esempio i fornitori. Tale indicatore si attesta nel 2010 a valori comunque elevati e in leggera crescita rispetto al 2009.

Tipologia di Indice	Descrizione	2008	2009	2010
ROS (al netto dei rimborsi P.A.)	Risultato operativo/ Ricavi di vendite-rimborsi Pubblica Amministrazione	5,86%	7,83%	8,92%

Il **ROS (Return on Sales)** misura la redditività delle vendite. A tale riguardo sono stati utilizzati al denominatore i ricavi delle vendite al netto dei rimborsi dalla Pubblica Amministrazione. Tale indice mostra un trend positivo nel periodo considerato, in particolare il miglioramento rispetto al 2009 è stato di circa un punto percentuale.

Indici di liquidità

Indicano la capacità dell'azienda di far fronte sia agli impegni a breve che ai bisogni immediati di cassa.

Tipologia di Indice	Descrizione	2008	2009	2010
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	1,29	1,34	1,29

Il quoziente di disponibilità indica genericamente la copertura delle passività a breve con le attività a breve termine. Può essere considerato positivo se superiore a uno come nel caso della Consip. Tale circostanza sta, infatti, a indicare che la società riuscirebbe in qualsiasi momento a soddisfare le eventuali richieste dei fornitori con le disponibilità generate dal proprio Attivo circolante.

Indici di indipendenza finanziaria

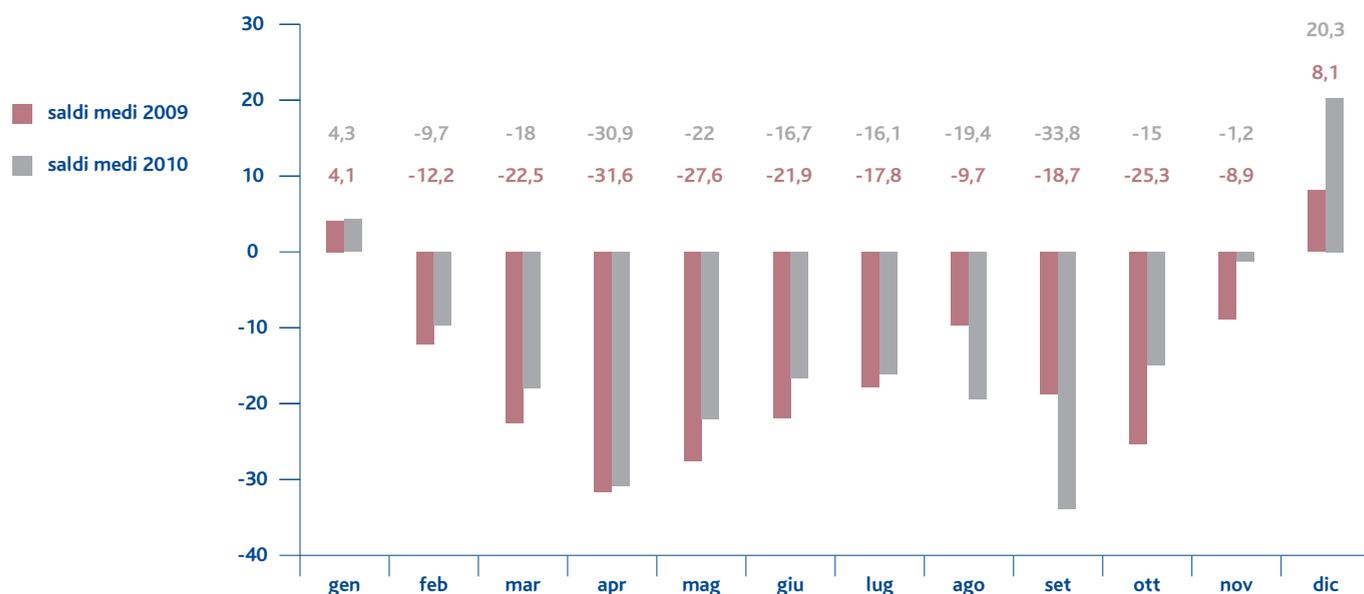
Analizzano la struttura patrimoniale dell'azienda e indicano l'incidenza del ricorso a fonti esterne di finanziamento.

Tipologia di Indice	Descrizione	2008	2009	2010
Quoziente di indebitamento complessivo	(Passività medio lungo termine + Passività correnti) / Mezzi propri	4,74	3,77	4,11
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento / Mezzi propri	0,18	0,00	0,00

Gli indici sopra esposti evidenziano come la società nel tempo abbia da una parte ridotto il proprio quoziente di indebitamento complessivo e dall'altra abbia scelto di non ricorrere al finanziamento bancario per i propri investimenti. In particolare si nota come al 31 dicembre 2010 l'indebitamento bancario si sia praticamente azzerato, circostanza questa, che indica che la struttura finanziaria copre il proprio attivo circolante mediante: i mezzi propri, il ricorso all'indebitamento verso i fornitori e le disponibilità generate dai fondi.

Di seguito si riporta l'andamento dell'indebitamento bancario a breve nel corso del 2010.

Esposizione finanziaria saldi 2009 - 2010

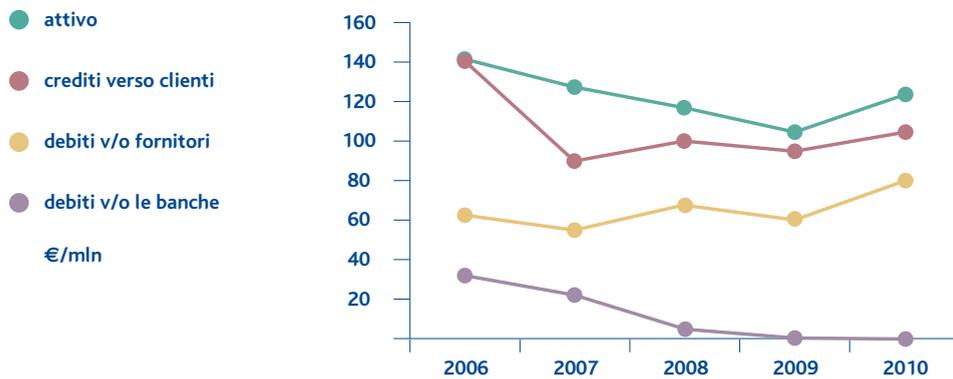


L'andamento storico

Al fine di rappresentare l'andamento storico patrimoniale ed economico della società, di seguito è stata svolta un'analisi sulle principali voci dello stato patrimoniale e sui principali valori del conto economico.

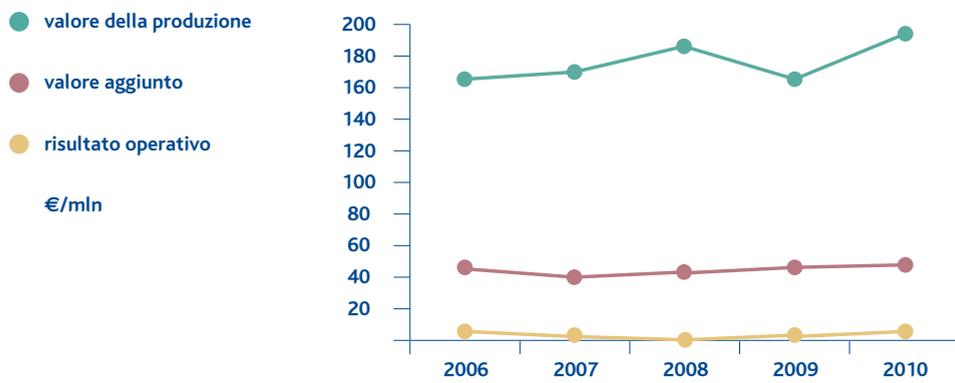
Componenti patrimoniali e finanziarie

- crediti verso clienti
- debiti verso fornitori
- totale attivo
- debiti verso le banche



Principali valori reddituali

- valore della produzione
- valore aggiunto
- risultato operativo



Destinazione dell'utile

Per quanto attiene, infine, alla destinazione dell'**utile netto** dell'esercizio, pari a 2.155.808 euro, esso è stato attribuito:

- alla *riserva legale* per il 5% di detto importo, cioè 107.790 euro
- alla *riserva disponibile* per i residui 2.048.018 euro.

A seguito dell'approvazione, da parte dell'Assemblea, della proposta formulata dal Consiglio di amministrazione, il patrimonio netto della Consip si ragguaglia a 24.569.588 euro.

Ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2010 non sono stati registrati costi connessi con attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllanti, controllate e collegate

La Società non detiene, né in forma diretta né in forma indiretta, partecipazioni in altre società. Nel corso dell'esercizio 2010, la Società ha svolto la propria attività principalmente nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, socio unico.

stato patrimoniale – ATTIVO

Stato patrimoniale esercizio 2010 e raffronto con esercizio 2009 (valori in euro)

	31/12/2010	31/12/2009
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti con separata indicazione della parte già richiamata	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4 - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.017.768	1.777.287
7- Altre	155.148	194.398
Totale	3.172.916	1.971.686
II - Immobilizzazioni materiali		
4 - Altri beni	599.441	694.471
Totale	599.441	694.471
III - Finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	3.772.357	2.666.157
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3 - Lavori in corso su ordinazione	414.143	233.093
II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
1 - Verso clienti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	104.939.745	92.798.172
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4 bis - Crediti tributari	345.666	0
4 ter - Imposte anticipate	119.170	137.253
5- Verso altri		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	601.774	417.503
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	1.549	1.549
Totale	106.007.904	93.354.478

	31/12/2010	31/12/2009
III - Attività finanziarie non imm. che costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1 - Depositi bancari e postali	10.799.625	10.474.710
3 - Denaro e valori in cassa	1.970	748
Totale	10.801.595	10.475.458
Totale attivo circolante (C)	117.223.642	104.063.029
D) Ratei e risconti, con separata indicazione del disaggio sui prestiti	4.540.164	72.103
Totale attivo	125.536.163	106.801.289

stato patrimoniale – PASSIVO

	31/12/2010	31/12/2009
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.200.000	5.200.000
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0
III - Riserve da rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	904.598	808.142
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve distintamente indicate	0	0
- Riserva in sospensione D. Lgs. 124/93	17.117	17.117
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	16.292.065	14.459.393
IX - Utile (perdita) d'esercizio	2.155.808	1.929.128
Totale patrimonio netto	24.569.588	22.413.780
B) Fondi per rischi e oneri		
2 - Fondo imposte, anche differite	1.556	0
3 - Altri	272.500	325.000
Totale	274.056	325.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	6.282.214	6.339.824
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
4 - Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	12.630	3.984
6 - Acconti	359.688	293.326
7 - Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	80.522.729	60.161.130
12 - Debiti Tributarî esigibili entro l'esercizio successivo	7.720.229	10.172.099
13 - Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo	3.335.616	3.116.579
14 - Altri debiti	2.459.413	3.975.569
Totale	94.410.305	77.722.686

	31/12/2010	31/12/2009
E) Ratei e risconti, con separata indicazione dell'aggio sui prestiti	0	0
Totale passivo	125.536.163	106.801.289
Conti d'ordine	31/12/2010	31/12/2009
Fidejussioni e garanzie prestate	2.276.000	1.138.000
Totale conti d'ordine	2.276.000	1.138.000

conto economico

Conto economico esercizio 2010 e raffronto con esercizio 2009 (valori in euro)

	31/12/2010	31/12/2009
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni		
a) Compensi Consip	62.566.123	61.591.042
b) Rimborso anticipazioni P.A.	134.176.946	105.383.430
3) Rimanenze lavori in corso su ordinazione	181.049	157.443
5) Altri ricavi e proventi	319.501	532.425
Totale	197.243.619	167.664.341
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
a) Acquisti beni per Consip	110.810	152.833
b) Acquisti beni per conto terzi	19.903.290	10.210.606
7) Per servizi		
a) Acquisti servizi per Consip	13.144.596	14.201.600
b) Acquisti servizi per conto terzi	112.914.333	93.721.311
8) Per godimento di beni di terzi		
a) Godimento beni di terzi per Consip	2.907.780	2.879.642
b) Godimento beni di terzi per conto terzi	1.359.323	1.451.512
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	28.780.765	28.067.915
b) Oneri sociali	8.343.293	8.105.460
c) Trattamento di fine rapporto	2.314.167	2.185.250
e) Altri costi	58.041	270.390
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento immob. immateriali	1.177.279	700.953
b) Ammortamento immob. materiali	275.024	311.493
12) Accantonamenti per rischi	55.000	47.500
14) Oneri diversi di gestione	266.772	226.921
Totale costi della produzione	191.610.473	162.533.387
Differenza valori e costi di produzione (A-B)	5.633.146	5.130.953

	31/12/2010	31/12/2009
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	13.874	19.077
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti	154.767	257.244
17-bis) Utili e perdite su cambi		
a) utili su cambi	1.754	802
b) perdite su cambi	14.392	868
Totale oneri e proventi finanziari (16-17+17-bis)	- 153.531	- 238.234
D) Rettifiche di attività finanziarie	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari		
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	1.749.686	2.449.027
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi prec.		
a) minusvalenze da alienazione		
b) altri	1.632.769	2.248.679
Totale partite straordinarie (20-21)	116.917	200.348
Risultato prima delle imposte (A – B – C + E)	5.596.532	5.093.068
22) Imposte sul reddito d'esercizio		
a) imposte dell'esercizio	3.440.724	3.163.940
b) imposte differite/anticipate		
23) Utile d'esercizio	2.155.808	1.929.128

nota integrativa al bilancio

Signori azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2010, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, corredato dalla relazione sulla gestione, è stato redatto in osservanza dei criteri previsti dalla normativa civilistica.

La presente nota integrativa è stata predisposta in conformità alle disposizioni dell'articolo 2427 Cc e contiene informazioni complementari che, anche se non specificatamente richieste dalle disposizioni di legge, sono ritenute utili per offrire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Attività della Società

La Società ha per oggetto:

- l'esercizio di attività di consulenza, assistenza e supporto in favore delle pubbliche amministrazioni, nel settore della compravendita di beni, dell'acquisizione di servizi, anche ai fini della scelta del contraente
- l'esercizio di attività informatiche e delle attività a esse strumentali, in favore delle amministrazioni dello Stato, ove previsto dalla normativa vigente
- l'esercizio di attività di consulenza a supporto delle politiche di sviluppo e di innovazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anche ai sensi dell'articolo 63, comma 6 della Legge n. 388/2000.

L'attività tipica della Consip può quindi essere ricondotta a due macro aree:

- un'attività di consulenza che spazia dall'informatica, alla progettazione, sviluppo e gestione del sistema delle convenzioni per gli acquisti di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, al monitoraggio della spesa, dei fabbisogni e dei consumi delle pubbliche amministrazioni
- un'attività di negoziazione diretta di beni e servizi per conto e su richiesta delle pubbliche amministrazioni, riconducibile, dal punto di vista civilistico, allo schema del mandato senza rappresentanza di cui all'articolo 1705 del Cc.

Criteri di formazione del bilancio

Il bilancio è redatto in conformità ai criteri previsti dalle norme di legge, interpretati e integrati dai principi contabili elaborati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e dall'Organismo italiano di contabilità (OIC).

In particolare, si rileva quanto segue:

- il bilancio è stato redatto con chiarezza. Per la sua redazione, infatti, ci si è avvalsi degli schemi di bilancio previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, non si è proceduto al raggruppamento di voci nello stato patrimoniale o nel conto economico e non sono stati effettuati compensazioni di partite
- è stato rispettato il principio della competenza, tenendo conto dei proventi e degli oneri, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso
- gli importi delle singole voci di bilancio sono espressi nella presente nota integrativa in migliaia di euro
- non si sono verificati casi eccezionali che hanno reso necessario ricorrere a deroghe ai sensi degli articoli 2423 comma 4 e 2423 bis comma 2 del Codice Civile.

Arrotondamenti

In conformità a quanto previsto dall'articolo 2423 Cc, nel bilancio gli importi sono riportati in unità di euro. Il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio è stato effettuato utilizzando la tecnica dell'arrotondamento illustrata dall'Agenzia delle Entrate con la circolare n. 106/E del 21 dicembre 2001.

Criteri applicativi nelle valutazioni delle voci del bilancio

La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività e secondo prudenza, tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.

In particolare, per ciò che attiene il principio della prudenza, si segnala che, in sede di redazione del bilancio, si è tenuto conto delle perdite, anche solo presunte, e dei rischi prevedibili.

Si rileva, inoltre, che:

- non sono stati contabilizzati profitti non ancora realizzati
- si è proceduto alla valutazione separata degli elementi eterogenei compresi nelle singole voci.

Di seguito sono illustrati i principi ed i criteri di valutazione più significativi.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di pertinenza, al netto degli ammortamenti eseguiti al 31/12/2010. La società non ha mai eseguito la rivalutazione delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati calcolati sulla base della presunta utilizzazione futura. In particolare, per le licenze di tipo operativo è stata applicata l'aliquota del 20% mentre per le licenze di tipo applicativo è stata utilizzata l'aliquota del 33%. Nell'ambito delle licenze di tipo applicativo un trattamento particolare è stato riservato alle licenze prodotte per uso interno "non tutelato", le quali sono state capitalizzate e ammortizzate in osservanza del principio n° 24 dell'OIC in base alle date di effettiva messa in esercizio del software.

Per quanto riguarda invece gli investimenti su beni di terzi, questi sono stati ammortizzati in funzione della minore tra la durata residua del contratto in base al quale la Società ha in uso i beni di terzi e la vita utile di detti beni. Il valore residuo delle immobilizzazioni viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato se vengono meno i presupposti della svalutazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli ammortamenti eseguiti al 31/12/2010. La Società non ha mai eseguito la rivalutazione delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie delle immobilizzazioni materiali, sono state imputate direttamente nell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati.

Sono invece capitalizzate a incremento del valore dei cespiti, le spese di manutenzione straordinaria che comportano un aumento significativo e tangibile di produttività o di vita utile del cespite.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite e sono stati calcolati con le seguenti aliquote:

- attrezzature diverse 20% (10% per acquisti dell'esercizio 2010)
- apparecchiature Hw 20% (10% per acquisti dell'esercizio 2010)
- mobili e macchine ord. da ufficio 12% (6% per acquisti dell'esercizio 2010)
- attrezzature elettroniche e varie 20%
- impianto allarme e antincendio 30%
- centralina telefonica 20%
- telefoni portatili 20%
- varchi elettronici 25%
- costruzioni leggere 10%

Il valore residuo delle immobilizzazioni viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato se vengono meno i presupposti di detta svalutazione.

Rimanenze

Le rimanenze iscritte in bilancio si riferiscono ai lavori in corso su ordinazione, aventi una durata superiore a dodici mesi, valutati in base ai corrispettivi pattuiti.

Crediti e disponibilità liquide

I crediti sono iscritti al valore nominale che, secondo un prudente apprezzamento dell'organo amministrativo, rappresenta il loro valore di presumibile realizzazione.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono determinati sulla base del criterio della competenza temporale come disposto dall'art. 2424 bis ultimo comma del Cc.

Fondi rischi e oneri

Tali fondi accolgono accantonamenti destinati a fronteggiare perdite o debiti di esistenza probabile, la cui data di sopravvenienza è indeterminata alla data di chiusura dell'esercizio. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici.

Trattamento di fine rapporto (TFR)

Il trattamento di fine rapporto di lavoro rispecchia l'effettivo debito della Società nei confronti dei dipendenti (contiene il maturato al 30/06/2007, nonché le relative rivalutazioni sugli accantonamenti degli anni precedenti), tenuto conto della legislazione vigente in materia e di quanto previsto dai contratti di lavoro in essere. Esso è rivalutato a un tasso costituito da due componenti:

- una componente fissa dell'1,5%
- una componente variabile pari al 75% dell'aumento Istat dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e impiegati.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono stati determinati secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base delle regole previste dalla vigente normativa fiscale. In riferimento al principio contabile n. 25 del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili, si è provveduto alla contabilizzazione delle imposte anticipate. L'iscrizione delle attività per imposte anticipate avviene quando, a giudizio dell'organo amministrativo, c'è la ragionevole certezza del loro recupero in relazione ai risultati attesi nei prossimi esercizi. Si rileva che le imposte anticipate sono state calcolate con aliquota del 27,5% per ciò che attiene l'Ires e con aliquota del 4,97% per ciò che attiene l'Irap. I debiti verso l'erario per le imposte Ires e Irap, sono esposti al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio e delle ritenute subite.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

In particolare, le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni, nonché i crediti finanziari immobilizzati, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti, sono rispettivamente accreditati e addebitati al conto economico alla voce 17 bis "utili e perdite su cambi".

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta, concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione di bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita dell'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Nei conti d'ordine sono indicati gli importi delle garanzie prestate dal sistema bancario nell'interesse della Società.

STATO PATRIMONIALE - Variazioni intervenute nelle consistenze delle partite dell'Attivo e del Passivo - Attivo

Immobilizzazioni

Le Immobilizzazioni sono così composte:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	3.173	1.972	1.201
Immobilizzazioni materiali	599	694	- 95
Totale	3.772	2.666	1.106

La voce "Immobilizzazioni immateriali"

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali risultano dalla tabella che segue:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to al 31/12/2009	Importo netto 31/12/2009	Acquisti 2010	Dismissioni 2010			Amm.to 2010	Importo netto 31/12/2010
					Costo storico	Fondo amm.to	Totale		
Licenze software applicativo	3.619	1.847	1.772	2.303				1.093	2.982
Licenze software operativo	318	313	5	41				11	35
Investimenti su beni di terzi	1.791	1.596	195	34				73	156
Totale	5.728	3.756	1.972	2.378	0	0	0	1.177	3.173

La voce "Immobilizzazioni materiali"

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni materiali risultano dalla tabella che segue:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to al 31/12/2009	Importo netto 31/12/2009	Acquisti 2010	Dismissioni 2010			Amm.to 2010	Importo netto 31/12/2010
					Costo storico	Fondo amm.to	Totale		
Attrezzature diverse	43	19	24	1				8	17
Apparecchiature Hardware	2.679	2.175	504	155	204	199	5	214	440
Mobili e macchine ord. da ufficio	710	576	134	29				43	120
Attrezzature elettroniche e varie	23	23	0						0
Impianto allarme e antincendio	70	62	8					3	5
Centralina telefonica	364	360	4					1	3
Telefoni portatili	32	28	4					2	2
Varchi elettronici	67	65	2					1	1
Costruzioni leggere	24	10	14					3	11
Totale	4.012	3.318	694	185	204	199	5	275	599

Dalle dismissioni eseguite nel corso dell'esercizio, sono emerse perdite su cespiti per complessive 5 migliaia di euro.

Attivo circolante

L'attivo circolante è così composto:

Tipologia	Saldo al 31/12/2010 Esigibili entro l'esercizio successivo	Saldo al 31/12/2009 Esigibili entro l'esercizio successivo	Variazioni
Rimanenze lavori in corso su ordinazione	414	233	181
Crediti	106.008	93.354	12.654
Disponibilità liquide	10.802	10.476	326
Totale	117.224	104.063	13.161

La voce "rimanenze"

Si riferisce ai progetti PEPPOL (Pan European Public Procurement on-line) e CoMiFin (Communication Middleware for Monitoring Financial Critical Infrastructure). L'importo di 414 migliaia di euro è la quota di corrispettivo maturato al 31/12/2010 ed è così suddiviso:

- progetto Peppol - evidenzia una rimanenza in corso della commessa pluriennale pari a 355 migliaia di euro, ha una durata stimata di trentasei mesi
- progetto CoMiFin - evidenzia una rimanenza in corso della commessa pluriennale pari a 59 migliaia di euro, ha una durata stimata di trenta mesi.

Non ci sono in questa voce né in altre, oneri finanziari imputati all'attivo dello Stato Patrimoniale.

La voce "crediti"

È così composta:

Tipologia	Saldo al 31/12/2010 Esigibili entro esercizio successivo	Saldo al 31/12/2010 Esigibili oltre esercizio successivo	Saldo al 31/12/2009 Esigibili entro esercizio successivo	Saldo al 31/12/2009 Esigibili oltre esercizio successivo	Variazioni
Clienti	104.940	0	92.798	0	12.142
Crediti tributari	346	0	0	0	346
Imposte anticipate	119	0	136	0	- 17
Crediti verso altri	602	2	418	2	184
Totale	106.006	2	93.352	2	12.654

Nel bilancio non ci sono crediti aventi durata residua superiore a cinque anni, ad eccezione del deposito cauzionale versato alla società Poste Italiane S.p.A. pari a 2 migliaia di euro.

La voce "crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo"

È così composta:

Clienti	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
Ministero dell'Economia	100.767	88.141	12.626
Presidenza del Consiglio dei ministri	598	870	- 272
Corte dei conti	2.570	1.593	977
Ministero dello Sviluppo economico	371	1.795	- 1.424
IGRUE Poat	206	64	142
Dipartimento delle Finanze	206	0	206
Altri	222	335	- 113
Totale	104.940	92.798	12.142

I crediti verso i clienti sono tutti vantati nei confronti di soggetti residenti nel territorio dello Stato e sono così suddivisi:

- Crediti per fatture emesse al 31/12/2010	32.549 migliaia di euro
- Crediti per fatture da emettere al 31/12/2010	72.391 migliaia di euro

I crediti per fatture emesse, si riferiscono a rimborsi dovuti dalla Pubblica Amministrazione alla Consip per gli acquisti di beni e servizi da quest'ultima effettuati a proprio nome ma per conto della prima in forza di un mandato senza rappresentanza.

I crediti per fatture da emettere si riferiscono per:

- 50.961 migliaia di euro a rimborsi dovuti dalla Pubblica Amministrazione alla Consip per gli acquisti di beni e servizi da quest'ultima effettuati a proprio nome ma per conto della prima in forza di un mandato senza rappresentanza
- 21.430 migliaia di euro ai corrispettivi maturati per prestazioni di servizi effettuate dalla Consip, inerenti sia ad attività informatiche (cfr. art. 9 e art. 11 della Convenzione del 17 novembre 2009 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Corte dei conti), sia ad attività della struttura di

supporto agli acquisti della P.A. (cfr. art. 10 della Convenzione del 29 gennaio 2008 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze), sia ad attività di supporto per l'attuazione del progetto operativo di assistenza tecnica alle amministrazioni dell'obiettivo convergenza (cfr. art. 9 della Convenzione del 30 settembre 2009 con il Dipartimento IGRUE), sia alla realizzazione del servizio integrato finalizzato all'ottimizzazione delle attività e dei processi organizzativi della Direzione (cfr. art. 9 della Convenzione del 10 febbraio 2010 con il Dipartimento delle Finanze).

La voce "crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo"

Non esistono crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo.

La voce "crediti tributari"

La voce ha subito le seguenti movimentazioni:

Tipologia	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
Erario C/IVA	346	0	346
Totale	346	0	346

La voce "imposte anticipate"

È così composta:

Tipologia	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
Imposte anticipate	119	136	- 17

L'importo iscritto in bilancio si riferisce per 106 migliaia di euro all'Ires e per 13 migliaia di euro all'Irap.

Di seguito se ne illustra la loro determinazione:

Imposte anticipate	IRES		Totale
	Entro esercizio	Oltre esercizio	
Saldo al 31/12/2009	123	1	124
Incrementi 2010			
Emolumenti organo amm.vo	20	-	20
Rischi cause in corso e contenzioso	15	-	15

Imposte anticipate		IRES	
Descrizione	Entro esercizio	Oltre esercizio	Totale
G/C da oltre esercizio			
Spese di rappresentanza	2		2
Totale incrementi 2010	37	-	37
Decrementi 2010			
Spese di rappresentanza	2	-	2
Rischio cause in corso	32	-	32
Emolumenti organo amm.vo	20	-	20
G/C a entro esercizio			
Spese di rappresentanza		1	1
Totale decrementi 2010	54	1	55
Saldo al 31/12/2010	106	-	106

Imposte anticipate		IRAP	
Descrizione	Entro esercizio	Oltre esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2009	14	-	14
Incrementi 2010			
G/C da oltre esercizio			
Spese di rappresentanza	-		-
Totale incrementi 2010	-	-	-
Decrementi 2010			
Spese di rappresentanza	1	-	1
G/C a entro esercizio			
Spese di rappresentanza		-	-
Totale decrementi 2010	1	-	1
Saldo al 31/12/2010	13	-	13

La voce "crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo"

È così composta:

Tipologia	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
Crediti vs dipendenti	9	37	- 28
Fornitori c/anticipi	520	255	265
Altri	73	126	- 53
Totale	602	418	184

I crediti verso altri pari a complessivi 73 migliaia di euro si riferiscono a crediti vantati nei confronti di soggetti residenti nel territorio dello stato e più precisamente:

- 55 migliaia di euro per fatture da emettere nei confronti di Equitalia
- 7 migliaia di euro per spese giudiziali relative a contenziosi vinti
- 11 migliaia di euro si riferiscono a crediti vs altri di minore consistenza.

La voce "crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo"

Ammonta a 2 migliaia di euro. Questa voce si riferisce a un deposito cauzionale versato alla società Poste Italiane SpA. Questo credito ha una durata superiore a cinque anni.

La voce "disponibilità liquide"

Si riferisce ai depositi su conti correnti postali e bancari e alla liquidità in cassa al 31/12/2010. In particolare, dette disponibilità sono così composte:

Tipologia	Esercizio 2010
Depositi bancari e postali	10.800
Denaro e valori in cassa	2
Totale	10.802

La voce "depositi bancari e postali"

È così composta:

Tipologia	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Depositi bancari	10.799	10.473	326
Depositi postali	1	1	0
Totale	10.800	10.474	326

La voce "denaro e valori in cassa"

Questa voce risulta essere così movimentata:

Tipologia	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Denaro e valori in cassa	2	1	1

La voce "ratei e risconti attivi"

Ammonta a 4.540 migliaia di euro, e si riferisce al risconto delle seguenti voci di costo di competenza degli esercizi successivi. Il notevole incremento di tale voce rispetto all'esercizio precedente, è dovuto principalmente all'acquisizione di licenze software nell'ambito delle attività istituzionali del mandato senza rappresentanza:

Tipologia	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Risconti attivi	4.540	72	4.468
Totale	4.540	72	4.468

Di seguito il dettaglio:

Tipologia	Esercizio 2010
Accesso banche dati	7
Assicurazioni diverse	2
Assicurazioni Incendio e furto	1
Assicurazioni Infortuni e morte	17
Assicurazioni R.C.T.O.	15
Assicurazioni RC Amministratori e Sindaci	17
Assicurazioni sulla vita	7
Canoni manut. beni diversi pro	4
Corsi di formazione	2
Imposta di registro	6
Noleggio licenze software	4.453
Prodotti informatici	1
Quotidiani	4
Riviste	4
Totale	4.540

STATO PATRIMONIALE - Variazioni intervenute nelle consistenze delle partite dell'Attivo e del Passivo - Passivo

Patrimonio netto

Nel prospetto che segue sono riepilogate le movimentazioni subite dal patrimonio netto nel corso dell'esercizio:

Voci	Saldo al 31/12/2009	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2010
Capitale sociale	5.200			5.200
Riserva legale	808	96		904
Riserva ex D.L.124/93	17			17
Riserva disponibile utile (perdite) a nuovo	14.459	1.833		16.292
Utile di esercizio	1.929	2.156	1.929	2.156
Totale patrimonio netto	22.414	4.085	1.929	24.570

La voce "capitale sociale"

Ammonta a 5.200 migliaia di euro, e risulta invariato rispetto all'esercizio precedente. Tale capitale sociale è rappresentato da n. 5.200.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1, detenute interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e al 31 dicembre 2010 risulta interamente sottoscritto e versato. Non esistono azioni di godimento né obbligazioni convertibili in azioni. Nel corso dell'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni.

La voce "riserva legale"

È prevista dall'articolo 2430 Cc e viene costituita con l'accantonamento di una quota pari al 5% degli utili netti annui sino a quando la stessa raggiunge un importo pari al 20% del capitale sociale.

Detta riserva risulta essere così costituita:

Accantonamento utile esercizio 1998	37
Accantonamento utile esercizio 1999	93
Accantonamento utile esercizio 2000	53
Accantonamento utile esercizio 2001	99
Accantonamento utile esercizio 2002	46

Accantonamento utile esercizio 2003	105
Accantonamento utile esercizio 2004	25
Accantonamento utile esercizio 2005	97
Accantonamento utile esercizio 2006	65
Accantonamento utile esercizio 2007	158
Accantonamento utile esercizio 2008	30
Accantonamento utile esercizio 2009	96
Totale	904

La riserva legale può essere utilizzata unicamente per la copertura delle perdite dopo che sono state utilizzate tutte le altre riserve del patrimonio netto. Nel caso in cui l'importo della riserva legale scenda al di sotto del limite del quinto del capitale sociale, si deve procedere al suo reintegro con il progressivo accantonamento di almeno un ventesimo degli utili che verranno conseguiti.

La voce "riserve in sospensione ex D.L. 124/93"

Ammonta a 17 migliaia di euro e non evidenzia alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente. Questa riserva si riferisce all'accantonamento, eseguito nei precedenti esercizi, di un importo pari al 3% delle quote di TFR trasferite a forme di previdenza complementare (Cometa e Previndai). Detta riserva risulta essere così composta:

Quota 3% TFR trasferito a previdenza nell'esercizio 1998	4
Quota 3% TFR trasferito a previdenza nell'esercizio 1999	1
Quota 3% TFR trasferito a previdenza nell'esercizio 2000	5
Quota 3% TFR trasferito a previdenza nell'esercizio 2001	7
Totale	17

Ai sensi dell'articolo 4 comma 2 del D. Lgs n. 124 del 21.04.1993, la presente riserva, non distribuibile, è disciplinata dall'articolo 2117 c.c. in base al quale, i fondi speciali per la previdenza ed assistenza che l'imprenditore abbia costituito anche senza contribuzione dei dipendenti, non possono essere distratti dal fine al quale sono destinati e non possono formare oggetto di esecuzione da parte dei creditori.

La voce "riserve disponibili"

Risulta composta da utili portati a nuovo e la sua formazione è così stratificata:

Accantonamento utile esercizio 1998	362
Accantonamento utile esercizio 1999	1.251
Accantonamento utile esercizio 2000	973
Accantonamento utile esercizio 2001	1.884
Accantonamento utile esercizio 2002	876
Accantonamento utile esercizio 2003	1.989
Accantonamento utile esercizio 2004	467
Accantonamento utile esercizio 2005	1.846
Accantonamento utile esercizio 2006	1.234
Accantonamento utile esercizio 2007	3.008
Accantonamento utile esercizio 2008	569
Accantonamento utile esercizio 2009	1.833
Totale	16.292

La presente riserva è liberamente distribuibile.

La voce "fondi per rischi e oneri"

Ha evidenziato nel corso del 2010 la seguente movimentazione:

Fondo rischi	Saldo al 31/12/2009	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2010
Rischi per Ires differita	0	1	0	1
Rischi su gare	325	55	108	273
Totale	325	56	108	274

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nel prospetto che segue vengono riepilogate le movimentazioni subite da questa voce di debito nel corso dell'anno 2010:

Saldo al 31/12/2009	Rivalutazione al 31/12/2010	Acc.to 2010	Imposta sostitutiva	Dimissioni	Anticipi	Saldo al 31/12/2010
6.340	181	0	-21	- 64	- 154	6.282

Debiti

La voce è così composta:

Tipologia	Saldo al 31/12/2010 Entro l'esercizio successivo	Saldo al 31/12/2010 Oltre l'esercizio successivo	Saldo al 31/12/2009 Entro l'esercizio successivo	Saldo al 31/12/2009 Oltre l'esercizio successivo	Variazioni
Debiti verso banche	13	0	4	0	9
Acconti	0	360	0	293	67
Debiti verso fornitori	80.523	0	60.161	0	20.362
Debiti tributari	7.720	0	10.172	0	- 2.452
Debiti verso istituti di prev.	3.336	0	3.117	0	219
Altri debiti	2.459	0	3.976	0	- 1.517
Totale	94.050	360	77.430	293	16.687

Nel bilancio non sono iscritti debiti aventi durata residua superiore a 5 anni.

La voce "debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo"

Si riferisce esclusivamente a rapporti di conto corrente ordinario intrattenuti con istituti di credito italiani.

La voce "acconti esigibili oltre l'esercizio successivo"

Si riferisce agli acconti ricevuti per le commesse in corso di esecuzione relative al Progetto PEPPOL (305 migliaia di euro) e al Progetto CoMiFin (55 migliaia di euro).

La voce "debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo"

Risulta essere composta da debiti verso fornitori per fatture ricevute pari a 24.608 migliaia di euro e da debiti verso fornitori per fatture da ricevere pari a 55.915 migliaia di euro. In particolare, i debiti verso fornitori per fatture ricevute al 31/12/2010 sono così suddivisi:

fornitori italiani	24.527
fornitori residenti nella UE	81
fornitori extra-UE	0

Debiti importi si riferiscono:

- per 22.507 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip a nome proprio ma per conto dell'Amministrazione in veste di mandataria senza rappresentanza
- per 2.101 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip in nome e per conto proprio.

I debiti per fatture da ricevere al 31/12/2010 sono così suddivisi:

fornitori italiani	55.668
fornitori residenti nella UE	243
fornitori extra-UE	4

Debiti importi si riferiscono:

- per 50.596 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip a nome proprio ma per conto dell'Amministrazione in veste di mandataria senza rappresentanza
- per 5.319 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip in nome e per conto proprio.

La voce "debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo"

Risulta essere così formata:

Tipologia	Saldo al 31/12/2010 Esigibili entro esercizio successivo	Saldo al 31/12/2009 Esigibili entro esercizio successivo	Variazioni
Iva differita	5.416	6.745	- 1.329
R/A lavoro dipendente	2.016	2.079	- 63
R/A Lavoro autonomo	7	133	- 126
Tarsu	11	11	0
Erario C/IVA	0	904	- 904
Ires	222	292	- 70
Irap	48	8	40
Totale	7.720	10.172	- 2.452

La voce Ires risulta essere così determinata:

IRES	Saldo al 31/12/2010
Imposta dell'esercizio	1.625
Acconti versati	- 1.399
Ritenute su Interessi bancari	- 4
Totale debito verso l'erario per IRES	222

La voce Irap risulta essere così determinata:

IRAP	Saldo al 31/12/2010
Imposta dell'esercizio	1.796
Acconti versati	- 1.748
Totale debito verso l'erario per IRAP	48

La voce "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo"

Risulta essere così formata:

Tipologia	Saldo al 31/12/2010 Esigibili entro esercizio successivo	Saldo al 31/12/2009 Esigibili entro esercizio successivo	Variazioni
Inps su stipendi	2.354	2.404	-50
Inps/Inail su ferie maturate e non godute	290	274	16
Altri fondi integrativi	690	434	256
Inail su stipendi	2	5	-3
Totale	3.336	3.117	219

La voce "altri debiti"

Risulta essere così formata:

Tipologia	Saldo al 31/12/2010 Esigibili entro esercizio successivo	Saldo al 31/12/2010 Esigibili oltre esercizio successivo	Saldo al 31/12/2009 Esigibili entro esercizio successivo	Saldo al 31/12/2009 Esigibili oltre esercizio successivo	Variazioni
Depositi cauzionali	318	0	1.727	0	- 1.409
Dipendenti per ferie maturate e non godute	1.107	0	1.029	0	78
Conguaglio per adeguamento premi assicurativi	43	0	30	0	13
Dipendenti per competenze maturate	955	0	1.173	0	- 218
Altri	36	0	18	0	18
Totale	2.459	0	3.976	0	- 1.517

La voce "ratei e risconti passivi"

Non si registrano movimenti in tale voce.

La voce "conti d'ordine"

Ammonta a 2.276 migliaia di euro, con un incremento di 1.138 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2009 e si riferisce alla fidejussione bancaria rilasciata nell'interesse della Società, a garanzia degli adempimenti contrattuali, a favore della società proprietaria dell'immobile ubicato in Via Isonzo.

CONTO ECONOMICO - Variazioni intervenute nelle consistenze delle partite dei costi e dei ricavi

Illustriamo qui di seguito le voci principali del conto economico.

Valore della produzione

Il valore della produzione evidenzia un importo complessivo di 197.244 migliaia di euro, così composto:

- Compensi Consip	62.566 migliaia di euro
- Rimborso anticipazioni P.A.	134.177 migliaia di euro
- Rimanenze lavori in corso su ordinazione	181 migliaia di euro
- Altri ricavi e proventi	320 migliaia di euro

Tale valore della produzione è stato realizzato nei confronti di soggetti residenti nel territorio nazionale. La Società ha svolto la propria attività esclusivamente nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dei suoi Dipartimenti, della Corte dei conti e di altri Organi dello Stato sulla base di apposite convenzioni sottoscritte con detti Organi.

Al 31 dicembre 2010, le convenzioni che disciplinano le attività svolte dalla Società sono le seguenti:

- Convenzione sottoscritta in data 17 novembre 2009 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Corte dei conti avente a oggetto consulenza svolta per le attività informatiche
- Convenzione sottoscritta in data 29 gennaio 2008 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e avente a oggetto consulenza svolta per l'attività di supporto per gli acquisti per la P.A.
- Convenzione sottoscritta in data 30 settembre 2009 con il Dipartimento della RGS – Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea del Ministero dell'Economia e delle Finanze (di seguito IGRUE), avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto per l'attuazione del progetto operativo di assistenza tecnica alle amministrazioni dell'Obiettivo Convergenza
- Convenzione sottoscritta in data 10 febbraio 2010 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze, avente a oggetto il supporto per l'ottimizzazione delle attività e dei processi organizzativi della Direzione Sistema informativo della fiscalità.

Di seguito i ricavi conseguiti e i costi sostenuti dalla Società vengono ripartiti in funzione delle singole convenzioni sottoscritte.

Compensi Consip

Tali ricavi evidenziano un incremento pari a circa il 2% rispetto al precedente esercizio e sono così composti:

Tipologia	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Convenzione con il MEF e la Corte dei conti per attività informatica	33.005	32.166	839
Convenzione con il MEF per supporto acquisti per la Pubblica Amministrazione	28.811	29.329	- 518
Convenzione IGRUE	392	96	296
Convenzione Dipartimento delle Finanze	358	0	358
Totale	62.566	61.591	975

I compensi relativi alla consulenza svolta per le **attività informatiche** sono fissati dalla convenzione stipulata in data 17 novembre 2009 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Corte dei conti. In particolare, detti compensi sono determinati su base annuale e sono quantificati in parte forfetariamente e in parte sulla base del parametro tempo-spesa. I compensi vengono liquidati su base trimestrale. Per il primo trimestre la loro quantificazione avviene sulla base di quanto riportato nel PAPS (Piano Annuale Progetti e Servizi) per i rimanenti trimestri dell'anno la loro quantificazione viene determinata in base a rendiconti periodici. Trimestralmente i corrispettivi vengono erogati nella misura dell'80%, mentre il restante 20% è riconosciuto a fine esercizio sulla base del raggiungimento degli obiettivi qualitativi previsti dalla convenzione stessa.

I compensi relativi all'attività di **supporto per gli acquisti della P.A.** sono regolati dalla convenzione siglata il 29 gennaio 2008 tra la Consip e il Ministero dell'Economia e delle Finanze in cui, tra l'altro, vengono definiti i corrispettivi necessari a coprire l'intero programma di razionalizzazione della spesa pubblica. Detti corrispettivi, suddivisi in una quota fissa e una variabile, vengono liquidati su base bimestrale e sono determinati sulla base del Piano Annuale delle Attività. Per l'anno 2010 la componente fissa dei corrispettivi è pari a 22.250 migliaia di euro IVA esclusa (26.700 migliaia di euro IVA inclusa), mentre il massimo concordato con il MEF per la componente variabile è pari a 6.672 migliaia di euro IVA esclusa (8.006 migliaia di euro IVA inclusa). La parte variabile è determinata in funzione del raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal MEF nel Piano Annuale delle Attività 2010.

In particolare i parametri di remunerazione sono:

Per le convenzioni obbligatorie

- **Spesa Media Gestita:** si prevede un corrispettivo (i.i.) pari allo 0,30 per mille della spesa media gestita fino al raggiungimento del valore di 4.864.000 migliaia di euro (valore soglia) e un corrispettivo (i.i.) pari allo 0,35 per mille della spesa media gestita eccedente i 4.864.000 migliaia di euro fino ad un valore di spesa media gestita nell'anno di 4.949.000 migliaia di euro.
- **Transato/Spesa Media Gestita:** si prevede un corrispettivo (i.i.) pari a 300 migliaia di euro per ogni punto percentuale di transato nell'anno superiore al 16% della spesa media gestita nell'anno.
- **Continuità:** si prevede un corrispettivo (i.i.) calcolato in base al range di continuità come evidenziato dalla tabella seguente che stabilisce la remunerazione per scaglione percentuale:

Scaglioni continuità	Remunerazione (milioni di €)
0-0,700	-
0,701-0,750	0,300
0,751-0,800	0,550
0,801-0,850	0,900
0,851-0,900	1,100
0,901-0,950	1,300
0,951-1,000	1,500

Per le convenzioni facoltative

- **Spesa Media Gestita:** si prevede un corrispettivo (i.i.) di 0,30 per mille fino al raggiungimento di un valore di spesa media gestita di 4.495.000 migliaia di euro.
- **Transato/Spesa Media Gestita:** il valore di transato rispetto alla spesa media gestita pari al 4%, valore inferiore alla soglia minima fissata in Convenzione, pertanto non applicabile ai fini della remunerazione.

Per il Mercato elettronico

- **Transato:** si prevede un corrispettivo (i.i.) pari all'1,8% fino a un valore di transato nell'anno pari a 185.000 migliaia di euro (valore soglia); per la quota eccedente i 185.000 migliaia di euro, il 3% fino al raggiungimento di 210.000 migliaia di euro

Il corrispettivo variabile conseguito è quindi pari a 7.873 migliaia di euro (incluso iva), il 98,3% del corrispettivo massimo concordato con il MEF.

I compensi relativi alla consulenza prestata per attività informatiche regolate con la **convenzione IGRUE**, sottoscritta il 30 settembre 2009 con il Dipartimento della RGS-Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea vengono determinati sulla base della metrica tempo e spesa con tariffe giornaliere variabili in base alle figure professionali impiegate.

I compensi relativi all'attività svolta dalla Consip in base alla convenzione sottoscritta il 10 febbraio 2010 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - **Dipartimento delle Finanze** per lo svolgimento di attività di supporto per l'ottimizzazione delle attività e dei processi organizzativi della Direzione Sistema informativo della fiscalità, sono determinati sulla base della metrica tempo e spesa con tariffe giornaliere variabili in base alle figure professionali impiegate rendicontate nei SAL (Stato Avanzamento Lavori) trimestrali.

Rimborsi anticipazioni Pubblica Amministrazione

Questa voce del valore della produzione si riferisce ai rimborsi dovuti alla Consip dalla Pubblica Amministrazione per l'acquisto di beni e servizi effettuati dalla prima in nome proprio ma per conto della stessa Pubblica Amministrazione in forza dei sottostanti mandati senza rappresentanza disciplinati con le convenzioni del 17 novembre 2009 (MEF - IT), del 29 gennaio 2008 (MEF - Supporto degli acquisti per la Pubblica Amministrazione), del 30 settembre 2009 (MEF - IGRUE POAT) e del 10 febbraio 2010 (MEF - Dipartimento delle Finanze).

Tali rimborsi non generano margine alcuno in capo alla Consip, in quanto non costituiscono il corrispettivo di prestazioni di servizi o di cessioni di beni. Infatti, come indicato nelle convenzioni sottoscritte con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, quest'ultimo ha l'obbligo di rimborsare alla Consip gli impegni finanziari assunti nei confronti dei fornitori per gli acquisti eseguiti per conto del Ministero, nella misura risultante dalle fatture emesse dai fornitori stessi senza l'aggiunta di alcuna provvigione. Tale attività e i relativi rimborsi, come evidenziato anche dall'Agenzia delle Entrate con la Risoluzione ministeriale n. 377/E del 2 dicembre 2002, non costituiscono componenti rilevanti ai fini delle imposte sui redditi.

L'inserimento nel valore della produzione di tali rimborsi non altera il risultato di esercizio, in quanto a fronte di detta voce, tra i costi sono inseriti gli impegni assunti dalla Consip con i fornitori per pari importo.

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa dei rimborsi, suddivisi per tipologia di spesa e per Convenzione riferiti all'esercizio 2010 raffrontato con l'esercizio 2009:

Tipologia di spesa	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Beni	19.903	10.211	9.692
Servizi	112.915	93.721	19.194
Godimento di beni di terzi	1.359	1.451	- 92
Totale	134.177	105.383	28.794

Ripartizione per convenzione:

Convenzione con il MEF e la Corte dei conti per attività informatica	125.925	97.409	28.516
Convenzione con il MEF per supporto acquisti per la Pubblica Amministrazione	7.476	7.557	- 81
Convenzione IGRUE	915	571	344
Convenzione Dipartimento delle Finanze	23	0	23
Applicazione penali	- 162	- 154	- 8

Variazione lavori in corso su ordinazione

Si riferisce al corrispettivo pattuito per i lavori eseguiti nel corso del 2010 relativamente ai progetti, finanziati dalla Comunità Europea:

- PEPPOL (Pan European Public Procurement On-Line) che in accordo e collaborazione con il MEF, ha l'obiettivo di promuovere un miglioramento tecnologico nel settore degli appalti elettronici;
- CoMiFin (Communication Middleware for Monitoring Financial Critical Infrastructure), anch'esso in accordo e collaborazione con il MEF, è volto a favorire lo sviluppo di una tecnologia avanzata per la protezione delle infrastrutture finanziarie.

In particolare, la composizione della voce è pari a:

- 159 migliaia di euro per il progetto PEPPOL
- 22 migliaia di euro per il progetto CoMiFin.

Altri ricavi e proventi

Si riferiscono a:

Tipologia	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Riaddebito costi nostro personale	0	28	- 28
Riaddebito canoni noleggio autovetture	52	66	- 14
Attività per altre P.A. (Progetti: Equitalia)	112	141	- 29
Altri	156	297	- 141
Totale	320	532	- 212

La voce "altri", per complessivi 156 migliaia di euro, è così composta:

- 20 migliaia di euro- penali applicate a fornitori
- 4 migliaia di euro - addebito ai dipendenti dei costi di telefonia mobile
- 115 migliaia di euro – per atti transattivi
- 17 migliaia di euro – rimborsi ricevuti da altri.

Costi della produzione

Nel conto economico, per ogni categoria di costi si è provveduto a distinguere i costi sostenuti dalla Consip in nome e per conto proprio rispetto ai costi sostenuti in nome proprio ma per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, della Corte dei conti, dell'IGRUE Poat e del Dipartimento delle Finanze in forza dei mandati senza rappresentanza disciplinati nelle convenzioni del 17 novembre 2009, del 29 gennaio 2008, del 30 settembre 2009 e 10 febbraio 2010.

Costi sostenuti in nome proprio e per conto di terzi

I costi sostenuti dalla Consip in nome proprio ma per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, della Corte dei conti, dell'IGRUE Poat e del Dipartimento delle Finanze in forza di sottostanti mandati senza rappresentanza, sono così suddivisi:

Natura costo	Convenzione				Totale a Bilancio 2010
	Supporto acquisti Pubblica Amministrazione	Attività informatica	IGRUE	Dipartimento delle Finanze	
Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	999	18.904	0	0	19.903
Acquisto di servizi	6.477	105.500	915	23	112.915
Godimento di beni di terzi	0	1.359	0	0	1.359
Totale	7.476	125.763	915	23	134.177

Al riguardo si fa presente che la ripartizione è fatta in funzione dell'imputazione, a ogni convenzione, dei costi specifici sostenuti. L'importo di detti costi coincide con l'importo dei rimborsi anticipazioni Pubblica Amministrazione inserito nel valore della produzione. Come già evidenziato nel commento del valore della produzione, questi costi non costituiscono componenti rilevanti nella determinazione del reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi, in conformità a quanto è stato affermato dall'Agenzia delle Entrate con la risoluzione ministeriale n. 377/E del 2 dicembre 2002, in quanto si riferiscono ad acquisti effettuati dalla Consip in veste di mandataria senza rappresentanza.

Costi sostenuti in nome e per conto proprio

I costi sostenuti in nome e per conto proprio dalla Consip sono così suddivisi tra le convenzioni sottoscritte:

Natura costo	Convenzione				Totale a Bilancio 2010
	Supporto acquisti Pubblica Amministrazione	Attività informatica	IGRUE	Dipartimento delle Finanze	
Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	46	64	0	1	111
Acquisto di servizi	8.677	4.378	26	63	13.145
Godimento di beni di terzi	1.222	1.656	12	18	2.908
Costo del personale	14.335	24.734	218	209	39.496
Ammortamenti e svalutazioni	632	806	7	8	1.452
Accantonamenti per rischi	53	3	0	0	55
Oneri diversi di gestione	124	141	1	1	267
Proventi e oneri finanziari	- 74	-78	-1	-1	- 154
Proventi e oneri straordinari	157	-36	-5	0	116
Totale	25.172	31.668	258	298	57.396

Al riguardo si fa presente che la ripartizione è fatta in funzione dell'imputazione a ogni convenzione dei costi specifici sostenuti e alla imputazione di quota parte dei costi generali di struttura. In particolare, per la ripartizione pro-quota dei costi generali si è proceduto in base a quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione del 4 novembre 2010 e quindi l'imputazione in base alle percentuali scaturenti dal rapporto tra i costi diretti della singola convenzione e il totale dei costi Consip.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Si riferiscono a:

Tipologia	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Forniture per ufficio	17	21	- 4
Materiale EDP	32	18	14
Acquisti manutenzione	7	4	3
Gasolio e lubrificanti	10	9	1
Prevenzione sicurezza	1	19	- 18
Materiale pulizie	15	7	8
Altro	29	75	- 46
Totale	111	153	- 42

Costi per servizi

Risultano essere così articolati:

Tipologia	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Consulenze	7.255	7.930	- 675
Commissari di gara	10	6	4
Bandi di gara	512	696	- 184
Formazione	278	399	- 121
Mensa e buoni pasto	676	589	87
Viaggi e trasferte	441	507	- 66
Assicurazioni	477	434	43
Vigilanza	120	112	8
Utenze	461	442	19
Organi sociali	855	841	14

Tipologia	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Accesso banca dati	255	208	47
Elaborazione stipendi	57	59	- 2
Manutenzioni e assistenza	625	774	- 149
Ricerca del personale	7	40	- 33
Pulizia uffici	148	126	22
Tipografia e copisteria	74	97	- 23
Spese di rappresentanza	128	102	26
Trasporti	50	55	- 5
Accertamenti sanitari	4	3	1
Postali e telegrafiche	16	22	- 6
Prevenzione e sicurezza	18	35	- 17
Compensi a revisori	17	11	6
Altre prestazioni di terzi	272	333	- 61
Organizzazione eventi per PA e Consip	389	381	8
Totale	13.145	14.202	- 1.057

Nello specifico i costi di consulenza sono così suddivisi:

Tipologia	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Consulenze direzionali	1.818	1.898	- 80
Consulenze per la produzione	1.523	1.510	13
Consulenze supporto operativo	1.001	945	56
Consulenze informatiche	442	921	- 479
Consulenze atipico e stagisti	977	1.067	-90
Consulenze legali e notarili	1.434	1.535	- 101
Consulenze amministrative e fiscali	60	54	6
Totale	7.255	7.930	- 675

Rispetto all'anno precedente, i costi di consulenza hanno subito complessivamente un decremento di 675 migliaia di euro (pari a - 8,5%).

I costi per servizi, escludendo la voce consulenza, hanno subito un decremento complessivo di 382 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (pari al 6,1%).

I compensi degli Organi Sociali, pari a complessivi 855 migliaia di euro risultano così ripartiti:

- amministratori n. 5	795 migliaia di euro
- sindaci n. 3	60 migliaia di euro

Costi per godimento di beni di terzi

Si riferiscono a:

Tipologia	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Uffici via Isonzo	2.299	2.279	20
Noleggio autovetture	542	556	- 14
Affitto garage	9	8	1
Altro	58	37	21
Totale	2.908	2.880	28

Costi per salari e stipendi

Ammontano a 28.781 migliaia di euro con un incremento di 713 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio. La consistenza media su base mensile dell'organico aziendale è aumentata del 2,3% (da 533 risorse medie del 2009 a 545 risorse medie del 2010). Il numero dei dipendenti, ripartito per categorie, in forza alla società nell'esercizio 2010 risulta dalla tabella che segue:

Categoria	Dipendenti al 31/12/2009	Entrati nell'esercizio	Usciti nell'esercizio	Passaggi interni	Dipendenti al 31/12/2010	Consistenza media su base mensile
Dirigenti	46	1	0	5	52	50
Quadri	285	0	4	12	293	281
Impiegati	205	21	5	- 17	204	214
Totale	536	22	9	0	549	545

Costi per oneri sociali

Si riferiscono a:

Tipologia	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Inps	7.581	7.406	175
Assidim	223	223	0
Inail	123	120	3
Previndai	158	136	22
Fasi	129	112	17
Cometa	69	67	2
Altri contributi	60	41	19
Totale	8.343	8.105	238

Il Trattamento di fine rapporto (TFR)

Il costo 2010 del Trattamento di fine rapporto è stato per la Società di complessivi 2.314 migliaia di euro ed è così articolato:

- Rivalutazione TFR anni precedenti: 181 migliaia di euro
- Accantonamento di competenza dell'esercizio: 2.133 migliaia di euro

Il costo del TFR è così imputabile:

- Rivalutazione debito per TFR presso l'azienda al 30/06/2007:	181 migliaia di euro
- Ritenuta Inps su TFR:	145 migliaia di euro
- TFR accantonato nel 2010:	11 migliaia di euro
- Tesoreria Inps:	1.191 migliaia di euro;
- Previdenza complementare:	786 migliaia di euro.

Altri costi del personale

Ammontano a 58 migliaia di euro e si riferiscono alle indennità chilometriche corrisposte ai dipendenti in occasione di trasferte. Rispetto all'esercizio precedente, la voce altri costi del personale registra un decremento di 212 migliaia di euro.

Ammortamenti e le svalutazioni

Ammontano a 1.452 migliaia di euro, mostrano un incremento di 440 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e si riferiscono a:

- immobilizzazioni immateriali per 1.177 migliaia di euro
- immobilizzazioni materiali per 275 migliaia di euro.

Accantonamenti per rischi

Ammontano a 55 migliaia di euro e si riferiscono ad accantonamenti su ricorsi amministrativi pendenti.

Oneri diversi di gestione

Si riferiscono a:

Tipologia	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Libri, giornali e riviste	46	36	10
Prodotti informatici	3	5	- 2
Tasse dell'esercizio	160	131	29
Contributi associativi	41	43	- 2
Altro	17	12	5
Totale	267	227	40

Proventi e oneri finanziari

Sono così composti:

Tipologia	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Altri proventi finanziari	14	19	- 5
Interessi e altri oneri finanziari	- 155	- 257	102
Utili e perdite su cambi	- 13	0	- 13
Totale	- 154	- 238	84

Altri proventi finanziari

Ammontano a 14 migliaia di euro con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 5 migliaia di euro e si riferiscono a interessi attivi su rapporti di conto corrente bancari e postali.

Interessi e altri oneri finanziari

Ammontano a 155 migliaia di euro con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 102 migliaia di euro e si riferiscono ad interessi passivi su rapporti di conto corrente bancario. Tale sensibile variazione è dovuta principalmente ad un minore ricorso al debito bancario (2 milioni di euro medi).

Utili e perdite su cambi

Ammontano complessivamente a 13 migliaia di euro e si riferiscono a differenze di cambio su pagamenti di fatture a fornitori esteri e a differenze di cambio registrate al 31/12/2010 in sede di conversione al cambio di detta data dei debiti in valuta.

Proventi e oneri straordinari

Sono così composti:

Tipologia	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Proventi straordinari	1.750	2.449	- 699
Oneri straordinari	- 1.633	- 2.249	616
Totale	117	200	- 83

Proventi straordinari

Ammontano a 1.750 migliaia di euro e si riferiscono a sopravvenienze attive così composte:

- 461 migliaia di euro per sopravvenienze relative a ricavi e costi di competenza di esercizi precedenti
- 1.289 migliaia di euro relativi all'attività svolta a favore della P.A. in base ai mandati senza rappresentanza. Il presente importo trova esatta corrispondenza con la voce inserita tra gli oneri straordinari come sopravvenienza passiva.

Oneri straordinari

Ammontano complessivamente a 1.633 migliaia di euro di cui:

- 339 migliaia di euro per sopravvenienze a costo Consip per ricavi e costi di competenza di esercizi precedenti
- 5 migliaia di euro per minusvalenze derivanti dalla vendita di immobilizzazioni materiali (perdita su cespiti)
- 1.289 migliaia di euro relativi all'attività svolta a favore della P.A. in base ai mandati senza rappresentanza. Il presente importo trova esatta corrispondenza nei proventi straordinari.

Imposte dell'esercizio

Le imposte si riferiscono per 3.421 migliaia di euro alle imposte IRES ed IRAP dovute sul risultato di esercizio e per 20 migliaia di euro per la fiscalità anticipata.

Fiscalità dell'esercizio

Le imposte dell'esercizio sono così composte:

- IRES	1.625 migliaia di euro
- IRAP	1.796 migliaia di euro

Per la determinazione dell'IRES di competenza dell'esercizio 2010, è stata applicata l'aliquota del 27,5%. In particolare, la determinazione dell'imposta è avvenuta nel seguente modo:

Risultato dell'esercizio ante imposte	5.597	(A)
Variazioni in aumento per costi indeducibili e per altre variazioni	718	(B)
Variazioni in diminuzione	407	(C)
Reddito imponibile (A+B-C)	5.908	(D)
Imposta (D x 27,5%)	1.625	(E)
Aliquota effettiva (E / A)	29,03%	

Per ciò che attiene l'imposta IRAP di competenza dell'esercizio 2010, la stessa è stata determinata applicando l'aliquota del 4,97%, nel seguente modo:

Differenza tra i costi ed il valore della produzione	5.633	(A)
Variazioni in aumento per costi indeducibili e per altre variazioni	42.105	(B)
Variazioni in diminuzione	1.433	(C)
Imponibile (A+B-C)	46.305	(D)
Deduzione cuneo fiscale	10.160	(E)
Imposta ((D-E) x 4,97%)	1.796	(F)
Aliquota effettiva (F / A)	31,88%	

Fiscalità anticipate

- Ires pari a 19,3 migliaia di euro;
- Irap pari a 0,3 migliaia di euro.

Il presente bilancio è vero, reale e conforme alle scritture contabili.

rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario - Esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009 (in migliaia di euro)

	31/12/2010	31/12/2009
Fonti di finanziamento		
Utile di esercizio	2.156	1.929
Voci che non determinano movimenti di capitale circolante netto:		
- Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.177	701
- Ammortamento immobilizzazioni materiali	275	311
- Acc.to a riserva in sospensione D.L. 124/93	0	0
- Quota TFR maturata nell'esercizio	2.161	2.043
Capitale circolante netto generato dalla gestione reddituale	3.613	3.055
Altre fonti di finanziamento:		
- Valore netto contabile dei cespiti alienati	5	3
Totale fonti	5.774	4.987
Impieghi		
Investimenti in:		
- Immobilizzazioni immateriali	2.378	1.602
- Immobilizzazioni materiali	185	137
Totale investimenti	2.563	1.739
Fondo rischi su contenzioso	53	262
Altri impieghi:		
- Quota TFR trasferita a fondi di previdenza complementare	1.977	1.895
- Quota TFR pagata nell'esercizio	64	171
- Imposta sostitutiva su TFR	21	15

- Anticipi su TFR	154	172
- Variazione lavori in corso su ordinazione	181	157
Totale impieghi	5.013	4.411
Variazione del capitale circolante netto	761	576
Componenti del capitale circolante netto		
	31/12/2010	31/12/2009
Attività a breve		
- Disponibilità liquide	10.802	10.475
- Crediti	106.008	93.354
- Ratei e risconti attivi	4.540	72
Totale attività a breve	121.350	103.901
Passività a breve		
- Debiti verso banche	13	4
- Acconti	360	293
- Debiti verso fornitori	80.523	60.161
- Debiti tributari	7.720	10.172
- Debiti diversi	5.795	7.092
- Ratei e risconti passivi	0	0
Totale passività a breve	94.411	77.723
Capitale circolante netto a fine esercizio	26.939	26.179
Variazione del capitale circolante netto	761	576

relazione del collegio sindacale

Signori azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, che il Consiglio di amministrazione sottopone alla vostra approvazione, è stato redatto ai sensi di legge e, pertanto, risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione. Tale complesso di documenti è stato messo a disposizione del collegio sindacale in data 23 marzo 2011.

I sindaci:

comunicano che nel corso dell'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2010 hanno svolto l'attività prevista tenendo conto anche dei "principi di comportamento del collegio sindacale" raccomandati dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri, vigilando sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo

- rammentano che la funzione del controllo contabile per il triennio 2008–2009–2010 è stata attribuita con apposita delibera assembleare del 20 maggio 2008, ai sensi dell'articolo 2409*bis* Cc, alla società di revisione Baker Tilly Consulaudit S.p.A.
- comunicano di aver inoltre valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato del controllo contabile. A tale riguardo non hanno osservazioni particolari da riferire
- informano che nel corso dell'attività di vigilanza non sono pervenute denunce ex articolo 2408 Cc (denuncia al Collegio sindacale) così come non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiedere una menzione nella presente relazione
- informano di aver partecipato a n. 1 assemblea e a n. 13 riunioni del Consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme legislative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possono ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale
- informano di aver ottenuto dagli amministratori - con periodicità almeno trimestrale - informazioni sulle azioni deliberate, sulla attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico e finanziario effettuate dalla società nell'esercizio 2010 e illustrate nella relazione sulla gestione predisposta dagli amministratori; possono ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale

- informano di aver acquisito diretta conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sulla adeguatezza della struttura organizzativa della società. A tale proposito si fa presente che la società ha approvato il nuovo Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01 con delibera consiliare del 26 luglio 2010.

Per quanto riguarda l'esercizio 2010, la gestione evidenzia un utile di 2.155.808 euro, rispetto a quello di euro 1.929.128 euro conseguito al 31 dicembre 2009.

Non essendo demandato al Collegio sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, i sindaci hanno vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura. A tale riguardo non hanno osservazioni particolari da riferire. Il Collegio segnala, tuttavia, che risultano crediti scaduti nei confronti della Pubblica Amministrazione, in merito ai quali si invita la società ad attivarsi per il relativo recupero e a valutare la creazione di un apposito fondo di svalutazione.

Il Consiglio di amministrazione, nella nota integrativa, ha illustrato i criteri di valutazione delle varie appostazioni e ha fornito le informazioni richieste dalla normativa vigente sia sullo stato patrimoniale che sul conto economico. Nella relazione sulla gestione risultano esposti i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione e il risultato dell'esercizio 2010 nonché delle attività immobilizzate e della situazione finanziaria; detta relazione sulla gestione contiene quanto previsto dall'articolo 2428 Cc.

Il Collegio evidenzia che nel corso del 2010 risultano attive la convenzione ICT, la convenzione DAPA, la convenzione IGRUE e la convenzione con il Dipartimento delle Finanze; la stipula della convenzione per la realizzazione e gestione delle attività informatiche del Ministero della Giustizia, essendo stata sottoscritta in data 25 novembre 2010, non ha avuto impatto sull'esercizio 2010. A tale proposito il Collegio prende atto dell'adozione di gestioni separate per le predette convenzioni.

Con particolare riguardo alla problematica rilevata negli anni precedenti degli oneri finanziari, il Collegio sindacale prende atto che nel corso dell'esercizio 2010, sia per effetto della stabilità dei tassi di sconto bancari, sia per un minore ricorso al debito bancario (2 milioni di euro medi per effetto della maggiore celerità negli incassi dei crediti), tale posta di bilancio ha subito un calo di circa il 60%.

Nell'adempimento dei propri compiti i sindaci hanno effettuato le periodiche verifiche e hanno controllato l'amministrazione della società e l'osservanza delle norme di legge e di statuto. Nel corso dell'esercizio è stato dunque effettuato il dovuto scambio di informazioni con l'Organismo di vigilanza ex D.Lgs. 231/01, il quale non ha evidenziato criticità significative.

È stata altresì acquisita la relazione a firma dell'amministratore delegato e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, prodotta in data 30 marzo 2011, ed è stato preso atto della relazione della società di revisione, prodotta in data 25 marzo 2011, con la quale la stessa dichiara che *"la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Consip S.p.A. al 31 dicembre 2010"*.

Considerando quanto sopra, i sindaci esprimono parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2010, così come approvato dal Consiglio di amministrazione.

Roma, 30 marzo 2011

Il collegio dei sindaci

la certificazione del bilancio

Relazione della società di revisione Baker Tilly Consolaudit sul bilancio al 31 dicembre 2010 (ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39)

Agli azionisti della Consip spa

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Consip spa chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Consip spa. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 30 marzo 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Consip spa al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione: esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Consip spa. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 14, comma 2, del D.Lgs. 39/2010. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Consip spa al 31 dicembre 2010.

Roma, 25 marzo 2011

Baker Tilly Consulaudit spa

Marco Sacchetta

(socio procuratore)

attestazione del bilancio d'esercizio 2010

Attestazione del bilancio di esercizio 2010 della Consip spa a socio unico (ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni)

1. I sottoscritti dott. Danilo Oreste Broggi, in qualità di Amministratore Delegato e rag. Salvatore Celano, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Consip spa a socio unico, attestano, in ottemperanza al disposto di cui all'articolo 22 bis dello Statuto, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - a. l'adeguatezza delle procedure in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - b. l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio 2010.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio 2010:
 - a. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili
 - b. è redatto in conformità ai criteri previsti dalle norme di legge, interpretati e integrati dai principi contabili elaborati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili ed Organismo italiano di contabilità (OIC)). In particolare, si rileva quanto segue:
 - il bilancio è stato redatto con chiarezza. Per la sua redazione, infatti, ci si è avvalsi degli schemi di bilancio previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile, non si è proceduto al raggruppamento di voci nello stato patrimoniale o nel conto economico e non sono stati effettuati compensi di partite
 - è stato rispettato il principio della competenza, tenendo conto dei proventi e degli oneri, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento
 - si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso
 - la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta, tenuto anche conto delle modifiche apportate all'articolo 2428 Cc dal D.Lgs. 32/2007 e di quanto suggerito dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e dagli esperti contabili con la circolare 14 gennaio 2009.

A quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Roma, 30 marzo 2011

L'Amministratore Delegato

Dott. Danilo Oreste Broggi

Il dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Rag. Salvatore Celano

A cura della

Corporate Identity Consip

Concept and design

Crea Identity Srl

Finito di stampare nel mese di

da

